

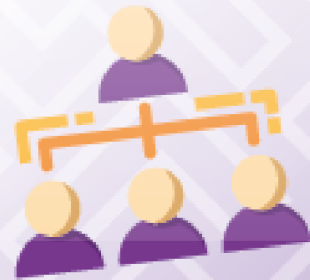


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC DON MILANI PATERNO'

CTIC84500V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DON MILANI PATERNO' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9571** del **16/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 154** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 161** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 178** Moduli di orientamento formativo
- 182** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 274** Valutazione degli apprendimenti
- 284** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 292** Aspetti generali
- 294** Modello organizzativo
- 309** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 312** Reti e Convenzioni attivate
- 319** Piano di formazione del personale docente
- 322** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica dell'Istituto si presenta numerosa ed eterogenea, con bambini e ragazzi provenienti da contesti familiari differenti. La quota di studenti con cittadinanza non italiana è contenuta, elemento che facilita la gestione dei percorsi di integrazione linguistica. Il numero di bambini trattenuti un anno in più alla scuola dell'infanzia è limitato e motivato da valutazioni condivise tra scuola e famiglie. Anche le iscrizioni anticipate alla scuola primaria, quando presenti, riguardano casi circoscritti e sono accompagnate da un attento monitoraggio della maturità del bambino. L'indice ESCS evidenzia una composizione sociale diversificata, che contribuisce ad arricchire l'ambiente educativo e permette alla scuola di adottare strategie didattiche inclusive e differenziate. La presenza significativa di alunni con disabilità ha favorito nel tempo il consolidamento di una cultura dell'inclusione, supportata da un'organizzazione efficace e da competenze professionali diffuse, rappresentando un'opportunità qualificante dell'offerta formativa.

Vincoli:

Pur in presenza di un contesto complessivamente articolato, in alcune classi l'indice ESCS si colloca su valori medio-bassi, aspetto che richiede un'attenzione costante alla personalizzazione degli interventi didattici e al rafforzamento delle azioni di recupero e potenziamento, nonché a una collaborazione strutturata con le famiglie e con i servizi del territorio. La presenza significativa di alunni con disabilità comporta un impegno organizzativo rilevante in termini di risorse professionali, gestione di spazi e tempi e progettazione di percorsi educativi individualizzati. L'eterogeneità dei bisogni educativi speciali rende necessario un continuo adattamento metodologico nella gestione quotidiana delle classi. La partecipazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa risulta talvolta disomogenea, anche in relazione alla diversa disponibilità degli studenti e delle famiglie. A ciò si aggiunge una disponibilità di risorse finanziarie non sempre sufficiente a garantire la continuità di progetti di potenziamento e di percorsi innovativi nel medio-lungo periodo.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui la scuola opera è caratterizzato dalla presenza di numerose associazioni culturali, sociali e di volontariato che offrono un contributo costante e qualificato alle attività progettuali dell'Istituto. Tali collaborazioni rappresentano una risorsa essenziale per il conseguimento delle finalità educative della scuola e per il consolidamento della cultura civica. Il curriculum di Educazione civica costituisce un punto di forza nel rapporto con il territorio, poiché promuove incontri e iniziative in collaborazione con associazioni e istituzioni impegnate su temi di rilevanza sociale e civile, quali il contrasto alla violenza di genere, la legalità, la cittadinanza attiva, la tutela dell'ambiente e i cambiamenti climatici. Nell'ambito di tali percorsi, la scuola ospita interventi di rappresentanti delle istituzioni, delle forze dell'ordine, della magistratura e del mondo politico, favorendo negli studenti la riflessione critica, il senso di responsabilità e la consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino. La scuola, in collaborazione con il territorio, supporta la diffusione della cultura dell'inclusione attraverso incontri formativi e la partecipazione a iniziative solidali e raccolte fondi promosse da enti come Caritas e UNICEF. Tali esperienze rafforzano il ruolo dell'Istituto come presidio educativo e culturale del territorio e promuovono negli alunni valori di solidarietà, rispetto e inclusione sociale.

Vincoli:

I principali vincoli sono riconducibili all'esiguità dei contributi erogati dall'Ente Locale, che limita la possibilità di attivare in modo sistematico progetti finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e naturalistico del territorio. E' inoltre assente un servizio di trasporto comunale dedicato agli alunni, circostanza che ostacola in modo significativo l'organizzazione di itinerari didattici, uscite sul territorio e visite guidate coerenti con la progettazione educativa. Nonostante tali criticità, l'Istituto è riuscito a programmare e realizzare, con un notevole impegno organizzativo, alcune attività formative sul territorio, finalizzate a promuovere negli studenti atteggiamenti di tutela e rispetto del patrimonio locale. Per il pieno raggiungimento delle proprie finalità educative, la scuola necessita tuttavia di un supporto logistico e organizzativo più strutturato da parte degli Enti Locali, indispensabile per contrastare il disagio, l'emarginazione e l'esclusione e per promuovere in modo efficace la cultura della salute e della cittadinanza attiva, coinvolgendo l'intera comunità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



La scuola è articolata in cinque edifici, accessibili e dotati di adeguate misure di sicurezza e inclusività (rampe, ascensori o montacarichi, servizi igienici per disabili, porte antipanico e scale di sicurezza esterne). Gli spazi risultano funzionali alle esigenze didattiche e organizzative e contribuiscono positivamente alla qualità dell'offerta educativa. L'Istituto dispone di sette aule adibite a laboratorio, di cui sei con collegamento a Internet, e di una dotazione articolata di laboratori (arte, informatica, lingue, multimediale, musica, scienze, orto/spazio sensoriale), oltre ad Aula Magna, biblioteca e palestra. Le aule sono ampiamente dotate di strumenti digitali (LIM, digital board, smart TV), affiancati da PC, tablet, dispositivi per le STEM, robot per il coding, strumenti per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica, nonché dotazioni specifiche per alunni con disabilità. Nella scuola dell'infanzia i materiali didattici, i giochi e gli arredi sono adeguati; accanto ai materiali strutturati vengono utilizzati anche materiali poveri e di recupero, favorendo creatività, esplorazione e apprendimento attivo. Sul piano economico, la scuola beneficia di finanziamenti statali, fondi FESR e PNRR e risorse regionali per il funzionamento e l'acquisto di sussidi didattici. La partecipazione ai bandi consente di ampliare e innovare l'offerta formativa, con particolare attenzione all'inclusione e alla didattica laboratoriale.

Vincoli:

I finanziamenti destinati al funzionamento amministrativo e didattico risultano complessivamente limitati rispetto ai bisogni di un Istituto articolato su più plessi e con una dotazione strutturale e tecnologica ampia. Anche i contributi volontari delle famiglie sono contenuti e provengono da una parte ristretta dell'utenza, riducendo le risorse aggiuntive disponibili. La dislocazione dei plessi, conseguenza del dimensionamento e delle vicende edilizie degli anni precedenti, comporta una gestione organizzativa complessa, in particolare per la scuola dell'infanzia, con sezioni collocate in sedi differenti. Ciò incide sulla flessibilità dell'organizzazione e sull'uso ottimale degli spazi comuni. L'assenza di servizi di trasporto scolastico forniti dall'Ente Locale limita le possibilità di piena fruizione delle risorse territoriali e rende più complessa la partecipazione degli alunni, in particolare di quelli in situazione di svantaggio, ad attività laboratoriali, progettuali e di ampliamento dell'offerta formativa.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola si avvale di un Dirigente scolastico con un'esperienza lavorativa consolidata, elemento che garantisce continuità gestionale, conoscenza del contesto e stabilità organizzativa. Il corpo docente presenta una prevalenza di contratti a tempo indeterminato in tutti gli ordini di scuola, con un numero significativo di docenti in servizio nell'Istituto da oltre cinque anni, favorendo la coerenza progettuale, la continuità didattica e la condivisione di pratiche educative consolidate. L'età



anagrafica dei docenti, prevalentemente compresa tra i 45 e i 55 anni e oltre, è associata a un'elevata esperienza professionale, che si traduce in competenze didattiche e organizzative solide. La presenza di docenti specializzati per il sostegno e di figure dedicate all'inclusione, tra cui assistenti all'autonomia e alla comunicazione e docenti dell'organico dell'autonomia con formazione specifica, rappresenta una risorsa rilevante per la personalizzazione dei percorsi e il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali. Il personale ATA e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, entrambi con esperienza pluriennale, contribuiscono al buon funzionamento amministrativo e organizzativo della scuola.

Vincoli:

La presenza di una quota significativa di docenti a tempo determinato, in particolare nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, può comportare alcune sfide in termini di continuità didattica e di consolidamento dei team educativi. L'età media elevata di una parte del personale docente, che costituisce una risorsa preziosa per l'esperienza professionale maturata, rende opportuno un costante investimento nella formazione e nell'aggiornamento metodologico e digitale. Il numero delle figure professionali specialistiche per l'inclusione, pur significativo, non sempre risulta pienamente rispondente alle specifiche esigenze dei diversi contesti e dei bisogni educativi presenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DON MILANI PATERNO' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC84500V
Indirizzo	P.LE CIVILTA' DEL LAVORO 1 PATERNO' 95047 PATERNO'
Telefono	095859837
Email	CTIC84500V@istruzione.it
Pec	ctic84500v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.donmilanipaterno.edu.it

Plessi

VIALE KENNEDY, 18 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA84501Q
Indirizzo	VIALE KENNEDY, 18 PATERNO' 95047 PATERNO'

PLESSO ARDIZZONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA84502R
Indirizzo	VIALE KENNEDY N.16 PATERNO' 95047 PATERNO'



SAN FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA84503T
Indirizzo	VIA AMETISTA S.N (C.DA TRAPPETAZZO) PATERNO 95047 PATERNO'

PLESSO SAN GIUSEPPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE845011
Indirizzo	VIALE KENNEDY, SN PATERNO' 95047 PATERNO'
Numero Classi	12
Totale Alunni	217

CD IV PATERNO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE845022
Indirizzo	VIALE KENNEDY 16 PATERNO' 95047 PATERNO'
Numero Classi	10
Totale Alunni	196

DON L.MILANI-PATERNO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM84501X
Indirizzo	PIAZZALE CIVILTA' DEL LAVORO, 1 - 95047 PATERNO'
Numero Classi	18
Totale Alunni	367



Approfondimento

La scuola è stata caratterizzata dalla stabilità dei Dirigenti scolastici. Dal 1998 ad oggi si sono avvicendati sette dirigenti di cui due con una dirigenza di un anno scolastico e cinque con una dirigenza superiore ai cinque anni. In seguito alla procedura del dimensionamento e dell'apposito Decreto che ha sancito le determinazioni del Comune di Paternò (prot. n. 1373/GAB. Del 27 Luglio 2015) e dell'USR Sicilia con le rappresentanze sindacali delegate e le autorità comunali, il 4° circolo didattico di Paternò "Michelangelo Virgillito" è stato dichiarato sottodimensionato (D.D.G. USR Sicilia, prot. 7631 del 5 giugno 2015) e quindi non più autonomo a partire dall'a.s. 2016 - 2017, costituendo con l'I.C Don Milani un'unica istituzione scolastica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	44
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	LIM, Digital Board, Smart TV nelle aule	31



Risorse professionali

Docenti 102

Personale ATA 37



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Don Milani orienta le proprie scelte strategiche a partire dall'analisi del contesto territoriale e sociale di riferimento e dagli esiti dell'autovalutazione condotta attraverso il RAV, con l'obiettivo di garantire a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo e di crescita personale.

La scuola si configura come comunità educante, attenta allo sviluppo integrale della persona e alla costruzione di un ambiente di apprendimento accogliente, inclusivo e stimolante, nel quale il benessere psicofisico, la qualità delle relazioni e la partecipazione attiva costituiscono condizioni essenziali per l'apprendimento. In questa prospettiva, particolare rilievo assumono la promozione delle competenze di base, lo sviluppo del pensiero critico, delle competenze sociali e della capacità di affrontare contesti complessi e in continuo cambiamento.

Le scelte strategiche dell'Istituto sono finalizzate al miglioramento degli esiti scolastici e formativi, con attenzione sia al recupero delle situazioni di difficoltà sia alla valorizzazione delle eccellenze, nonché al rafforzamento della continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. Un'azione sistematica di monitoraggio e riflessione sugli esiti, anche attraverso l'uso di strumenti comuni di valutazione e l'analisi delle prove standardizzate, consente di orientare in modo consapevole la progettazione didattica e organizzativa.

La scuola opera in stretta sinergia con le famiglie e con il territorio, riconosciuti come risorse fondamentali per il percorso educativo degli alunni, promuovendo forme di collaborazione e partecipazione responsabile nel rispetto dei ruoli e delle funzioni istituzionali. La comunicazione scuola-famiglia è sostenuta anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali, che favoriscono trasparenza, tempestività e condivisione.

In tale quadro si colloca il Piano di Miglioramento, che rappresenta parte integrante del PTOF e costituisce lo strumento attraverso il quale l'Istituto declina operativamente le priorità strategiche individuate, definendo percorsi educativi e organizzativi coerenti con gli esiti del RAV e orientati al miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico nel triennio di riferimento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare lo sviluppo globale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive nelle fasce di età iniziali, anche in relazione al benessere psicofisico, emotivo e sociale dei bambini.

Traguardo

Incrementare la percentuale di bambini che raggiungono livelli adeguati di sviluppo nelle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive, riducendo la variabilità tra le fasce di età e migliorando gli indicatori di benessere scolastico (sicurezza percepita, relazioni positive, partecipazione e disposizione ad apprendere).

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici, riducendo la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Ridurre progressivamente la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e incrementare la valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di Matematica e Italiano.

Traguardo

Rafforzare la coerenza delle prove comuni di Italiano e Matematica con il modello delle prove INVALSI e rendere sistematico l'utilizzo degli esiti per orientare la progettazione didattica e migliorare progressivamente i risultati degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioriamo gli esiti Invalsi**

Il percorso è finalizzato al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica attraverso l'uso sistematico delle prove comuni, l'analisi dei dati e l'integrazione degli esiti nella progettazione didattica. Le azioni sono orientate al rafforzamento delle competenze di base e al superamento delle criticità emerse, con particolare attenzione alle classi quinte della scuola primaria e alle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di Matematica e Italiano.

Traguardo

Rafforzare la coerenza delle prove comuni di Italiano e Matematica con il modello delle prove INVALSI e rendere sistematico l'utilizzo degli esiti per orientare la progettazione didattica e migliorare progressivamente i risultati degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○



Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare l'utilizzo di prove comuni strutturate secondo il modello INVALSI.

Analizzare in modo sistematico gli esiti delle prove comuni e delle prove INVALSI per individuare aree di criticità e di miglioramento.

Integrare i risultati delle rilevazioni nella progettazione disciplinare e nei percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Attività prevista nel percorso: Prove comuni e analisi degli esiti su modello INVALSI

Descrizione dell'attività	Predisposizione, somministrazione e analisi di prove comuni di Italiano e Matematica strutturate sul modello INVALSI nei diversi ordini di scuola. I risultati vengono analizzati collegialmente per individuare punti di forza e criticità, con particolare attenzione alle competenze e ai processi cognitivi coinvolti, e orientare la progettazione didattica.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



Responsabile	Docenti di Italiano e Matematica / Funzioni strumentali area PTOF REFERENTE INVALSI
Risultati attesi	Maggiore coerenza tra prove comuni e prove INVALSI e utilizzo sistematico dei dati per il miglioramento degli apprendimenti.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di recupero e potenziamento di Italiano e Matematica

Descrizione dell'attività	Attivazione di percorsi pomeridiani di recupero e potenziamento in Italiano e Matematica, finalizzati al rafforzamento delle competenze di base e al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Responsabile	Docenti di Italiano e Matematica
--------------	----------------------------------

Risultati attesi	Riduzione delle criticità negli apprendimenti e miglioramento progressivo degli esiti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.
------------------	--



Percorso n° 2: Valorizziamo le eccellenze e sosteniamo chi è in difficoltà

Il percorso è finalizzato al miglioramento dei risultati scolastici attraverso azioni strutturate di recupero, consolidamento e potenziamento, volte a ridurre le fasce di livello basse e medio-basse e a valorizzare le eccellenze. Le attività, prevalentemente svolte in orario pomeridiano, promuovono la personalizzazione degli apprendimenti e una didattica inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze, coinvolgendo le classi quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici, riducendo la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Ridurre progressivamente la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e incrementare la valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Progettare percorsi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento in Italiano e Matematica, anche in continuità tra i diversi ordini di scuola.

Rafforzare la valutazione formativa e l'uso di strumenti condivisi per il monitoraggio degli apprendimenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Predisporre interventi mirati per gli alunni con livelli di apprendimento più bassi, a partire dall'analisi dei dati delle prove comuni e standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di recupero e consolidamento disciplinare

Descrizione dell'attività	Attivazione di percorsi pomeridiani di recupero e consolidamento in Italiano e Matematica, finalizzati al rafforzamento delle competenze di base, al superamento delle difficoltà di apprendimento e al miglioramento del successo scolastico.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti di Italiano e Matematica



Risultati attesi

Riduzione della percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e miglioramento degli esiti scolastici.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle eccellenze

Descrizione dell'attività

Attivazione di percorsi di potenziamento matematico, anche finalizzati alla partecipazione ai giochi matematici, e di potenziamento linguistico in lingua inglese con preparazione alle certificazioni Cambridge, per lo sviluppo di competenze avanzate e la valorizzazione delle eccellenze.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti di Matematica e di Lingua Inglese

Risultati attesi

Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo delle competenze avanzate e incremento della motivazione allo studio.

● **Percorso n° 3: Crescere bene: benessere e sviluppo nella scuola dell'infanzia**

Il percorso è finalizzato a rafforzare lo sviluppo globale dei bambini della scuola dell'infanzia,



con particolare attenzione alle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive, attraverso la progettazione di attività educative mirate al benessere, alla partecipazione attiva e alla costruzione di relazioni positive. Il percorso valorizza ambienti di apprendimento accoglienti e stimolanti e rafforza la continuità educativa con la scuola primaria, al fine di favorire un passaggio sereno e coerente tra i due ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzare lo sviluppo globale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive nelle fasce di età iniziali, anche in relazione al benessere psicofisico, emotivo e sociale dei bambini.

Traguardo

Incrementare la percentuale di bambini che raggiungono livelli adeguati di sviluppo nelle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive, riducendo la variabilità tra le fasce di età e migliorando gli indicatori di benessere scolastico (sicurezza percepita, relazioni positive, partecipazione e disposizione ad apprendere).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Rafforzare la progettazione educativa per competenze, con particolare attenzione all'osservazione sistematica e alla documentazione dei processi di sviluppo.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere ambienti educativi stimolanti, inclusivi e coerenti con i bisogni evolutivi dei bambini delle diverse fasce di età.

○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare la continuità educativa tra i diversi anni della scuola dell'infanzia e con il primo ciclo di istruzione, favorendo il passaggio graduale e sereno dei bambini e sostenendo lo sviluppo di un senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Attività prevista nel percorso: Progetti educativi per il benessere, la socializzazione e lo sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia

Descrizione dell'attività

L'attività prevede la progettazione e la realizzazione di percorsi educativi mirati a promuovere il benessere emotivo, la socializzazione e lo sviluppo delle competenze comunicative e cognitive dei bambini della scuola dell'infanzia. Le attività, adeguate alle diverse fasce di età, si articolano in momenti di gioco simbolico, circle time, attività espressive, laboratori narrativi e motori, finalizzati a favorire la partecipazione attiva, la costruzione di relazioni positive, l'autonomia e la disposizione ad apprendere. Le proposte educative sono integrate nella



progettazione di sezione e monitorate attraverso l'osservazione sistematica dei processi di sviluppo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Genitori

Associazioni

Responsabile

Docenti della scuola dell'infanzia

Miglioramento del benessere scolastico e del clima relazionale nelle sezioni;

Incremento delle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive dei bambini

Risultati attesi

Maggiore partecipazione alle attività educative e maggiore sicurezza percepita

Riduzione delle difficoltà nelle fasce di età iniziali e maggiore omogeneità nei livelli di sviluppo.

Attività prevista nel percorso: Continuità educativa
infanzia-primaria

Descrizione dell'attività

L'attività è finalizzata a rafforzare la continuità educativa tra la



scuola dell'infanzia e la scuola primaria, favorendo un passaggio graduale, sereno e coerente per i bambini dell'ultimo anno.

Sono previsti momenti strutturati di confronto e collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola, finalizzati alla condivisione di criteri educativi, osservativi e metodologici, nonché alla progettazione di attività ponte comuni.

Le attività rivolte ai bambini comprendono esperienze di avvicinamento alla scuola primaria, organizzate in forma ludica e laboratoriale, volte a sostenere lo sviluppo delle competenze comunicative, relazionali e cognitive, a rafforzare la sicurezza emotiva e a promuovere atteggiamenti positivi verso il nuovo contesto scolastico.

Particolare attenzione è riservata all'osservazione dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e alla condivisione delle informazioni utili per la personalizzazione dei percorsi di accoglienza nella scuola primaria, nel rispetto della normativa sulla privacy e in collaborazione con le famiglie.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Genitori

Responsabile

Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria

Risultati attesi

- Miglioramento della continuità educativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria;



- Riduzione delle difficoltà emotive, relazionali e organizzative nel passaggio tra i due ordini di scuola;
- Maggiore sicurezza, partecipazione e disponibilità all'apprendimento nei bambini in ingresso alla scuola primaria.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo Don Milani si caratterizza per un modello educativo e organizzativo orientato all'innovazione didattica, alla personalizzazione dei percorsi formativi e allo sviluppo integrale della persona, in coerenza con le priorità strategiche individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

Elemento identitario distintivo dell'Istituto è l'indirizzo musicale curricolare, che valorizza lo studio dello strumento e della musica d'insieme come contesti privilegiati per lo sviluppo di competenze espressive, relazionali e cognitive. Accanto a esso, la scuola promuove un'offerta formativa articolata e integrata, con particolare attenzione alle aree linguistica, umanistica, scientifica e tecnologica.

Nel settore linguistico, l'Istituto realizza percorsi strutturati di potenziamento della lingua inglese, anche attraverso l'attivazione di corsi finalizzati alle certificazioni internazionali Cambridge, favorendo l'apertura interculturale e il rafforzamento delle competenze comunicative. Tale dimensione internazionale è ulteriormente valorizzata dalla partecipazione ai programmi Erasmus+, che prevedono esperienze di mobilità e scambio rivolte sia agli alunni sia ai docenti, con ricadute significative sull'innovazione metodologica e sulla qualità dell'insegnamento.

Particolare rilievo assume l'attenzione alle discipline STEM, promosse attraverso attività curricolari ed extracurricolari orientate al problem solving, alla didattica laboratoriale e al potenziamento delle competenze matematico-scientifiche, anche mediante la partecipazione a gare e competizioni. L'istituto, avvalendosi della quota del curriculum locale, ha introdotto nel piano di studi di Tecnologia, nella scuola secondaria di primo grado, obiettivi e contenuti previsti dalla Certificazione ECDL Start al fine di migliorare le competenze digitali degli studenti, dedicando allo svolgimento di tali moduli una quota del curriculum pari a 20 ore per ciascun settore formativo. In tale prospettiva si collocano anche le azioni connesse al Piano Nazionale Scuola Digitale, finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali e all'utilizzo consapevole delle tecnologie nei processi di insegnamento-apprendimento.

La scuola ha inoltre elaborato un Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale, con l'obiettivo di promuovere un uso educativo, critico e responsabile dell'IA, a supporto della didattica, della personalizzazione degli apprendimenti e dello sviluppo del pensiero riflessivo e metacognitivo.



Trasversale a tutti gli ordini di scuola è l'adozione di metodologie attive e laboratoriali, quali cooperative learning, didattica per competenze, flipped classroom e apprendimento esperienziale. Il laboratorio è inteso non solo come spazio fisico, ma come modalità di lavoro che favorisce la partecipazione attiva, la motivazione, l'inclusione e la costruzione condivisa delle conoscenze.

Nel complesso, l'innovazione dell'Istituto si fonda su una progettazione didattica flessibile, inclusiva e orientata al miglioramento continuo, capace di coniugare tradizione educativa, apertura al territorio e dimensione europea, ponendo al centro il successo formativo e il benessere di tutti gli alunni.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle [Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche](#).

Allegato:

Piano IA per PTOF - PUIA.pdf



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto promuove pratiche didattiche orientate allo sviluppo delle competenze, alla personalizzazione degli apprendimenti e alla partecipazione attiva degli alunni. In tutti gli ordini di scuola sono privilegiate metodologie attive e laboratoriali, quali cooperative learning, didattica per competenze, problem solving e apprendimento esperienziale, con particolare attenzione all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

La didattica laboratoriale è intesa come modalità di lavoro trasversale alle discipline, capace di integrare dimensione cognitiva, relazionale ed emotiva dell'apprendimento. Nella scuola secondaria assume particolare rilievo l'indirizzo musicale, che favorisce lo sviluppo di competenze espressive, collaborative e metacognitive.

Le pratiche di insegnamento sono progressivamente arricchite dall'uso consapevole delle tecnologie digitali e da percorsi di potenziamento linguistico (Cambridge), scientifico-matematico (STEM, gare di matematica) e di educazione civica.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Lo sviluppo professionale dei docenti è considerato leva strategica per l'innovazione didattica e il miglioramento degli esiti formativi. L'Istituto promuove la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione coerenti con le priorità del RAV e del PDM, anche attraverso le iniziative dell'ambito territoriale.

Le attività formative riguardano in particolare la didattica per competenze, l'inclusione, la valutazione formativa, l'innovazione metodologica, le competenze digitali e l'uso educativo dell'intelligenza artificiale. Le competenze acquisite trovano ricaduta concreta nelle pratiche didattiche e sono condivise all'interno dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro.

La partecipazione ai programmi Erasmus+ contribuisce inoltre allo sviluppo professionale dei docenti, favorendo il confronto con contesti educativi europei e l'adozione di pratiche innovative.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto promuove pratiche di valutazione orientate alla qualità degli apprendimenti, alla trasparenza e all'equità, attraverso criteri condivisi e strumenti comuni deliberati dal Collegio dei Docenti. La valutazione è intesa come parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento e come leva per il miglioramento continuo dell'azione didattica.

Oggetto della valutazione sono i processi di apprendimento attivati dagli alunni, osservati e rilevati nei seguenti ambiti:

- Saperi, intesi come conoscenze, contenuti, concetti e nuclei fondanti delle discipline;
- Abilità, intese come capacità operative, processi cognitivi, metodi e procedure;
- Competenze, intese come uso consapevole e personale delle conoscenze, sviluppo di disposizioni metacognitive, motivazionali e relazionali.

Le prove di verifica, predisposte in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e le Indicazioni Nazionali, hanno prevalente valenza formativa. I criteri di valutazione vengono esplicitati agli alunni al fine di favorire processi di autovalutazione e consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.

Al fine di garantire omogeneità e comparabilità dei risultati, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado vengono utilizzate prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese strutturate sul modello INVALSI. L'analisi sistematica degli esiti delle prove interne e delle rilevazioni esterne consente di individuare punti di forza e criticità e di orientare la progettazione didattica.

I risultati della valutazione sono utilizzati per:

- progettare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- monitorare il progresso degli apprendimenti;
- migliorare la coerenza tra curriculum, progettazione e valutazione.

Per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione



vengono attivate strategie didattiche mirate, condivise con le famiglie, al fine di sostenere il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto sviluppa un curriculum verticale orientato alla continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e allo sviluppo delle competenze chiave europee, in coerenza con le Indicazioni nazionali.

I contenuti disciplinari sono arricchiti da percorsi di potenziamento linguistico, scientifico-matematico, musicale e digitale, finalizzati alla personalizzazione degli apprendimenti e alla valorizzazione delle eccellenze.

Particolare attenzione è rivolta alle discipline STEM, all'Educazione civica, all'uso consapevole delle tecnologie e all'introduzione graduale di pratiche educative legate all'intelligenza artificiale, in coerenza con il Piano di Istituto per l'IA.

Gli ambienti di apprendimento, fisici e digitali, sono progettati per favorire partecipazione attiva, collaborazione e apprendimento significativo, anche attraverso l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali.

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Il percorso è orientato alla valorizzazione degli alunni con livelli di apprendimento medio-alti e al potenziamento delle competenze, attraverso attività integrate nella progettazione curricolare. Le azioni prevedono l'utilizzo di strategie didattiche



stimolanti e sfidanti (problem solving, compiti autentici, approfondimenti disciplinari, metodologie laboratoriali e cooperative), finalizzate allo sviluppo del pensiero critico, creativo e metacognitivo.

Il percorso coinvolge in particolare le aree linguistica, logico-matematica e scientifica e si sviluppa lungo l'intero curriculum verticale, promuovendo l'eccellenza come risorsa per l'apprendimento di tutti e favorendo la motivazione e il successo formativo.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Problem solving

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Il percorso è finalizzato a garantire il successo formativo di tutti gli alunni attraverso interventi di recupero e consolidamento integrati nella didattica curricolare. Le azioni sono progettate sulla base dell'analisi sistematica degli esiti delle verifiche formative e delle prove comuni e prevedono l'adozione di metodologie didattiche inclusive e flessibili (didattica per competenze, differenziazione dei percorsi, lavoro cooperativo, tutoring tra pari, utilizzo mirato di strumenti digitali).

Il percorso interessa in particolare le discipline di Italiano, Matematica e Lingua Inglese e si sviluppa nei diversi ordini di scuola, con attenzione ai momenti di transizione tra i cicli, favorendo il consolidamento degli apprendimenti di base e la riduzione delle situazioni di difficoltà.



Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto riconosce nelle reti e nelle collaborazioni esterne una leva strategica per l'innovazione educativa, il miglioramento dell'offerta formativa e la realizzazione di una scuola aperta al territorio, inclusiva e partecipata.

La comunicazione istituzionale è concepita come strumento di trasparenza, partecipazione e rendicontazione sociale, finalizzato a rafforzare il dialogo con famiglie, studenti e stakeholder territoriali, nonché a diffondere l'identità, la missione e i risultati dell'Istituto. In tale prospettiva, la scuola utilizza in modo integrato strumenti digitali (sito web istituzionale, registro elettronico, canali informativi) per garantire accessibilità alle informazioni, condivisione delle scelte educative e coinvolgimento attivo della comunità scolastica.

L'Istituto partecipa stabilmente a reti di scuole e collaborazioni formalizzate con enti e soggetti del territorio, attraverso Protocolli d'intesa e Convenzioni, finalizzati alla progettazione e realizzazione di iniziative coerenti con le priorità educative e formative individuate nel PTOF.

In particolare, le collaborazioni con altre istituzioni scolastiche, Università, associazioni sportive e culturali, enti del Terzo Settore e autonomie locali consentono di sviluppare progetti e azioni in ambiti strategici quali:



- prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- orientamento scolastico e formativo;
- contrasto alla dispersione scolastica;
- inclusione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento;
- realizzazione di eventi, manifestazioni e iniziative didattiche, educative, sportive, motorie e culturali di interesse territoriale.

Attraverso tali reti, la scuola promuove una corresponsabilità educativa con il territorio, favorendo il successo formativo degli studenti, la valorizzazione delle risorse locali e il rafforzamento del ruolo della scuola come presidio culturale e sociale.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto adotta forme di flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola (art. 4, comma 2, lettera b) del D.P.R. 275/1999) attraverso l'articolazione dell'unità oraria in moduli non coincidenti con i 60 minuti, prevedendo lezioni della durata di 57 minuti. Tale organizzazione consente un utilizzo più funzionale del tempo scuola e permette di destinare quote orarie all'ampliamento dell'offerta formativa, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La flessibilità del tempo scuola si realizza, inoltre, mediante l'organizzazione delle attività didattiche su cinque giorni settimanali sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, con adattamento del calendario scolastico alle esigenze formative, educative e organizzative dell'Istituto, nel rispetto della normativa vigente. In tale quadro si colloca la sperimentazione avviata dall'Istituto a partire dall'A.S. 2010/2011 che, avvalendosi della quota di autonomia e di flessibilità del curriculum, ha introdotto nel piano di studi della disciplina Tecnologia della scuola secondaria di primo grado obiettivi e contenuti riconducibili alla Certificazione ECDL Start, finalizzati al potenziamento delle competenze digitali degli studenti. La sperimentazione prevede di dedicare una quota del curriculum pari a 20 ore per ciascun settore formativo, integrate nella progettazione disciplinare e realizzate anche attraverso modalità laboratoriali. Tale organizzazione favorisce lo sviluppo di competenze digitali di base e



trasversali, contribuendo all'innovazione metodologica e disciplinare e risultando coerente con il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, con le Indicazioni Nazionali e con gli obiettivi di cittadinanza digitale.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 57
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- solo per la scuola Primaria
- solo per la scuola Secondaria di I grado

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola



- Di Approfondimento disciplinare

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: DON MILANI 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 si intendono realizzare, all'interno dell'istituto, 19 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione on-life. Alcune aule resteranno fisse ma con possibilità di adottare configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie di insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Altre aule saranno invece dedicate per disciplina e saranno gli alunni di diverse classi ad utilizzarle a rotazione secondo un calendario specifico e condiviso. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, ed in parte, per gli arredi tecnici ed innovativi, ma soprattutto flessibili e che permettano la rimodulazione del setting delle aule anche di ora in ora. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Il potenziamento della connettività wireless per ciascuna aula con un access point dedicato e l'acquisto di dispositivi per la fruizione individuale destinati agli alunni. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (apple iPad) a disposizione di studenti e docenti, che saranno



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico.

Importo del finanziamento

€ 137.348,99

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

● Progetto: Laboratorio digitale per le STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il laboratorio di Robotica Educativa verrà realizzato all'interno di un'aula di circa 55 mq, accogliente, confortevole e rispondente alle norme in materia di sicurezza. L'aula è luminosa, dotata di ampie finestre e facilmente accessibile sia dagli alunni della scuola primaria, sia dagli alunni della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto. L'aula è dotata di connessione Internet. Lo spazio verrà organizzato in maniera flessibile e sarà costituito da 3 diverse zone. Una zona destinata alle attività di ricerca individuale o di gruppo, una zona dedicata alla



condivisione ed alla presentazione dei progetti tecnici e scientifici ed una zona appositamente progettata per le competizioni di robotica. Con la presente proposta progettuale si intende promuovere la didattica laboratoriale e l'apprendimento collaborativo tramite l'implementazione di un laboratorio di Robotica Educativa. La robotica è in grado di coinvolgere attivamente gli studenti nelle attività didattiche, favorendo il dialogo, la comunicazione, il confronto attivo su tematiche curriculari e non, agevolandone l'integrazione e la capacità di relazione e comunicazione. La proposta progettuale rientra tra le iniziative che il nostro Istituto intende attivare per la valorizzazione delle eccellenze in quanto prevede la partecipazione a competizioni di rilievo nazionale come la First Lego League. Il progetto si pone, pertanto, le seguenti finalità e obiettivi: stimolare il pensiero critico e il pensiero creativo sviluppare il problem solving rafforzare la capacità di lavorare in team leggere uno schema di costruzione per montare/smontare un robot tradurre gli algoritmi in un linguaggio di programmazione;

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/08/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: FUTURA_DONMILANI



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il presente progetto ha il duplice scopo : 1. migliorare le competenze multilinguistiche degli alunni e nelle discipline STEM; 2. potenziare le competenze linguistiche dei docenti in servizio presso l'Istituto. Il progetto verrà realizzato attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali basate sul learning by doing e sul cooperative learning. La condivisione delle buone pratiche solleciterà l'interesse e la curiosità dei docenti valorizzandone la crescita personale e professionale.

Importo del finanziamento

€ 94.491,16

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
--------------------	-----------------	------------------	---------------------

insegnanti			
------------	--	--	--



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo definisce la propria offerta formativa in coerenza con il contesto di riferimento, con gli esiti dell'autovalutazione e con le priorità individuate nel Piano di Miglioramento, ponendo al centro lo sviluppo integrale della persona, il successo formativo di tutti gli alunni e la costruzione di una comunità scolastica inclusiva, aperta e partecipata.

L'offerta formativa si articola in un curriculum verticale unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee e alla progressiva acquisizione di saperi, abilità e competenze, con particolare attenzione alle competenze linguistiche (Italiano, Lingua Inglese e altre lingue dell'Unione Europea), logico-matematiche e scientifiche, artistiche, musicali e digitali. In tale prospettiva, l'Istituto promuove metodologie attive, laboratoriali e inclusive, anche attraverso percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

In quanto scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale, l'Istituto valorizza in modo significativo la pratica musicale individuale e d'insieme attraverso la presenza dell'orchestra scolastica e del coro, che rappresentano elementi identitari dell'offerta formativa e occasioni privilegiate di crescita culturale, espressiva e relazionale, nonché di apertura al territorio mediante eventi, manifestazioni e collaborazioni con enti culturali.

Un asse portante dell'offerta formativa è rappresentato dall'attuazione del Curriculum trasversale di Educazione civica, in coerenza con la normativa vigente (L. 92/2019 e Linee guida ministeriali), che integra in modo sistematico i temi della cittadinanza attiva e democratica, della legalità, della sostenibilità ambientale, del rispetto delle differenze, dell'educazione digitale e dell'uso consapevole delle tecnologie, anche in raccordo con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con le azioni del Piano RiGenerazione Scuola.

L'Istituto promuove inoltre moduli di orientamento formativo, finalizzati a sostenere gli alunni nella conoscenza di sé, nello sviluppo delle competenze trasversali e nella costruzione di scelte consapevoli per il proseguimento del percorso di studi, in continuità tra i diversi ordini di scuola e in collaborazione con le famiglie e il territorio.



Particolare rilievo assume il potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso l'attivazione di corsi ECDL, che consentono agli studenti di acquisire e certificare competenze informatiche spendibili nei successivi percorsi di studio e di formazione, favorendo un uso critico e responsabile delle tecnologie.

L'Istituto valorizza la dimensione europea e internazionale dell'educazione attraverso la partecipazione a progetti Erasmus+ e ad altre iniziative di cooperazione, finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza europea.

Particolare attenzione è riservata ai processi di inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento, mediante interventi mirati per alunni con bisogni educativi speciali, azioni di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica e una costante collaborazione con le famiglie, i servizi socio-sanitari e le realtà del territorio.

L'offerta formativa si arricchisce infine grazie a una rete strutturata di collaborazioni con enti locali, università, associazioni culturali, sportive e del terzo settore, rafforzando il ruolo della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e promotrice di crescita culturale e civile.

L'insieme delle azioni previste nell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi prioritari di cui all'art. 1, comma 7, della Legge 107/2015, in particolare con il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, lo sviluppo delle competenze artistiche e musicali, la promozione della cittadinanza attiva e della legalità, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione della scuola come comunità aperta al territorio.

In tale cornice si collocano la valorizzazione dell'indirizzo musicale, attraverso l'orchestra e il coro d'Istituto, quali strumenti privilegiati per lo sviluppo delle competenze espressive, collaborative e culturali. Rientrano inoltre nell'offerta formativa l'attivazione dei moduli di orientamento formativo, finalizzati a sostenere scelte consapevoli e a prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico, i corsi ECDL, orientati al rafforzamento delle competenze digitali e all'uso responsabile delle tecnologie, nonché i percorsi di recupero, potenziamento e inclusione, realizzati anche in collaborazione con il territorio, le famiglie e le reti di scuole.

A partire dall'anno scolastico in corso, l'offerta formativa dell'Istituto si arricchisce ulteriormente attraverso l'attuazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale, che definisce la strategia con



cui la scuola integra in modo graduale, consapevole e responsabile gli strumenti di intelligenza artificiale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con il PTOF e con le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (2025).

Il Piano intende valorizzare le potenzialità dell'intelligenza artificiale per migliorare la qualità e l'equità dei processi di insegnamento-apprendimento, sostenere la personalizzazione dei percorsi, rafforzare le competenze digitali e di cittadinanza degli studenti e promuovere un uso critico ed etico delle tecnologie, nel rispetto della centralità della persona, dei diritti fondamentali e della tutela dei dati personali.

L'introduzione dell'IA si inserisce nel più ampio quadro dell'educazione digitale, dell'innovazione metodologico-didattica e del curriculum trasversale di Educazione civica, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali, metacognitive e di responsabilità sociale.



Insegnamenti e quadri orario

IC DON MILANI PATERNO'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE KENNEDY, 18 CTAA84501Q

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO ARDIZZONE CTAA84502R

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN FRANCESCO CTAA84503T

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PLESSO SAN GIUSEPPE CTEE845011

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CD IV PATERNO' CTEE845022

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DON L.MILANI-PATERNO' CTMM84501X - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Curricolo Verticale/Trasversale di Educazione Civica di Istituto

Ai sensi dell'art. 3 della legge del 20 agosto 2019, n.ro 92 e

successive integrazioni

MONTE ORE ANNUO

All'Insegnamento dell'Educazione Civica vengono dedicate nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria, nella Scuola Secondaria di primo grado, 33 ORE/ANNUE da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti ed incentrate sui seguenti nuclei concettuali, previsti dalle "Nuove Linee Guida" (DM. n.183 del 7 settembre 2024), che sostituiscono le precedenti.:

1. Costituzione;
2. Sviluppo economico e sostenibilità;
3. Cittadinanza digitale.

Nella Scuola Secondaria di primo grado le 33 ore annuali trasversali saranno così ripartite: Italiano 6 ore, Storia 3 ore, Geografia 3 ore, Matematica e Scienze 7 ore, Lingue Inglese 3 ore, seconda Lingua straniera 2 ore, Tecnologia 2 ore, Scienze Motorie 2 ore, Arte e Immagine 2 ore, Musica 2 ore, Religione 1 ora.

Il coordinamento delle attività previste e la valutazione degli apprendimenti saranno curate dal Coordinatore di Classe.



Per i dettagli, si rimanda al curriculum in allegato.

Allegati:

Don Milani CUR VERT_E-CIVICA.pdf

Approfondimento

Quadro Orario

Come deliberato nel Collegio Docenti del 02/09/2025 (punto 4 all'O.d.G.), l'anno scolastico è ripartito in trimestre e pentamestre e le attività didattiche vengono svolte dal lunedì al venerdì. Si riporta di seguito il monte ore settimanale e gli orari di ingresso/uscita per ciascun ordine di scuola:

Scuola dell'Infanzia, 25 ore settimanali, Lunedì – Venerdì: 8:00 – 13:00;

Scuola Primaria, 27 ore settimanali, Lunedì – Venerdì: 8:00 – 13:30;

Scuola Secondaria di Primo Grado, 30 ore settimanali, Lunedì – Venerdì: 8:05 – 13:47.

A partire dall'AS 2023/24 il quadro orario ha subito le seguenti variazioni:

- Per le classi IV e V della scuola primaria sono previste 29 ore settimanali, anziché 27: le classi IV e V svolgeranno 2 ore settimanali di educazione fisica, in base alla legge n. 234/2021, che ha introdotto il predetto insegnamento nelle classi quinte dall'anno scolastico 2022/23 e nelle classi quarte dall'anno scolastico 2023/2024.

- Secondo il Regolamento allegato, "Nuovi percorsi ad indirizzo musicale" Decreto ministeriale n.176 del 1° luglio 2022", gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado che sceglieranno di frequentare le lezioni di strumento musicale effettueranno 30 ore di lezione settimanali e, in aggiunta a queste ultime, 3 moduli orari così ripartiti: 1 modulo orario di lezione individuale, 1



modulo orario di musica di insieme, 1 modulo orario di teoria.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia è costituita dal Plesso Virgillito, Plesso Viale Kennedy 18 e Plesso S. Francesco. La nostra proposta programmatica tiene conto delle "Indicazioni per il curricolo" emanate con DM del 04 settembre 2012 al fine di garantire a ciascun bambino la realizzazione del successo formativo, un'effettiva uguaglianza delle opportunità e una consapevole adesione a valori condivisi. Le proposte culturali sono volte al raggiungimento delle finalità relative allo sviluppo:

- "Dell'identità", che persegue la valorizzazione della persona nella sua unicità e singolarità, nella diversità dei ruoli;
- "Dell'autonomia", che comporta l'acquisizione di atteggiamenti sempre più responsabilità e la fiducia di base;
- "Delle competenze", in termini di sapere e di saper fare;
- Alla valorizzazione delle diversità;
- Ai processi di integrazione dei soggetti in situazione di handicap;
- Ad una reale attenzione alla dimensione della continuità verticale ed orizzontale;

I contenuti trattati fanno riferimento ai progetti complementari e trasversali di: Accoglienza - Continuità educativa - Pari opportunità - Cultura e tradizioni locali- Potenziamento.

- Accoglienza: 'Festa dell'accoglienza';
- Continuità educativa: promuove la continuità educativo -didattica tra la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la famiglia;
- Pari opportunità: attenziona fisicità, storia personale e famiglia;
- Cultura e tradizioni locali: per favorire la conoscenza dell'ambiente e delle tradizioni culturali del territorio di appartenenza;
- Potenziamento: per favorire ascolto, capacità espressiva, fantasia e creatività nei bambini.

Il curriculum della scuola dell'infanzia tiene conto delle competenze chiave europee e delle Indicazioni



Nazionali 2012. Tale curriculum viene allegato al presente piano.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria è costituita da due plessi: il Plesso S. Giuseppe e il Plesso Michelangelo Virgillito. La scuola primaria accoglie un'utenza alquanto eterogenea e la maggior parte degli alunni ricevono adeguati stimoli culturali dalle famiglie. Secondo le Indicazioni Nazionali 2012 "la scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione". Obiettivo strategico per la scuola primaria diviene, non soltanto insegnare la strumentalità di base, ma attivare i numerosi e complessi processi cognitivi sottesi al comprendere. Ogni insegnante favorirà con apposite attività il superamento degli ostacoli alla comprensione e l'ambiente scolastico si configurerà come ambiente educativo di apprendimento in cui ogni bambino trova le occasioni per maturare le proprie capacità di autonomia, relazione, progettazione e verifica, esplorazione, riflessione logico - critica. Nella nostra scuola primaria gli insegnanti si riuniscono il Martedì di ogni settimana, dalle ore 15,30 alle ore 17,30 per le attività di verifica e programmazione. In tale sede, dopo aver effettuato la verifica dell'attività svolta nella settimana precedente e aver accertato che gli obiettivi programmati sono stati raggiunti da tutti gli alunni anche se non allo stesso livello, gli insegnanti, riuniti per team, predispongono gli obiettivi specifici che possono essere raggiunti nella settimana successiva. Se gli obiettivi non sono stati raggiunti dalla maggioranza degli alunni, vengono riproposti in modo più adeguato. Se, invece, sono stati raggiunti solo da alcuni alunni, si predispone solo per questi alunni un'azione di recupero con un percorso personalizzato a breve termine. Gli strumenti di verifica sono rappresentati da prove tradizionali, strutturate, semistrutturate, conversazioni guidate e sono opportunamente integrati da osservazioni significative. La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è il risultato di opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento ed strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica. I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno. La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno,



dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati; ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento, alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti. Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria, viene assicurata, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, l'utilizzazione di docenti abilitati all'insegnamento in possesso di competenze certificate, nonché di docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124 della Legge 107/2015.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado, si legge nelle I.N 2012, "si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline". Vengono, pertanto, "favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire".

Il progetto formativo della nostra scuola è strutturato in quattro indirizzi.

1. Indirizzo musicale curricolare: Strumento musicale (pianoforte, chitarra, percussioni, violino).
2. Indirizzo umanistico: promozione, in orario curricolare ed extracurricolare, dello studio delle discipline umanistico - letterarie; Cittadinanza e Costituzione; recupero/ consolidamento e approfondimento/potenziamento materie letterarie);



3. Indirizzo linguistico: promozione e potenziamento delle Lingue Straniere (Orario Curricolare: Inglese, Spagnolo e Francese, Orario Extracurricolare: Certificazione Trinity - Certificazione CAMBRIDGE - Certificazione DELF - Certificazione DELE)

4. Indirizzo scientifico: promozione di progetti curricolari ed extracurricolari mirati al potenziamento della matematica e delle scienze.

Numerose sono le attività proposte dal Collegio dei Docenti nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa:

- Attività sportive.
- Attività espressive e culturali:
- Viaggi culturali e scambi culturali.
- Attività di educazione alla legalità
- Sicurezza
- Attività di drammatizzazione
- Attività di orientamento e continuità verticale e orizzontale con il territorio.
- Attività di Inclusione
- Il nostro Istituto grazie alle proprie capacità progettuali partecipa con successo ai progetti cofinanziati dall'Unione Europea per le infrastrutture tecnologiche.

L'INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA

Nell'anno scolastico 2005/06, presso la sede dell'I.C. "Don Milani "di Paternò, nasce un corso ad indirizzo musicale. Il Collegio dei Docenti, convinto dell'importanza che il linguaggio musicale ha nella formazione del preadolescente e nella crescita culturale del cittadino e ritenendo che lo studio di uno strumento musicale si possa prestare anche alla scoperta di "talenti" artistici e ad un orientamento consapevole, decise di chiedere l'istituzione del corso ad indirizzo musicale. Gli strumenti scelti furono chitarra, percussioni, violino e pianoforte. Condizione imprescindibile, posta dal Collegio docenti in sede di approvazione per l'attivazione dell'indirizzo musicale, è stata la distribuzione degli alunni iscritti su tutte le costituenti classi prime, allo scopo di evitare qualsiasi forma di sbilanciamento nella loro formazione. Quindi la Classe Prima ad indirizzo musicale che, di anno in anno, si va a formare è tale solo dal punto di vista organizzativo essendo i suoi componenti



in realtà appartenenti a tutte le classi prime della sede dell'I.C. "Don Milani" di Paternò. Tutti coloro che al momento dell'iscrizione fanno richiesta di poter frequentare il corso, dovranno, in seguito, sostenere un test orientativo - attitudinale basato su prove che accerteranno il senso ritmico, la capacità di discriminazione sonora e l'intonazione. La commissione redigerà una graduatoria di merito in base alla quale verranno scelti e assegnati gli alunni alle classi tenendo conto delle preferenze espresse per la scelta dello strumento, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Raramente si assegna uno strumento che non è stato scelto dal candidato. Lo studio di uno strumento musicale, accanto alle valenze culturali e di arricchimento della personalità del ragazzo, richiede, per contro, un impegno intenso e costante, perché possa portare ad apprezzabili risultati. Anche questo, del resto, può e deve essere considerato tra gli aspetti formativi di questo percorso. Ma non può essere ignorato o sottovalutato al momento dell'iscrizione. In altre parole, se è fondamentale, come per ogni altro percorso formativo, il sostegno della famiglia, questo e le aspettative che essa nutre non possono sostituirsi alle motivazioni dei ragazzi. È altresì naturale che in una fase di crescita ed evoluzione della personalità quale è quella che coincide col periodo della Scuola secondaria, si modifichino interessi ed aspirazioni dei ragazzi. Per tale motivo, in controtendenza a quanto avviene in altre analoghe realtà, il nostro Istituto ha previsto la possibilità, per gli alunni di prima media e solo nel primo periodo dell'anno, di recesso dalla scelta effettuata. Trattandosi di disciplina curricolare a tutti gli effetti, con valutazione quadrimestrale compare, insieme a quella delle altre discipline, sui documenti di valutazione ministeriali e con specifica prova in sede di Esame di Licenza Media. Dall'a. s. 2015/2016 l'istituto è registrato come centro esami di musica per la certificazione TRINITY MUSIC GRADE EXAMS e ROCK&POP EXAMS.

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Gli strumenti insegnati presso la scuola secondaria del nostro Istituto sono chitarra, percussioni, pianoforte e violino. Per ogni anno scolastico vengono ammessi almeno 24 alunni che formano le quattro prime di strumento. Dopo aver sostenuto il test orientativo - attitudinale l'alunno viene inserito nella graduatoria di merito rispetto al punteggio acquisito nel test e successivamente inserito nella classe dello strumento assegnato. Il corso ha una durata obbligatoria di tre anni. Le attività specifiche dell'indirizzo musicale vengono svolte al pomeriggio, secondo la seguente articolazione: le classi del corso ad indirizzo musicale avranno un rientro settimanale per la lezione di Musica d'insieme/Teoria solfeggio e il rientro settimanale per la lezione individuale di strumento. L'orario settimanale di Teoria solfeggio e Musica d'insieme è fissato per il mercoledì e sarà così strutturato e articolato: la classe prima il mercoledì dalle 13.30 alle 14.30; la classe seconda il mercoledì dalle 14.30 alle 15.30; la classe terza il mercoledì dalle 15.30 alle 16.30.

La lezione di strumento viene concordata direttamente con il docente dello strumento di



appartenenza.

Lezioni di strumento: - La lezione settimanale di strumento individuale della durata di 45/50 minuti permette all'alunno di entrare in contatto con la prassi esecutiva dello strumento. L'eventuale quota oraria annuale riservata al recupero e potenziamento è a discrezione del docente, può essere impiegata per lezioni individuali o a piccoli gruppi. Il potenziamento è riservato in particolare agli alunni che proseguiranno gli studi nei licei musicali o conservatori e agli alunni in procinto di sostenere l'esame conclusivo del ciclo.

Teoria e lettura della musica: - Una unità didattica settimanale. Viene svolta lungo tutto l'arco dell'anno scolastico nelle tre classi.

Musica d'insieme: - Una unità didattica settimanale. Viene svolta lungo tutto l'arco dell'anno scolastico nelle tre classi.

In sintesi, la frequenza settimanale alle attività di indirizzo musicale consiste nella lezione individuale di strumento (50 minuti) e in un rientro pomeridiano della durata di un'ora e mezza per lo svolgimento della teoria e lettura della musica e per l'attività di musica d'insieme.

Nella scuola primaria per la formulazione dell'orario si è tenuto conto di quanto approvato delibera n°7 dal Collegio dei Docenti del 04/09/2023 e delibera n°3 del 24/10/2023 dal Consiglio d'Istituto con le quali si è stabilito quanto segue:

- durata di 55 minuti dell'ora di lezione;
- 30 moduli orari da 55 minuti a settimana (27 ore e 30 minuti) per tutte le classi ad eccezione delle classi V

Per le classi IV e V, in applicazione della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, artt. 1, commi 329 e seguenti, che prevede l'insegnamento di educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti, si è stabilito quanto segue:

- 32 moduli orari da 55 minuti a settimana (29 ore e 20 minuti)
- I docenti svolgeranno servizio per 24 moduli settimanali da 55 minuti per un totale di 22 ore settimanali e 2 ore settimanali di programmazione.

[REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA](#)

[REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO SCUOLA SECONDARIA](#)



[TABELLA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI](#)

[REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE](#)

[REGOLAMENTO LABORATORI](#)

[REGOLAMENTO PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE](#)



Curricolo di Istituto

IC DON MILANI PATERNO'

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La nostra scuola, ha ritenuto fondamentale procedere alla revisione del curricolo verticale di Istituto, sia sul piano teorico che su quello metodologico - operativo anche alla luce delle nuove Competenze - chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22 maggio 2018). La concretizzazione della continuità educativa e didattica, infatti, nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Allegato:

Curricolo infanzia-primaria-medie_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Presentazione della Costituzione italiana.
- Le principali ricorrenze civili e le giornate a tema:

27 gennaio, giorno della memoria;

25 aprile, anniversario della liberazione d'Italia;

23 maggio, Marcia della Legalità;

2 giugno, nascita della Repubblica italiana.



- Lettura e riflessioni su alcuni articoli della Costituzione.
- Approfondimento degli articoli 21, 34 e 48 della Costituzione.
- I comportamenti quotidiani delle persone in coerenza con la Costituzione: il codice stradale, i regolamenti scolastici, i regolamenti delle associazioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- I concetti di regola e di sanzione.
- Valori, diritti, doveri: alcuni articoli della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e l'articolo 34 della Costituzione italiana.
- I diritti fondamentali dell'uomo.
- Diritti umani (art.2)
- Pari dignità delle persone (art. 3)
- Regole utili a sviluppare il senso della responsabilità personale e della legalità.
- Il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società.
- Partecipazione attiva al progetto di cittadinanza "Consiglio Comunale dei ragazzi".

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Scoperta di sé e delle proprie emozioni.

Gli altri: i compagni.

Differenze e uguaglianze tra sé e gli altri.

L'importanza della gentilezza e del valore della diversità.

Saluti, forme di richiesta e ringraziamento, parole di scusa.

Formule di saluto in lingua straniera.

Le norme comportamentali.

Comunicazione non ostile.

Formule di saluto e di ringraziamento in lingua straniera.

Lettura e comprensione di poesie o racconti sull'amicizia, la gentilezza, la solidarietà

Lettura e riflessione sull'art.3 della Costituzione.

Il diritto alla libertà di espressione (art.13).

-Le norme comportamentali: le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione

del fenomeno del bullismo.

-I testimoni del nostro tempo/costruttori di Pace: San Francesco,

Gandhi, M. L. King, Iqbal, Malala, ...



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto per i beni pubblici e privati: Festa dell'Albero (21 novembre), Giornata della Terra (22 aprile).

Obiettivo di apprendimento 5



Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PROGETTO I CARE (SOLIDARIETÀ)/PROGETTO "DON MILANI AL CENTRO"/PROGETTO INCLUSIONE:

L'importanza della collaborazione, della solidarietà e dell'inclusione attraverso la cooperazione.

-Contributi personali all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività



collettive.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale (Sindaco e Presidente della Repubblica).

Lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale (Sindaco e Presidente della Repubblica).

Le principali forme di governo: Monarchia e Repubblica.

Lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune.

Conoscenza dei vari organi del governo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-PROGETTO "CULTURA E TRADIZIONI LOCALI"

-Diversità culturali: le feste di Halloween, Natale e Pasqua.

I principali simboli identitari della nazione italiana: i colori della bandiera e l'inno di Mameli.

-Riflessioni sul significato di identità nazionale

-I principali simboli identitari della nazione italiana: l'Inno Nazionale; la bandiera italiana e il suo significato.

-L'inno nazionale: storia ed evoluzione.

-Conoscenza e riproduzione dell'Inno. Realizzazione della bandiera nazionale. La bandiera inglese.



- I documenti che tutelano i diritti dei minori (Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza).
- Simboli dello Stato italiano e dell'Unione Europea. La bandiera dell'UE.
- Storia del tricolore/consolidamento Inno nazionale e Inno alla gioia.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- I documenti che tutelano i diritti dei minori (Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza).
- Il nome come diritto identitario.
- Indagine sui propri nomi.
- Lettura e commento dell'art.7 della Convenzione dei diritti dell'Infanzia.



I documenti che tutelano i diritti dei minori:

- Dichiarazione dei diritti del fanciullo
- Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia
- Giornata dei diritti dell'infanzia, 20 novembre
- Associazioni di solidarietà del proprio territorio.

Alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'Unione Europea. Gli organi istituzionali dell'Unione europea. Le organizzazioni internazionali (Unicef, Onu, FAO).

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le norme comportamentali: le regole scolastiche.

I regolamenti che disciplinano la vita della scuola.

Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscita, intervallo, attività in classe e in laboratorio).

Incarichi e responsabilità in classe.

-Il gioco per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.

Il proprio ruolo nei diversi contesti (scuola, famiglia).

Le regole della famiglia.

Il Regolamento della Scuola.

Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo.

Stesura condivisa e sottoscrizione di un patto di convivenza (diritti e doveri).

-I libri sacri delle principali religioni del mondo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA SICUREZZA

Il Piano di emergenza: la procedura di evacuazione dall'Istituto e i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA SICUREZZA

Le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone.

UDA SICUREZZA:

Le principali regole del codice della strada.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Educazione alimentare: descrivere la propria alimentazione, discriminare i cibi salutari.
- Comportamenti igienicamente corretti e corretti stili di vita.
- Sapersi alimentare per vivere in maniera sana.
- L'alimentazione, benessere e salute.
- Il calcolo delle calorie per un'alimentazione bilanciata.
- Le regole a tavola.



- La filiera corta e i prodotti a Km zero.
- Salute e benessere: Agenda 2030 obiettivo 3.
- Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione.
- I prodotti agroalimentari di eccellenza.
- Conoscenza del lessico relativo agli alimenti in inglese.
- La tipologia degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali.
- Il dispendio energetico dato dalle attività di una giornata tipo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il valore del lavoro (Articolo 4 della Costituzione).

-Il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (Articolo 4 della Costituzione).

-L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture.

-Green economy.

-Lo sviluppo equo e sostenibile.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lo spazio vissuto.

I diversi spazi della scuola: la conoscenza delle loro funzioni e i comportamenti corretti.

Passeggiate e uscite nel territorio per riconoscere i suoni e i rumori della natura.

Le relazioni tra animali, vegetali, ambiente.

Le regole per tutelare l'ambiente.

USCITE DIDATTICHE NEL TERRITORIO:

Elementi antropici ed elementi naturali del paesaggio. I cambiamenti naturali.

Ecosistemi e ciclo vitale degli esseri viventi.

Le regole per tutelare l'ambiente.

Discussione guidata sul problema degli sprechi (Il consumo responsabile).

-Le regole per evitare lo spreco d'acqua e di energia.

-L'importanza dell'acqua come fonte di vita.

Riconoscimento dei materiali come plastica, vetro, legno.



Classificazione dei rifiuti e attività di riciclo.

Raccolta differenziata e riciclo attraverso il disegno e i vari colori per riconoscere più facilmente i materiali.

-Raccolta differenziata e riciclo attraverso la regola delle 3 R: ridurre, riutilizzare, riciclare. Regole scritte e colorate su cartelloni per sensibilizzare ad un consumo corretto e consapevole delle risorse naturali. Regole scritte e colorate su cartelloni per una corretta raccolta differenziata

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

I servizi del territorio per la tutela dei beni artistici, culturali e ambientale e la protezione



degli animali.

Le principali associazioni di volontariato.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



USCITE DIDATTICHE NEL TERRITORIO: organizzazione dello spazio urbano.
Riconoscimento in fatti e situazioni del mancato o del pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA SICUREZZA

Il Piano di emergenza: la procedura di evacuazione dall'Istituto e i comportamenti idonei alla prevenzione di rischi per la salute e la sicurezza in diversi contesti.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

L'inquinamento ambientale.

L'effetto serra.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-PROGETTO "CULTURA E TRADIZIONI LOCALI"

-USCITE NEL TERRITORIO: Conoscenza della tradizione artigianale ed artistica locale, nonché delle produzioni di nicchia o di eccellenza.



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"GIORNATA DELL'ALBERO", "GIORNATA DELLA TERRA", ATTIVITÀ PLASTIC FREE.



La raccolta differenziata.

L'importanza dell'acqua e l'uso consapevole delle risorse idriche ed energetiche.

Le fonti energetiche.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Il denaro: "Da dove vengono i soldi?"

Dal baratto alla moneta.

Lavoro, salario, budget, risparmio, banca.



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

L'euro.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Discussioni mirate alla sensibilizzazione sui principi della legalità e del rispetto di sé e degli altri.

Biografia, letture, filmati di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare la mafia (Falcone, Borsellino...)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Navigazione in rete: ricercare dal web testi di favole e fiabe.

Navigazione in rete: ricercare dal web per ricerche e approfondimenti.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Fonti, dati e contenuti digitali.

Utilizzo di piattaforme digitali per scambio di materiali didattici: GSuite.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese



Tematiche affrontate / attività previste

Il lessico digitale in inglese.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I principali devices (smartphone, pc, tablet).

Termini in inglese del campo informatico.

Navigazione in rete.

Giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, al computer.

Le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali. I programmi di videoscrittura.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le parti di un computer.

Le principali regole per utilizzare computer e tablet.



Utilizzo registro elettronico.

Utilizzo dei mezzi di comunicazione più diffusi (PC, TV, smartphone, tablet) nel rispetto dell'altro e a seconda dei contesti e delle situazioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Netiquette (prime regole di comportamento in rete).

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Differenze/somiglianze tra identità reale e identità digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

I rischi e i pericoli insiti nell'uso del web.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Il Cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La Costituzione italiana. Alcuni principi della Carta costituzionale.
- La cittadinanza attiva: riflessioni sugli artt. 1 e 3 della Costituzione italiana.
- Estrapolazione dallo studio della storia e da letture mirate, del concetto di società, cittadino e cittadinanza, legge, Stato, diritto.
- Lettura dei fatti quotidiani per la crescita come cittadini consapevoli e responsabili
- Riflessioni su responsabilità, consapevolezza e appartenenza ad una comunità sostenute dalla conoscenza della Costituzione Italiana.
- Le tappe della formazione della Costituzione italiana.
- La struttura della Costituzione. Ordinamento della Repubblica.
- La cittadinanza attiva: riflessioni sui principi fondamentali, i diritti e i doveri.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a



tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

-Vivere insieme: la famiglia;

-Vivere insieme: la scuola (la classe, l'alternanza dei ruoli, la rotazione delle responsabilità, gli ambienti).

-L'importanza delle regole: il testo regolativo.

Vivere insieme: la società locale, nazionale ed europea.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e



psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PROGETTO "DON MILANI AL CENTRO"/PROGETTO INCLUSIONE (ATTIVITÀ CINEFORUM);

Lo sviluppo di tematiche volte a porre fine ad ogni forma di discriminazione:

Giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre);

Giornata della Disabilità (3 dicembre);

Giorno della Memoria (27 gennaio);

Giornata delle vittime bullismo e cyberbullismo (7 febbraio);



Giorno della Legalità (23 maggio, Marcia della Legalità)

Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea.

-Il confronto tra le religioni.

L'ecumenismo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-PROGETTO "ARREDA LA TUA SCUOLA"

-Rispetto per i beni pubblici e privati: Giornata della Terra (22 aprile)

- Partecipazione attiva al progetto di cittadinanza "Consiglio Comunale dei ragazzi"

- PROGETTO CCR



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

PROGETTO I CARE (SOLIDARIETÀ)/ PROGETTO "DON MILANI AL CENTRO"/PROGETTO INCLUSIONE:

L'importanza della collaborazione, della solidarietà e dell'inclusione attraverso la cooperazione.

L'importanza della collaborazione, della iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità).

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

-Il Comune, gli Enti locali e le Regioni. Le funzioni del Sindaco e dell'Amministrazione (Giunta comunale).

-I servizi pubblici presenti sul territorio e le rispettive funzioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria



Tematiche affrontate / attività previste

- Gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo inglesi e francesi/spagnole.
- Le figure emblematiche contemporanee che sono rappresentative di tali paesi.
- Gli inni nazionali e le bandiere delle Francia/Spagna.

Le diverse forme di governo con un'attenzione specifica alla realtà del nostro paese.

Il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione.

I sistemi di governo inglese e americano.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Musica



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Inni, stemmi e bandiere (motivazioni e curiosità);

Significato di Patria e "appartenenza".

Testo e musica dell'Inno Nazionale Italiano

I simboli dell'Unione

Europea. La bandiera dell'UE.

L'inno dell'Europa e la sua origine. Lessico afferente le abilità indicate.

Canti popolari dopo l'unità.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali tappe di sviluppo e le istituzioni dell'Unione Europea.

Gli obiettivi e le finalità dell'Unione Europea e delle sue istituzioni.

La Carta dei diritti dell'UE.

Le regole e le norme che favoriscono le forme di collaborazione e di solidarietà tra gli Stati europei. Riferimenti all'Agenda 2030.

Attività di approfondimento su elementi fisici, geopolitici, culturali dei Paesi anglofoni, francofoni e ispanofoni

Il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.

Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- PROGETTO INCLUSIONE.
- Il Regolamento d'Istituto.



-I principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA SICUREZZA

Il Piano di emergenza: la procedura di evacuazione dall'Istituto e i comportamenti idonei alla prevenzione di rischi per la salute e la sicurezza in diversi contesti.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA SICUREZZA

Sono in viaggio: regole da rispettare;

Vado in bicicletta: regole da rispettare;

I pedoni: diritti e doveri.

UDA SICUREZZA:

La tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone, al ciclista e all'uso di ciclomotori.

UDA SICUREZZA

-La sicurezza stradale e i dispositivi di sicurezza.

-Art 2 del codice della strada.

-Le principali regole del codice della strada; il significato della segnaletica.

-Lessico stradale; i comportamenti da tenere come pedone, alla guida della bicicletta e del ciclomotore, come passeggero dei mezzi di trasporto pubblici e privati.



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione al rispetto delle regole per sé e per gli altri. I giochi di squadra: regole. Fair play.

Alimenti e principi nutritivi

Agenda 2030 Obiettivo 2 (Raggiungere una sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e favorire un'agricoltura sostenibile)



Agenda 2030 Obiettivo 3 (Assicurare il benessere per tutti e per tutte le età).

Lessico afferente le abitudini alimentari: il cibo, le bevande, i principi nutritivi in essi contenuti, i diversi tipi di pasti.

La salute e l'alimentazione: le regole per salvaguardare il proprio benessere psicofisico.
Alimentazione sana e pratica di uno sport Agenda 2030: obiettivo 3 (Salute e benessere)

Costituzione art 32: La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.

Corretti stili di vita.

Educazione alla salute.

Le dipendenze.

La prevenzione dei comportamenti devianti: le scelte responsabili. Il doping e gli integratori.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il



miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Lo sviluppo economico in Italia. I settori dell'economia.

Lo sviluppo economico in Europa; l'organizzazione politica ed economica della UE.

Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Riflessioni sulle misure per assicurare a tutti uguali diritti nei confronti delle risorse economiche (Obiettivi 1,2,14 dell'Agenda 2030).

Le disparità sociali ed economiche nel mondo (Agenda 2030, obiettivo 10:

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni; obiettivo 16: Pace, giustizia e



istituzioni solide).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rapporto uomo/natura. Studio di biomi ed ecosistemi. Il rispetto dell'ambiente e la sostenibilità ambientale.

Impatto antropico su idrosfera e atmosfera.

Riferimenti all'Agenda 2030.

Inquinamento: i principali fattori di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.
Ecosistemi e tutela della biodiversità.

-L'UNESCO e art. 9 della Costituzione

-Progetto a tema ambientale

-La salvaguardia dell'ambiente.

-Le 3 R: riduzione, riciclo e riuso

Fonti di energia rinnovabili e non.

Agenda 2030: Obiettivo 7.

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia affidabili, sostenibili e moderni.

Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Le normative per la tutela del patrimonio artistico, ambientale e culturale.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"GIORNATA DELL'ALBERO", "GIORNATA DELLA TERRA", ATTIVITÀ PLASTIC FREE:

- Come ridurre e/o minimizzare l'impatto sul mondo naturale.
- Come impegnarsi per migliorare l'ambiente.
- Gli atteggiamenti/ comportamenti da adottare per essere un cittadino pro-ambiente.
- Agenda 2030: obiettivo 3.

Conoscere la ricaduta di problemi ambientali e di abitudini di vita scorrette rispetto alla salute.



-

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA SICUREZZA

- I terremoti e gli incendi: prevenzione e comportamento.
- Il ruolo della Protezione Civile locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del



cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

-Agenda 2030 Obiettivo 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) e Obiettivo 15 (Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre).

Obiettivo 13: Combattere il cambiamento climatico. Conoscere gli accordi internazionali sul clima.

L'Agenda 2030. I problemi ambientali inerenti all'attuale situazione del pianeta. Particolare attenzione ai punti inerenti al cambiamento climatico e la vita sulla terra (punto 13 e punto 15)

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

PROGETTO "I CARE"/

USCITE DIDATTICHE NEL TERRITORIO:

- Le bellezze culturali ed artistiche del proprio paese/città/regioni, le peculiarità e l'identità del proprio territorio nei suoi molteplici aspetti.
- La valorizzazione e la tutela del territorio attraverso lo studio delle tradizioni locali.

Agenda 2030: Obiettivo 11 (Città e comunità sostenibile) e Obiettivo 17 (Partnership per gli obiettivi).

La tutela e la conservazione del patrimonio culturale, artistico ed ambientale.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Educazione ambientale e sviluppo ecosostenibile. Le risorse naturali Agenda 2030 Obiettivo 12, Obiettivo 15 (Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre).

-Il riciclo dei materiali studiati. Modelli sostenibili di produzione e consumo.



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Il salvadanaio.
- Spesa necessaria e spesa superflua.
- La gestione dei soldi.



Gestione del denaro e concetti di guadagno, ricavo, spesa e investimento

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Valore e funzione del denaro.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PROGETTO "DON MILANI AL CENTRO" / INCONTRI LEGALITÀ/ UDA ORIENTAMENTO:

- Il valore della legalità;
- Educazione alla legalità;
- Il contrasto alle mafie.
- Inquadramento storico del fenomeno mafioso.
- Figure di riferimento nella lotta alla mafia.



La responsabilità e la scelta

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'utilizzo delle fonti informatiche (la navigazione consapevole)

-ECDL

-L'utilizzo delle fonti informatiche (la navigazione consapevole, la valutazione dell'affidabilità della fonte e dei dati ricavati).

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ECDL: Utilizzo di Google, GSuite e pacchetto Office (word, Excel e power point).

Unione Europea: valori e organizzazione attraverso la ricerca web.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole



comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali applicazioni per la produzione di lavori multimediali.

-ECDL



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



I principali devices (smartphone, pc, tablet).

INCONTRO POLIZIA POSTALE:

La comunicazione online: la netiquette, le regole fondamentali per un uso corretto dei social network.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso consapevole della rete. Norme da osservare durante la navigazione (Netiquette).

Uso consapevole della rete. Norme da osservare durante la navigazione (Netiquette), concetto di copyright e di Creative Commons.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'identità digitale e la sua gestione. Concetto di privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

La tutela della privacy: il consenso al trattamento dei dati personali, la diffusione di immagini e video.

Il furto d'identità.

Regole di sicurezza informatica.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

INCONTRO POLIZIA POSTALE:

-Misure di protezione e sicurezza, rischi in rete, cyberbullismo.

(Agenda 2030. Obiettivo 10).

-Manifesto della comunicazione non ostile.

-Rischi e potenzialità delle tecnologie digitali.

-Dipendenze connesse alla rete (gaming, bullismo e cyberbullismo, fake news...).

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IL MONDO INTORNO A NOI Bambini 3/4 anni Anno scolastico: 2025-2026

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali"

L'insegnamento di cittadinanza e costituzione ha dunque l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Educare alla Cittadinanza significa inoltre, scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo -



natura –ambiente e territorio di sin dall'infanzia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ IL MONDO INTORNO A NOI Bambini 5 anni Anno scolastico: 2025/2026

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali"

L'insegnamento di cittadinanza e costituzione ha dunque l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio di sin



dall'infanzia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori



Competenza

agli insegnanti.

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'elaborazione del curricolo verticale consente di evitare frammentazioni, segmentazioni e ripetitività dei saperi, tracciando un percorso formativo unitario e coerente tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado. Il curricolo verticale favorisce la continuità educativa e didattica, garantendo uno sviluppo progressivo e armonico delle competenze, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo verticale dell'Istituto, riferito alle conoscenze, abilità e traguardi per lo sviluppo delle competenze di tutte le discipline, comprese quelle a valenza trasversale, è allegato al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline in integrazione con le competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali ed emotivi-affettivi. L'azione educativa della scuola è finalizzata alla formazione integrale della persona e del cittadino europeo, capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali e di partecipare in modo consapevole alla vita sociale. In tale prospettiva, il curricolo promuove lo sviluppo delle seguenti competenze trasversali: IMPARARE AD IMPARARE (Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro); PROGETTARE (Elaborare e realizzare



progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti); COMUNICARE (Comprendere messaggi di genere diverso - quotidiano, letterario, tecnico, scientifico - e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti - cartacei, informatici e multimediali-; Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti - cartacei, informatici e multimediali-; COLLABORARE E PARTECIPARE (Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri); AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità); RISOLVERE PROBLEMI (Individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline); INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI (Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica); ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE (Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni) .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con la Legge n. 92/2019 e con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, l'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attraverso un curricolo verticale di Educazione civica, strutturato in modo unitario e progressivo dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.



Il curricolo di Educazione civica concorre alla formazione del cittadino responsabile, consapevole dei diritti e dei doveri sanciti dalla Costituzione, capace di partecipare attivamente alla vita democratica e di adottare comportamenti rispettosi delle regole della convivenza civile, dell'ambiente e del patrimonio comune. In particolare, il curricolo mira a:

- riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale, nazionale ed europeo;
- sviluppare atteggiamenti di partecipazione attiva, collaborazione e responsabilità nella vita scolastica e sociale;
- promuovere il rispetto delle diversità, il dialogo, la legalità e la solidarietà;
- favorire la consapevolezza dei valori della democrazia, della cittadinanza digitale e della sostenibilità.

Il Curricolo verticale di Educazione civica, articolato per nuclei tematici, competenze, traguardi di sviluppo e obiettivi di apprendimento per ciascun ordine di scuola, è allegato al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Allegato:

Don Milani CUR VERT_E-CIVICA_2025-2026.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto dall'A.S. 2010/2011, avvalendosi del curricolo locale ha introdotto nel piano di studi di Tecnologia nella scuola secondaria di primo grado obiettivi e contenuti previsti dalla Certificazione ECDL Start al fine di migliorare le competenze digitali degli studenti, dedicando allo svolgimento di tali moduli una quota del curricolo pari a 20 ore per ciascun settore formativo.

Dettaglio Curricolo plesso: VIALE KENNEDY, 18



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Come si legge nelle Indicazioni nazionali 2012, la scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i gradi di scuola presenti nell'Istituto. Il nostro curricolo della scuola dell'infanzia è in allegato al presente Piano triennale dell'offerta formativa, con riferimento alle competenze chiave europee, alle abilità, alle conoscenze e agli atteggiamenti in riferimento a ciascun campo di esperienza.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il bambino: -Riconosce ed esprime le proprie emozioni, avverte gli stati d'animo propri e



altrui. -Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, quando occorre sa chiedere aiuto. -Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. -Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. -E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. -Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze. Nella scuola dell'infanzia, l'Educazione civica, secondo la Legge 20 agosto 2019 n.92, avvia iniziative di sensibilizzazione e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e della cittadinanza responsabile.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di cittadinanza della scuola dell'infanzia è il seguente: -il bambino: gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con gli adulti e bambini. -Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre. -Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari. -Comprende la diversità culturale, la parità di genere. -Promuove una cultura di pace e non violenza.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto non ha utilizzato una quota di autonomia riferibile al curricolo della scuola dell'infanzia.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO ARDIZZONE



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Come si legge nelle Indicazioni nazionali 2012, la scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i gradi di scuola presenti nell'Istituto. Il nostro curricolo della scuola dell'infanzia è in allegato al presente Piano triennale dell'offerta formativa, con riferimento alle competenze chiave europee, alle abilità, alle conoscenze e agli atteggiamenti in riferimento a ciascun campo di esperienza.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il bambino: -Riconosce ed esprime le proprie emozioni, avverte gli stati d'animo propri e



altrui. -Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, quando occorre sa chiedere aiuto. -Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. -Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. -E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. -Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze. Nella scuola dell'infanzia, l'Ed. civica, secondo la legge 20 agosto 2019 n. 92, avvia iniziative di sensibilizzazione e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e della cittadinanza responsabile.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di cittadinanza della scuola dell'infanzia è il seguente: -Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con gli adulti e bambini. -Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre. -Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari. -Comprende la diversità culturale, la parità di genere. -Promuove una cultura di pace e non violenza.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto non ha utilizzato una quota di autonomia riferibile al curricolo della scuola dell'infanzia.



Dettaglio Curricolo plesso: SAN FRANCESCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Come si legge nelle Indicazioni nazionali 2012, la scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

L'elaborazione del curriculum verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i gradi di scuola presenti nell'Istituto. Il nostro curriculum della scuola dell'infanzia è in allegato al presente Piano triennale dell'offerta formativa, con riferimento alle competenze chiave europee, alle abilità, alle conoscenze e agli atteggiamenti in riferimento a ciascun campo di esperienza.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il bambino: -Riconosce ed esprime le proprie emozioni, avverte gli stati d'animo propri e altrui. -Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, quando occorre sa chiedere aiuto. -Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. -Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. -E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. -Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze. Nella scuola dell'infanzia, l'Educazione civica, secondo la Legge 20 agosto 2019 n.92, avvia iniziative di sensibilizzazione e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e della cittadinanza responsabile.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di cittadinanza della scuola dell'infanzia è il seguente: -Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con gli adulti e bambini. -Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre. -Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari. -Comprende la diversità culturale, la parità di genere. -Promuove una cultura di pace e non violenza.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto non ha utilizzato una quota di autonomia riferibile al curricolo della scuola dell'infanzia.



Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO SAN GIUSEPPE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La nostra scuola primaria è presente su tre plessi. Essa mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Nei primi anni della scuola primaria l'iniziale organizzazione degli apprendimenti si struttura in maniera più esplicitamente orientata ai saperi disciplinari, raggruppandosi in tre grandi ambiti: a) linguistico espressivo; b) antropologico; c) matematico-scientifico. Progressivamente, attraverso attività di ricerca e di riflessione a partire dalle esperienze condotte, emergerà sempre più consapevolmente la nozione di disciplina, intesa non semplicemente come 'materia scolastica' (insieme di nozioni), ma come strumento di indagine, che dispone di metodi, linguaggi, concetti specifici e caratterizzanti. Il possesso di un buon livello di padronanza disciplinare è non ostacolo, ma condizione indispensabile per il raggiungimento di una visione unitaria del sapere, frutto del dialogo e dell'integrazione dei diversi punti di vista disciplinari. In prospettiva formativa, l'insegnamento mira a favorire un apprendimento unitario, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze. Questo processo avviene tanto a livello disciplinare che interdisciplinare. A livello disciplinare si tratta di conquistare modelli di spiegazione dei fenomeni particolari, quadri di idee capaci di conferire alle singole informazioni un senso, all'interno di campi di indagine ben identificati. A livello pluridisciplinare vanno colte le interazioni reciproche che le discipline hanno ed il valore dell'integrazione di diversi apporti scientifici. L'interdisciplinarietà, infine, si configura come sapere di sintesi, modalità di soluzione di problemi complessi.

Allegato:

DON MILANI CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA SECONDARIA.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i gradi di scuola presenti nell'Istituto. Il nostro curricolo verticale è in allegato al presente Piano triennale dell'offerta formativa, con riferimento alle abilità, alle conoscenze e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze relative a tutte le discipline comprese quelle con valenza trasversale dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro

PROGETTARE Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti

COMUNICARE Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

COLLABORARE E



PARTECIPARE Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. **RISOLVERE PROBLEMI** Individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

--Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. --A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria --Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. --Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto non ha utilizzato una quota di autonomia riferibile al curricolo della scuola



primaria.

Dettaglio Curricolo plesso: CD IV PATERNO'

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La nostra scuola primaria è presente su tre plessi. Essa mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Nei primi anni della scuola primaria l'iniziale organizzazione degli apprendimenti si struttura in maniera più esplicitamente orientata ai saperi disciplinari, raggruppandosi in tre grandi ambiti: a) linguistico-espressivo; b) antropologico; c) matematico-scientifico. Progressivamente, attraverso attività di ricerca e di riflessione a partire dalle esperienze condotte, emergerà sempre più consapevolmente la nozione di disciplina, intesa non semplicemente come 'materia scolastica' (insieme di nozioni), ma come strumento di indagine, che dispone di metodi, linguaggi, concetti specifici e caratterizzanti. Il possesso di un buon livello di padronanza disciplinare è non ostacolo, ma condizione indispensabile per il raggiungimento di una visione unitaria del sapere, frutto del dialogo e dell'integrazione dei diversi punti di vista disciplinari. In prospettiva formativa, l'insegnamento mira a favorire un apprendimento unitario, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze. Questo processo avviene tanto a livello disciplinare che interdisciplinare. A livello disciplinare si tratta di conquistare modelli di spiegazione dei fenomeni particolari, quadri di idee capaci di conferire alle singole informazioni un senso, all'interno di campi di indagine ben identificati. A livello pluridisciplinare vanno colte le interazioni reciproche che le discipline hanno ed il valore dell'integrazione di diversi apporti scientifici. L'interdisciplinarietà, infine, si configura come sapere di sintesi, modalità di soluzione di problemi complessi.



Allegato:

DON MILANI CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA SECONDARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i gradi di scuola presenti nell'Istituto. Il nostro curricolo verticale è in allegato al presente Piano triennale dell'offerta formativa, con riferimento alle abilità, alle conoscenze e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze relative a tutte le discipline comprese quelle con valenza trasversale dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale. IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro PROGETTARE Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti COMUNICARE Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme,



procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). **COLLABORARE E PARTECIPARE** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. **RISOLVERE PROBLEMI** Individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

--Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. --A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria --Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. --Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo



Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto non ha utilizzato una quota di autonomia riferibile al curricolo della scuola primaria.

Dettaglio Curricolo plesso: DON L.MILANI-PATERNO'

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La nostra scuola, ha ritenuto fondamentale procedere alla revisione del curricolo verticale di Istituto, sia sul piano teorico che su quello metodologico - operativo anche alla luce delle nuove Competenze - chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22 maggio 2018). La concretizzazione della continuità educativa e didattica, infatti, nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Allegato:

DON MILANI CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA SECONDARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i gradi di scuola presenti



nell'Istituto. Il nostro curricolo verticale è in allegato al presente Piano triennale dell'offerta formativa, con riferimento alle abilità, alle conoscenze e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze relative a tutte le discipline comprese quelle con valenza trasversale dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro

PROGETTARE Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti

COMUNICARE Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

RISOLVERE PROBLEMI Individuando le fonti e le risorse adeguate,



raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

--Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali . --A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria --Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. --Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto dall'A.S. 2010/2011, avvalendosi del curricolo locale, ha introdotto nel piano di studi di Tecnologia nella scuola secondaria di primo grado obiettivi e contenuti previsti dalla Certificazione ECDL Start al fine di migliorare le competenze digitali degli studenti, dedicando allo svolgimento di tali moduli una quota del curricolo pari a 20 ore per ciascun settore formativo.

Approfondimento



La nostra scuola, ha ritenuto fondamentale procedere alla revisione del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico - operativo anche alla luce delle Competenze - Chiave Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018). La concretizzazione della continuità educativa e didattica, infatti, nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. L'elaborazione del curricolo verticale permette, pertanto, di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i gradi di scuola presenti nell'Istituto. La scuola ha ridefinito il proprio curricolo verticale di istituto per tutti i tre segmenti formativi presenti in essa: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. L'istituto, dall' A.S. 2010/2011, avvalendosi della quota di autonomia e di flessibilità del curricolo locale ha introdotto nel piano di studi di Tecnologia nella scuola secondaria di primo grado obiettivi e contenuti previsti dalla Certificazione ECDL Start al fine di migliorare le competenze digitali degli studenti, dedicando allo svolgimento di tali moduli una quota del curricolo pari a 20 ore per ciascun settore formativo.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC DON MILANI PATERNO' (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Certificazione Cambridge Starters a.s. 2025-2026 - Scuola Primaria

Il progetto Certificazione Cambridge Starters è rivolto agli alunni delle classi 5^a della Scuola Primaria e mira al potenziamento delle competenze linguistiche in L2 (inglese). L'attività prevede la partecipazione a un percorso di ricerca-azione, assistito da docenti esperti esterni o madre lingua, supportati dal tutor interno, secondo un calendario concordato in orario extracurricolare.

Durante l'anno scolastico sono previste simulazioni regolari finalizzate al self-assessment e test di progresso per monitorare la crescita delle competenze linguistiche. Al termine del percorso, gli alunni sosterranno un test finale che valuterà la competenza acquisita e rilascerà la certificazione Cambridge Starters, prossima al livello A1 del QCER.

Gli obiettivi del corso includono:

- Sviluppare le quattro abilità linguistiche: comprensione orale, lettura, produzione scritta e lingua parlata;
- Presentare la lingua in contesti reali e dialoghi significativi;
- Offrire opportunità di comunicazione attraverso lavori di gruppo e attività di coppia;



- Fornire competenze idonee per il conseguimento della certificazione Cambridge Young Learners.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- FUTURA_DONMILANI

Approfondimento:

Il progetto favorisce lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni, potenziando la fiducia nella lingua straniera e la capacità di interagire in contesti reali. L'esperienza contribuisce allo sviluppo di competenze trasversali, quali collaborazione, autonomia nello studio, capacità di ascolto e rispetto dei tempi di apprendimento individuali. Il percorso consente di valorizzare la lingua come strumento di apprendimento



e comunicazione, integrando attività inclusive e laboratoriali che coinvolgono tutti gli studenti. La certificazione finale rappresenta un traguardo motivante e misurabile per gli alunni e costituisce un primo passo verso percorsi di eccellenza nella L2, promuovendo una scuola aperta all'Europa e alla cittadinanza linguistica attiva.

○ Attività n° 2: ERASMUS+ KA210- GREEN LANGUAGES

a. s. 2025-26

Il progetto Erasmus+ KA210 Green Languages 2025/2026, attraverso la collaborazione con scuole partner europee, favorisce l'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, il dialogo interculturale, l'inclusione e il rispetto delle diversità. Le attività previste contribuiscono al potenziamento delle competenze linguistiche, digitali e sociali degli studenti, sostenendo una scuola aperta all'Europa, innovativa e attenta alla formazione integrale della persona.

Il progetto promuove la sostenibilità ambientale attraverso l'educazione linguistica e la cooperazione europea, trattando in particolare i temi della tutela dell'ambiente, del riciclo, dell'uso responsabile dell'acqua, della valorizzazione del verde e della diffusione di comportamenti ecosostenibili.

I Paesi coinvolti sono Italia, Turchia (scuola capofila) e Macedonia del Nord.

Obiettivi principali del progetto:

- Sensibilizzare studenti e docenti ai temi della sostenibilità e della cittadinanza attiva;
- Sviluppare competenze linguistiche, digitali e sociali;
- Favorire lo scambio di buone pratiche educative tra i Paesi partner;
- Integrare l'educazione ambientale nella didattica quotidiana attraverso attività pratiche e inclusive.

Mobilità previste per l'Italia:



1. Turchia (aprile 2026): 4 docenti e 2 alunni;
2. Macedonia del Nord (maggio 2026): 4 docenti.

Docenti coinvolti: 7 complessivamente.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Il progetto Green Languages mira a generare un impatto positivo e duraturo nella comunità scolastica, contribuendo alla formazione di cittadini europei consapevoli, responsabili e attenti alla salvaguardia dell'ambiente. Le attività favoriscono l'inclusione, il dialogo interculturale e lo sviluppo di competenze trasversali, promuovendo una scuola innovativa e sostenibile. L'esperienza internazionale rafforza la collaborazione tra docenti e studenti, valorizza le buone pratiche educative e consolida la consapevolezza



dell'importanza della sostenibilità ambientale a livello locale ed europeo.

○ Attività n° 3: Certificazioni Cambridge Movers a. s. 2025-26 (Scuola Secondaria di Primo grado)

Il Progetto Certificazioni Cambridge Movers , di durata annuale, si basa sull'area tematica del Potenziamento. Gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria frequenteranno il corso di preparazione per il conseguimento della certificazione Movers (A1). I discenti saranno scelti in base all'interesse, all'attitudine e alle competenze acquisite nel corso degli anni. A conclusione del suddetto corso di preparazione, ci si attende un miglioramento delle competenze degli alunni, al fine di affrontare con sicurezza l'esame per il conseguimento della certificazione linguistica.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Approfondimento:

Il progetto favorisce lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni, potenziando la fiducia nella lingua straniera e la capacità di interagire in contesti reali. L'esperienza contribuisce allo sviluppo di competenze trasversali, quali collaborazione, autonomia nello studio, capacità di ascolto e rispetto dei tempi di apprendimento individuali. Il percorso consente di valorizzare la lingua come strumento di apprendimento e comunicazione, integrando attività inclusive e laboratoriali che coinvolgono tutti gli studenti. La certificazione finale rappresenta un traguardo motivante e misurabile per gli alunni e costituisce un primo passo verso percorsi di eccellenza nella L2, promuovendo una scuola aperta all'Europa e alla cittadinanza linguistica attiva.

○ **Attività n° 4: Certificazione Cambridge Flyers a. s. 2025-26 (Scuola Secondaria di Primo grado)**

Il Progetto Certificazioni Cambridge Movers , di durata annuale, si basa sull'area tematica del Potenziamento. Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria frequenteranno il corso di preparazione per il conseguimento della certificazione Flyers. I discenti saranno scelti in base all'interesse, all'attitudine e alle competenze acquisite nel corso degli anni. A conclusione del suddetto corso di preparazione, ci si attende un miglioramento delle competenze degli alunni, al fine di affrontare con sicurezza l'esame per il conseguimento della certificazione linguistica.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il progetto favorisce lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni, potenziando la fiducia nella lingua straniera e la capacità di interagire in contesti reali.

L'esperienza contribuisce allo sviluppo di competenze trasversali, quali collaborazione, autonomia nello studio, capacità di ascolto e rispetto dei tempi di apprendimento individuali. Il percorso consente di valorizzare la lingua come strumento di apprendimento e comunicazione, integrando attività inclusive e laboratoriali che coinvolgono tutti gli studenti. La certificazione finale rappresenta un traguardo motivante e misurabile per gli alunni e costituisce un primo passo verso percorsi di eccellenza nella L2, promuovendo una scuola aperta all'Europa e alla cittadinanza linguistica attiva.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC DON MILANI PATERNO' (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEMCHE PASSIONE! Matematica, scienze e tecnologia scuola secondaria I grado

- Partecipazione ai giochi matematici del Mediterraneo.
- Gare di Matematica e Scienze per classi parallele e singole. □
- Laboratori di scienze utilizzati anche per organizzare gli incontri di continuità Primaria-Secondaria, durante i quali gli alunni delle classi della secondaria svolgono il ruolo di tutor per gli alunni delle quinte -primaria.
- □ Costruzione di modellini e/o plastici.□
- Utilizzare attività laboratoriali per promuovere la creatività e la curiosità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Fare acquisire agli alunni sicurezza nell'affrontare situazioni logiche e problematiche
- Potenziare le capacità di autovalutazione delle proprie attitudini sviluppando l'autonomia □
- Orientare nella scelta del futuro percorso di studio □
- Abituare gli alunni a sostenere prove selettive. □
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche □
- Svolgere attività di laboratorio □
- Sviluppare le capacità logico-operative □
- Sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione □
- Insegnare attraverso l'esperienza

○ Azione n° 2: Si_STEM_Azione

FINALITÀ

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento. □
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico tecnologico-artistico-matematico. □
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica. □
- Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

METODOLOGIA

Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Infatti, i percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. I protocolli aperti alle esperienze tengono conto di contributi e scelte dei ragazzi, nell'ottica del making e del tinkering. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a



scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte – matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. Potranno sperimentare le componenti emozionali e divertenti della matematica attraverso attività creative e sfide appassionanti e le sue connessioni con la logica e il gioco, mediante conversazioni innescate da "oggetti-stimolo" e "sfide ripasso" di gruppi ristretti. Con questo progetto gli alunni avranno l'occasione di esprimersi a 360° attraverso tecniche apprese grazie all'osservazione e all'analisi delle opere di Leonardo. Egli rappresenta l'Universalità della Scienza, di cui possono essere tutti fruitori senza distinzione di sesso, cultura, capacità, pertanto non ci possono essere confini e/o estromissioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □
- Sperimentare la soggettività delle percezioni. □
- Sviluppare il pensiero creativo. □
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □
- Utilizzare fonti informative di generi differenti. □



- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □
- Osservare, misurare, passare al modello. □
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili. □
- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia. □
- Conoscere l'impatto ambientale che le fonti di energia hanno nei confronti del territorio. □
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto. □
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto. □
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze. □
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità. □
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. □
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali. □
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta. □
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

○ Azione n° 3: Matematica Infanzia

1. Quanti siamo oggi? Quanti maschi? Quante femmine? Quanti/e in più? Quanti compagni assenti?
2. Le forme geometriche: riconosco, classifico, serio le varie forme, le uso per disegnare. Realizzo ritmi sempre più complessi, completo matrici incrociando forme e colori.
3. Il calendario mensile: quanti giorni di sole, pioggia...



4. I nostri cibi preferiti, costruisco un istogramma.
5. Individuo due elementi uguali in un insieme.
6. Trovo le differenze tra due immagini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Individuare e riprodurre semplici algoritmi di forme e colori
2. Percepire la simmetria
3. Comprendere il concetto di uguaglianza
4. Individuare e formare coppie
5. Comprendere i rapporti topologici (lungo/corto, grande/piccolo, alto/basso)
6. Rappresentare e confrontare grandezze



7. Raggruppare, classificare e seriare in base a caratteristiche comuni
8. Numerare (ordinalità, cardinalità del numero)
9. Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali
10. Comprendere il concetto di insieme
11. Quantificare elementi
12. Registrare quantità
13. Conoscere e individuare le forme geometriche
14. Riprodurre le forme geometriche utilizzando il corpo e varie tecniche manipolative e pittoriche
15. Registrare preferenze usando tabelle e istogrammi
16. Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà

○ Azione n° 4: Scienze Infanzia

1. Il calendario: che giorno è? In che stagione siamo? Che tempo fa?
2. La magia dei colori, prepariamo le pozioni mescolando i colori primari
3. L'albero delle stagioni, addobbo il mio albero con gli elementi della stagione in corso
4. Gli animali e il letargo
5. Il ciclo di vita della farfalla
6. Il ciclo dell'olio
7. Il ciclo del latte
8. Il ciclo del grano

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Conoscere e verbalizzare caratteristiche personali
2. Conoscere come si formano i colori secondari attraverso piccoli esperimenti
3. Fare ipotesi e verificarle
4. Osservare in modo analitico
5. Conoscere le caratteristiche degli animali e delle stagioni
6. Conoscere la provenienza degli alimenti
7. Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi
8. Porre domande sulle cose e la natura
9. Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni
10. Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni

○ Azione n° 5: Matematica e Scienze primaria

- Partecipazione ai giochi matematici del Mediterraneo (classi quarte e quinte)
- Uso delle risorse gratuite online per rendere interattiva la didattica delle discipline stem
- Semina e coltivazione di piante da orto e ornamentali



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Usare il gioco e le attività laboratoriali come modalità didattiche, sfruttando la moltitudine di materiali disponibili, le procedure euristiche, la libertà di sbagliare e di capire i propri errori, così da contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum di matematica e scienze per la classe.

○ **Azione n° 6: Laboratorio digitale per le STEM**

Il laboratorio di Robotica Educativa verrà realizzato all'interno di un'aula di circa 55 mq, accogliente, confortevole e rispondente alle norme in materia di sicurezza. L'aula è luminosa, dotata di ampie finestre e facilmente accessibile sia dagli alunni della scuola primaria, sia dagli alunni della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto. L'aula è dotata di connessione Internet.

Lo spazio verrà organizzato in maniera flessibile e sarà costituito da 3 diverse zone. Una zona destinata alle attività di ricerca individuale o di gruppo, una zona dedicata alla condivisione ed alla presentazione dei progetti tecnici e scientifici ed una zona appositamente progettata per le competizioni di robotica.

Con la presente proposta progettuale si intende promuovere la didattica laboratoriale e l'apprendimento collaborativo tramite l'implementazione di un laboratorio di Robotica



Educativa.

La robotica è in grado di coinvolgere attivamente gli studenti nelle attività didattiche, favorendo il dialogo, la comunicazione, il confronto attivo su tematiche curricolari e non, agevolandone l'integrazione e la capacità di relazione e comunicazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La proposta progettuale rientra tra le iniziative che il nostro Istituto intende attivare per la valorizzazione delle eccellenze in quanto prevede la partecipazione a competizioni di rilievo nazionale come la First Lego League. Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- stimolare il pensiero critico e il pensiero creativo;
- sviluppare il problem solving;
- rafforzare la capacità di lavorare in team;
- leggere uno schema di costruzione per montare/smontare un robot;
- tradurre gli algoritmi in un linguaggio di programmazione.

○ **Azione n° 7: TEO DIFENDE L'AMBIENTE : Educazione alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento al tema dell'inquinamento.**

MODULO 1



"TEO SCOPRE I RIFIUTI"

Attività: Gli alunni ascoltano una storia sulla raccolta differenziata, elaborano un ebook attraverso lo storytelling digitale.

Metodologia: Storytelling

Campi di esperienza :

Il sé e l'altro

Relazionarsi con gli adulti e gli altri bambini.

Riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri.

Linguaggi, creatività, espressione

Ascoltare e comprendere narrazioni.

Inventare storie esprimendole attraverso linguaggi non verbali.

Utilizzare tecniche espressivo-creative.

Competenze DigComp:

Area delle competenze 1 : Alfabetizzazione su informazioni e dati

- o Competenza 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Area delle competenze 2 : Comunicazione e collaborazione

- o Competenza 2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali

- o Competenza 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

- o Competenza 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali

- o Competenza 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali

Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali

- o Competenza 3.1 Sviluppare contenuti digitali

- o Competenza 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali

Area delle competenze 4 : Sicurezza



- o Competenza 4.4 Proteggere l'ambiente

Area delle competenze 5 : Risolvere problemi

- o Competenza 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

MODULO 2

"IL GIOCO DI TEO E NELLA"

Attività: Gli alunni svolgono un gioco di coding unplugged per definire un percorso di raccolta differenziata. Successivamente, progettano un percorso variabile di raccolta dei rifiuti e programmano un robot per eseguire il tragitto ideato.

Metodologia :Gamification

Campi di esperienza

Il sé e l'altro

Esplorare attraverso l'approccio esperienziale, che favorisce la raccolta di informazioni.

Riflettere su abitudini quotidiane.

Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri.

Il corpo e il movimento

Sollecitare la creatività.

Sperimentare alternative e ipotesi a partire da stimoli dati.

Competenze DigComp

Area delle competenze 1 : Alfabetizzazione su informazioni e dati

- o Competenza 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Area delle competenze 2 : Comunicazione e collaborazione

- o Competenza 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali
- o Competenza 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali

Area delle competenze 3 : Creazione di contenuti digitali



- o Competenza 3.4 Programmazione

Area delle competenze 5 : Risolvere problemi

- o Competenza 5.1 Risolvere problemi tecnici
- o Competenza 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

MODULO 3

"TEO DIVENTA MAESTRO GENEROSO"

Attività :Gli alunni rispondono a domande di investigazione, formulando ipotesi e dando soluzioni. In particolare, scoprono che i rifiuti contenenti acqua possono produrre elettricità

Metodologia: Inquiry

Campi di esperienza

Conoscenza del mondo

Osservare i fenomeni naturali.

Esplorare i materiali per scoprirne proprietà per nuove funzioni e possibili usi.

Linguaggi, creatività, espressione

Esplorare i materiali messi a disposizione e loro utilizzo con creatività.

Interagire con gli altri tramite diverse tecniche espressive.

Ricostruire le fasi più significative per comunicare l'artefatto cognitivo realizzato.

Competenze DigComp

Area delle competenze 1 : Alfabetizzazione su informazioni e dati

- o Competenza 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione

- o Competenza 2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali
- o Competenza 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali



- o Competenza 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali

Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali

- o Competenza 3.4 Programmazione

Area delle competenze 5 : Risolvere problemi

- o Competenza 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 8: PER UNA SCUOLA ENERGI"CA"- Scuola Primaria**

Il leit-motive del progetto è l'ecosostenibilità (cfr. "Le linee guida Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile Agenda 2030") incentrato sull'uso consapevole delle risorse



energetiche ma avrà come sfondo il mito, a 500 anni dalla sua morte, di Leonardo da Vinci e per le pari opportunità quello di Rita Levi Montalcini e Margherita Hack (la scienza coniugata al femminile). Tre protagonisti che di straordinario non avevano solo le capacità intellettive ma le qualità umane. Pertanto sono mirabili esempi a cui devono rapportarsi sia i docenti che i discenti. Leonardo da Vinci, punto di incontro tra arte e scienza, umanesimo e tecnologia, insegna proprio l'universalità degli apprendimenti scientifici. Ed uno dei principi delle STEM è quello di aiutare ad avere una visione oggettiva delle reali possibilità individuali. Con l'aggiunta della A di ARTE nell'acronimo STEM si è passati alle STEAM non solo per rendere ancora più interdisciplinare l'approccio apprenditivo, ma per consentire alle alunne, in particolare, di misurarsi, giocando, con l'estetica, la sensorialità, l'immaginazione, conservando l'atteggiamento sistematico, sperimentale e critico sulla realtà indagata.

CONTENUTI

- Le invenzioni di Leonardo da Vinci
- Le idee di R. L. Montalcini e di M. Hack
- Le forme e le fonti energetiche
- Le trasformazioni dell'energia
- Elettricità e magnetismo
- La corretta gestione dei rifiuti
- Il risparmio energetico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

○ **Azione n° 9: PROGETTO ECDL**

Il percorso formativo proposto dal presente progetto è finalizzato al conseguimento della patente europea del computer da parte degli studenti della scuola secondaria di I Grado. Gli argomenti proposti verteranno principalmente su quattro dei sette moduli previsti per la certificazione completa, consolidando così negli studenti conoscenze applicative fondamentali per l'uso del Computer e consentendo loro di raggiungere il primo livello di



certificazione previsto dai AICA e denominato "ECDL BASE". Ciascun partecipante potrà, al termine del percorso di studi, sostenere gli altri tre esami richiesti e conseguire la certificazione completa.

Attività laboratoriali, da svolgersi in orario curricolare per un'ora alla settimana, inerenti obiettivi e contenuti relativi ai 4 Moduli previsti dalla certificazione "NUOVA Ecdl BASE".

I moduli saranno svolti singolarmente nel corso del triennio dal docente di Tecnologia all'interno del monte ore previsto per la disciplina e pertanto inseriti nella relativa programmazione didattica - disciplinare:

Modulo 1 – Computer Essentials – 1° Anno

Modulo 2 – Online Essentials – 3° Anno

Modulo 3 – Word Processing – 2° Anno

Modulo 4 – Spreadsheet – 3° Anno

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

RISULTATI ATTESI

- Innovare i curricula scolastici



- Sviluppare le competenze digitali degli studenti



Moduli di orientamento formativo

IC DON MILANI PATERNO' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

- UdA: Accoglienza; lettura di testi espositivi di tipo giornalistico, narrativo e storico; guida all'utilizzo del diario e del materiale scolastico; analisi testuale di brani antologici, percependo le problematiche esposte; allenamento alle capacità di ascolto; attività legate alla costruzione e alla gestione del regolamento di classe; allenamento emotivo, anche attraverso l'avvio di un percorso con giochi sull' ABC delle emozioni; costruzione di mappe, grafici, tabelle, infografiche, presentazioni; riconoscere sé, l'altro, la realtà; avvio di un percorso sul metodo di studio; autovalutazione del proprio operato.
- Progetto di "Educazione alla salute" e/o attività di Educazione civica con azioni di riflessione.
- Uscita didattica giornaliera di visita a laboratori, aziende, enti del territorio.
- Progetti curricolari ed extracurricolari a carattere orientativo (laboratori di teatro, arte, musica, informatica ecc.).
- Visite guidate a carattere orientativo.
- Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem.

Allegato:

1 PERCORSO PER ORIENTAMENTO Classi Prime Don Milani.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	34	44

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Attività disciplinari: Analisi di testi letterari, narrativi quali la lettera e il diario, che si prestano a "confidare" stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti; attività di conoscenza di sé attraverso la lettura e i laboratori di scrittura autobiografica; attività di riflessione rispetto a interessi, attitudini, punti di forza e di debolezza, metodo di studio, motivazione, rendimento scolastico; riflessioni rispetto al proprio stile relazionale e comportamentale; L'adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico: lettura di testi, visione di film relativi all'adolescenza; allenamento alle capacità di ascolto; allenamento emotivo, anche attraverso la ripresa del percorso sull' ABC delle emozioni; Costruzione di mappe, di grafici, tabelle, infografiche, presentazioni; Riconoscere sé, l'altro, la realtà; percorso per rinforzare il metodo di studio; autovalutazione del proprio operato; analisi degli interessi attraverso la compilazione, a fine anno scolastico (maggio), di un questionario interessi.
- Progetto di "Educazione alla salute" e/o attività di Educazione civica con azioni di riflessione
- Uscita didattica giornaliera di visita a laboratori, aziende, enti del territorio.
- Progetti curricolari ed extracurricolari a carattere orientativo (laboratori di teatro,



- arte, musica, informatica ecc.).
- Visite guidate a carattere orientativo.
- Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem.

Allegato:

2 PERCORSO PER ORIENTAMENTO Classi Seconde Don Milani.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	32	42

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Rivisitazione del questionario di interessi svolto l'anno precedente per valutare eventuali cambiamenti, maturazione di nuove prospettive, nuovi interessi e nuove possibilità per il futuro. Riflessioni rispetto al proprio stile relazionale e comportamentale. Percorso sulle Emozioni. Lezioni frontali e dialogate, discussioni, lavori di gruppo, letture di testi, dati statistici, grafici, articoli di giornale, ricerca in internet, interviste. Eventuale intervento di esperti di orientamento e/o referenti di scuole superiori. Compilazione di test e schede. Analisi guidata dei libretti descrittivi delle scuole superiori. Momenti informativi con i Referenti dell'Orientamento delle Scuole Secondarie di secondo grado. Informazione sui vari open day organizzati dai singoli Istituti. Frequentazione libera dei Saloni dell'Orientamento, organizzati dalle



scuole. Eventuale invito a scuola di ex alunni che frequentano diverse Scuole Secondarie di II Grado. Discussione e riflessione: i criteri di scelta. Guida alla compilazione della domanda. Consiglio orientativo fornito alle famiglie. Verifica esiti percorso orientamento.

- Progetto di "Educazione alla salute" e/o attività di Educazione civica con azioni di riflessione.
- Uscita didattica giornaliera di visita a laboratori, aziende, enti del territorio.
- Progetti curricolari ed extracurricolari a carattere orientativo (laboratori di teatro, arte, musica, informatica ecc.).
- Visite guidate a carattere orientativo.
- Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem.

Allegato:

3 PERCORSO PER ORIENTAMENTO Classi Terze Don Milani.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	24	38	62



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Don Milani al Centro a. s. 2025-2026 (Curriculare- Extracurriculare Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo grado).

Il presente progetto si colloca in continuità con tutte le manifestazioni di carattere commemorativo organizzate nel nostro Istituto quali: -Open Day: -Giornata Nazionale dell'Albero, - Giorno della memoria - Celebrazione 8 marzo -Percorso sulla Legalità - Giorno della legalità. - Cerimonia di consegna attestati 'Borse di studio.' - Incontro con i Marines di Sigonella . Tutte le attività proposte hanno lo scopo di sviluppare negli alunni le competenze chiave di cittadinanza trasversali a tutte le discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi e Competenze attese: - Agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici. - Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. - Formulare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. -Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana. - Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. -Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Le competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline .

“Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi comuni, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc”. ... “Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana”.

COSTRUZIONE DEL SÉ

- Ø **IMPARARE AD IMPARARE:** organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.
- Ø **PROGETTARE:** formulare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

RELAZIONI CON GLI ALTRI

- Ø **COMUNICARE:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, scientifico) e



di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, strati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- Ø **COLLABORARE E PARTECIPARE:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

POSITIVA INTERAZIONE CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE

- Ø **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui. Agire in modo autonomo e responsabile, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.
- Ø **RISOLVERE I PROBLEMI:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.
- Ø **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Ø **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

● Progetto Santa Barbara a. s. 2025-26

La festa della Patrona Santa Barbara è una tradizione che si ripropone a Paternò ogni anno il



quattro dicembre e rappresenta l'occasione per una riflessione culturale e religiosa di tutta la comunità paternese. In occasione della festa, l'amministrazione comunale promuove un percorso culturale volto alla rilettura della tradizione, attraverso narrazioni, canti, visite nei luoghi sacri (Percorso Barbarino) e ripropone il rinnovo dell'antica tradizione popolare con "L'entrata dei cantanti" di cui gli unici protagonisti sono circa duecento alunni della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Valorizzare le risorse culturali e tradizionali dell'ambiente, affinché queste vengano mantenute vive nel tempo. - Conoscere le origini, la storia della vita di Santa Barbara. - Conoscere i segni e le tradizioni della religiosità popolare della festa di Santa Barbara. - Conoscere il significato dell'iconografia cristiana riguardante la santa Patrona. - Socializzare conoscenze ed esperienze formative in un contesto più ampio e vario di quello della propria scuola. - Sviluppare la sensibilità musicale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Aula generica

Approfondimento

Con il progetto Santa Barbara la scuola si pone in continuità orizzontale con il territorio partecipando in modo attivo alle manifestazioni che vengono realizzate in occasione della festa della Santa Patrona.

La festa di Santa Barbara, patrona di Paternò (CT), ha inizio il 3 novembre, culmina nei giorni 3, 4, 5 dicembre e si conclude con l'ottava l'11 dicembre. La Santa viene invocata durante i temporali e gli incendi poiché nel 1780, durante un'eruzione lavica, le reliquie furono portate dai fedeli nei pressi di Ragalna, dove l'eruzione si arrestò miracolosamente.

Giorno 3 dicembre vi è l'esposizione in chiesa delle reliquie della Santa, con la solenne Concelebrazione Eucaristica e, in serata, gli alunni delle scuole sono i protagonisti della rappresentazione dell'entrata dei cantanti; essi eseguono le antiche cantate delle corporazioni cittadine Mulinari e Muratorii, accompagnate dal corpo bandistico Città di Paternò. Seguono rappresentazioni teatrali riscoprendo gli usi e i costumi del nostro passato.

Ogni anno il nostro Istituto collabora alla realizzazione del Recital di poesie dedicate a Santa Barbara, intervenendo come protagonista sia attraverso alcune poesie scritte dagli alunni, ma anche contribuendo alla manifestazione con esibizioni di alunni dell'indirizzo musicale e del coro.

● Progetto Sicurezza Salute, Sicurezza e Ben-Essere a Scuola a. s. 2025-26 (Curriculare- Scuola dell'Infanzia).

L'educazione alla sicurezza nella scuola dell'infanzia costituisce un formidabile strumento per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire i rischi e a prevenire incidenti fin dalla più tenera età. I bambini, infatti, sono portati per loro



stessa natura alla curiosità, alla sperimentazione e all'esplorazione degli spazi; pertanto, risulta fondamentale prevenire possibili incidenti sia incrementando la sicurezza degli ambienti di vita, sia insegnando le norme e fornendo le indicazioni per evitare insidie e pericoli. In questa prospettiva il coinvolgimento della scuola è del tutto naturale, in quanto è ormai risaputo che la prevenzione passa soprattutto attraverso un'azione programmata e strutturata nel tempo, che affianchi all'informazione una forte connotazione educativa e che accompagni la persona dai primi anni della propria vita alla giovinezza. Nel nostro progetto "SALUTE, SICUREZZA E BEN-ESSERE A SCUOLA", che costituisce parte integrante del progetto sulla sicurezza d'Istituto, saranno presi in esame quegli ambiti della sicurezza che fanno specifico riferimento ai contesti di vita del bambino: casa, scuola, strada e territorio. I bambini, attraverso situazioni ludiche, saranno coinvolti emotivamente mettendo in evidenza l'aspetto di prevenzione e l'approccio nei confronti di situazioni pericolose o stati di allerta simulati o reali. Si prevede il coinvolgimento delle famiglie nelle tematiche di prevenzione, sicurezza e collaborazione nell'attuazione dei piani di evacuazione. Destinatari del progetto sono i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia I.C. "Don Milani", Paternò.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare lo sviluppo globale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive nelle fasce di età iniziali, anche in relazione al benessere psicofisico, emotivo e sociale dei bambini.

Traguardo

Incrementare la percentuale di bambini che raggiungono livelli adeguati di sviluppo nelle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive, riducendo la variabilità tra le fasce di età e migliorando gli indicatori di benessere scolastico (sicurezza percepita, relazioni positive, partecipazione e disposizione ad apprendere).

Risultati attesi

FINALITA' - Capacità di apprendere ed interiorizzare corrette forme di comportamento per la difesa della propria e altrui incolumità e salute; - Conoscenza di ambienti, materiali, oggetti in quanto possibili fonti di rischio o pericolo. TRAGUARDI FORMATIVI: A scuola • Il bambino riconosce situazioni di rischio connesse all'ambiente scolastico e sperimenta le prime norme di sicurezza e impara a rispettarle • Il bambino è in grado di seguire le istruzioni per il piano di evacuazione in caso di emergenza ambientale • Il bambino affronta situazioni di pericolo o simulate con attenzione e controllo emotivo A casa • Il bambino sa riconoscere le sostanze tossiche e i loro contenitori e sa che non vanno toccate senza la presenza di un adulto • Il bambino sa riconoscere le attrezzature pericolose presenti nella casa e le utilizza solo sotto la guida di un adulto. Il bambino sa che in situazioni di pericolo per la salute occorre attivare il numero della emergenza sanitaria (memorizzazione del 118) • Scoprire che simulare azioni di figure parentali nell'uso di attrezzi può rivelarsi pericoloso In strada • Il bambino capisce che la



strada presenta molti pericoli ed impara ad assumere corrette attitudini come pedone: cammina sul marciapiede, resta lontano dal bordo stradale, attraversa sempre con un adulto e sulle strisce pedonali • Il bambino, attraverso immagini e vissuti, impara che essere trasportato in macchina comporta l'osservanza di determinate regole: invita i genitori ad allacciarsi le cinture, usa correttamente il seggiolino, non fa uso improprio del finestrino... • Il bambino impara ad assumere comportamenti corretti in bicicletta utilizzando l'idoneo seggiolino, se trasportato, e il casco. Nel territorio • Il bambino impara ad assumere corrette attitudini nello svolgimento delle attività sportive e del tempo libero. • Il bambino scopre il significato di calamità naturale. • Il bambino acquisisce i rischi generati da incendio, terremoto, inondazione, esalazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● **Progetto Orientamento in uscita a. s. 2025-2026 (Scuola Secondaria di Primo grado)**



Il Progetto di Orientamento in uscita è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado e ha l'obiettivo di accompagnarli in modo consapevole nella scelta del percorso di studi successivo. Mediante attività di informazione, riflessione e autovalutazione, il progetto favorisce la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi e competenze, nonché dell'offerta formativa del territorio. Sono previste azioni di collaborazione con le Scuole Secondarie di Secondo grado, incontri informativi, laboratori orientativi e il coinvolgimento delle famiglie, al fine di supportare gli studenti in una scelta responsabile e coerente con il proprio progetto di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Maggiore consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie capacità, interessi e potenzialità; - Sviluppo della capacità di compiere scelte autonome e motivate; -Conoscenza dei diversi indirizzi di studio e delle opportunità formative presenti nel territorio; _Riduzione del rischio di scelte scolastiche non adeguate e di dispersione scolastica. _Rafforzamento del dialogo scuola-famiglia nel processo orientativo.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno - Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto "Giochi senza barriere - ieri e oggi" a. s. 2025-2026 (Curriculare - Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo grado).

Tutti i docenti di sostegno dei vari ordini di scuola, hanno concordato di promuovere il Progetto curriculare per celebrare "La Giornata Internazionale delle persone con disabilità" il 3 Dicembre 2025, dal titolo "Giochi senza barriere - ieri e oggi". I giochi del passato diventano occasione per rinnovare l'impegno collettivo verso un sistema educativo autenticamente inclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire l'integrazione di tutti gli alunni all'interno della classe, valorizzando in particolare le diversità attraverso la partecipazione degli alunni Bes ad attività laboratoriali e di gruppo insieme ai compagni di classe. - Realizzare un ambiente educativo sereno e proficuo per la socializzazione; - Favorire l'apprendimento in un contesto in cui ciascun alunno diventa protagonista e partecipe di un progetto educativo i cui obiettivi siano chiaramente condivisi. - Valorizzare le capacità e i contributi di ciascun partecipante all'interno del gruppo. Attraverso il gioco e la riflessione in classe, i bambini scoprono e comprendono che le barriere che ci rendono diversi, possono essere abbattute, eliminate e, di conseguenza, le unicità diventano ricchezza per la crescita personale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



Musica

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Consiglio Comunale Ragazzi (CCR) a. s. 2025-2026 (Curriculare - Extracurriculare).

Il Progetto didattico-educativo CCR intende favorire il conseguimento di competenze chiave di Educazione Civica, cioè quelle di cui tutti gli allievi hanno bisogno per la realizzazione dello sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è un organo istituzionale composto dal sindaco e dai consiglieri comunali, che utilizza le proprie idee per migliorare la scuola e il paese e che favorisce la collaborazione tra la scuola e l'amministrazione comunale. Il CCR si rivolge a tutti gli alunni attraverso i loro rappresentanti membri. Metodologie: Coinvolgimento diretto degli alunni; discussioni e dibattiti spontanei e/o guidati; osservazione dell'ambiente attraverso attività di ricerca e uscite sul territorio; valorizzazione dell'attività di gruppo, di cooperazione, di gioco, produzioni creative, espressive e culturali. Visita guidata agli Uffici Comunali; incontri con rappresentanti dell'Amministrazione Comunale. Finalità • Migliorare la qualità della vita urbana dell'infanzia e dell'adolescenza. • Ampliare la conoscenza del territorio da parte dei ragazzi e favorire la loro partecipazione attiva per il miglioramento dell'ambiente in cui vivono. • Prendere coscienza dell'importanza del diritto/dovere del cittadino di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della città. • Sperimentare norme democratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi • Valorizzare le potenzialità di ciascuno, consentendo a tutti di essere protagonisti nelle esperienze. • Impegnarsi nella realizzazione di ciò che si ritiene importante, imparando a progettare e verificare. • Creare relazioni di confronto e collaborazione con i pari e con gli adulti, nel rispetto delle regole della convivenza democratica. • Stimolare il senso di appartenenza ad una Comunità. • Conoscere il Comune come organo amministrativo che realizza il pubblico interesse, all'interno della realtà del proprio territorio. • Partecipare in forma diretta al Consiglio Comunale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica



● Campionati studenteschi – Atletica leggera a. s. 2025-2026 (Curriculare- Scuola Secondaria di Primo grado)

Il Progetto " Atletica Leggera", di durata annuale, fornisce le fondamenta motorie e promuove i valori della disciplina personale e del miglioramento continuo. Esso si basa su tre aree tematiche: Inclusionione, Recupero, continuità e si divide in tre passaggi chiave: 1. Allenamento di Base e Scelta: I ragazzi fanno circuiti e prove generali per individuare le loro specialità (velocità, resistenza, salti o lanci). 2. Preparazione Specifica: Si concentrano sul perfezionamento del gesto tecnico nella specialità scelta e sul condizionamento fisico mirato, preparando la squadra con prove cronometrate. 3. Competizione: Gli atleti disputano la gara provinciale; in caso di successo, si qualificano e gareggiano nella competizione regionale. Questo è il percorso essenziale: Individuazione $\rightarrow$ Preparazione Tecnica $\rightarrow$ Gara Provinciale/Regionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo Motorio Fondamentale: • Potenziamento Fisico: Migliorare le capacità condizionali chiave: Velocità, Resistenza e Forza esplosiva. Perfezionamento del Gesto: Consolidare gli schemi motori universali: correre, saltare e lanciare con la tecnica più efficace. Sviluppo Personale e Cognitivo: • Disciplina e Metodo: Acquisire la consapevolezza che il miglioramento continuo dipende da impegno e metodicità nell'allenamento. • Autovalutazione: Imparare a misurare oggettivamente le proprie prestazioni (tempo/distanza) per autovalutare e superare i propri limiti personali. Inclusione e Valori: • Inclusività Massima: Offrire una vasta gamma di specialità per valorizzare ogni tipo di talento e predisposizione fisica (corsa, salti, lanci). • Etica Sportiva: Promuovere il rispetto delle regole e dell'avversario in un contesto di sana competizione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



- Fasi di attuazione e calendarizzazione

FASE DESCRIZIONE SINTETICA

TEMPI (mesi di realizzazione)

1 Lezioni in palestra di atletica leggera o psicocinetica Primo trimestre

2 Fase provinciale Gennaio – Aprile

3 Fase regionale Maggio - Giugno

● Campionati studenteschi - Badminton a. s. 2025-26 (Curriculare - Scuola Secondaria di Primo grado)

Il Progetto "Badminton", di durata annuale, è un'attività completa che contribuisce allo sviluppo psico-fisico equilibrato e alla formazione di comportamenti sociali positivi; si basa su tre aree tematiche: Inclusione, Recupero, Continuità. Esso porta i ragazzi dall'apprendimento delle basi del Badminton alla partecipazione ai campionati ufficiali, in tre fasi operative: 1. Avviamento e Padronanza della Racchetta: • Cosa si fa: Esercizi per la coordinazione oculo-manuale, la presa corretta della racchetta e il controllo del volano. I ragazzi imparano i colpi base (servizio, clear, drop). • Obiettivo: Acquisire la padronanza della racchetta e delle traiettorie fondamentali, e identificare gli atleti più pronti per il singolo o il doppio. 2. Allenamento Tecnico-Tattico Specifico: • Cosa si fa: Sessioni mirate a migliorare la velocità, l'agilità, e la resistenza specifica al gioco. Si perfezionano i colpi avanzati (smash, drive) e si sviluppano le strategie di gioco (copertura del campo, attacco/difesa) in simulazioni di partita. • Obiettivo: Raggiungere un livello tecnico-tattico competitivo e definire le formazioni di singolo e doppio per le gare ufficiali. 3.



Competizione Provinciale e Regionale: • Cosa si fa: Gli atleti partecipano ai Campionati Provinciali (gare singole e/o doppie) utilizzando racchette e volani regolamentari (solitamente in piuma). • Obiettivo: Ottenere la qualificazione per la fase successiva. In caso di successo, si intensifica la preparazione per disputare la fase Regionale, con l'obiettivo di vincere il titolo. In breve: Apprendimento Tecnico – Sviluppo Tattico – Gara Provinciale – Gara Regionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici, riducendo la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Ridurre progressivamente la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e incrementare la valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento.

Risultati attesi

1. Sviluppo Cognitivo e Tattico • Capacità di Risoluzione di Problemi: Sviluppare la tattica di gioco e la capacità di risolvere problemi in situazioni dinamiche e veloci, anticipando le mosse dell'avversario. • Concentrazione e Attenzione: Potenziare la memoria, l'attenzione e la concentrazione necessarie per seguire il volano e la strategia avversaria in un ambiente di competizione. 2. Sviluppo Motorio e Fisico • Coordinazione Generale e Specifica: Sviluppare la coordinazione dinamica generale (agilità, equilibrio) e la coordinazione oculo-manuale specifica per gli sport di racchetta. • Alfabetizzazione Motoria: Arricchire il bagaglio di esperienze motorie e consolidare le abilità di base per la pratica di diverse discipline sportive. 3. Sviluppo Sociale ed Etico (Cittadinanza) • Educazione alla Competizione: Promuovere la lealtà sportiva e il rispetto delle regole (Fair Play), interpretando il confronto come momento di verifica degli apprendimenti e non solo come mera vittoria. • Spirito di Squadra e Comunicazione: Favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra (soprattutto nelle gare di doppio), valorizzando il senso di appartenenza all'istituto. • Autostima e Motivazione: Potenziare l'autostima e l'auto-efficacia negli studenti, creando forti motivazioni personali attraverso l'individuazione e la valorizzazione delle proprie risorse.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Fasi di attuazione e calendarizzazione

FASE DESCRIZIONE SINTETICA

TEMPI (mesi di realizzazione)

- | | | |
|---|----------------------------------|------------------|
| 1 | Lezioni in palestra di badminton | Primo trimestre |
| 2 | Fase provinciale | Gennaio – Aprile |
| 3 | Fase regionale | Maggio - Giugno |

● Progetto "Etnavventura" a. s. 2025-2026 (Curriculare - Scuola Secondaria di Primo grado - Classi terze).

Il progetto "Etnavventura" si espletterà in una singola giornata e si configura come un'iniziativa di didattica attiva che trascende la tradizionale lezione in aula, portando gli studenti all'aria aperta per un apprendimento integrato e significativo. L'attività ha come scopo primario non solo il



movimento, ma l'apprezzamento e la valorizzazione della natura e delle bellezze del nostro territorio, consolidando al contempo la consapevolezza dei benefici derivanti dall'attività fisica. L'approccio è fortemente legato a una politica per la qualità che mira a un'educazione olistica. Attraverso l'esercizio fisico, gli allievi sono invitati a scoprire sé stessi e la natura, ritrovando la coscienza dei benefici del movimento. Le aree tematiche su cui si basa sono: Inclusione, Recupero, Continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Il progetto usa l'attività motoria all'aperto come strumento per educare al benessere, alla cittadinanza attiva e alla conoscenza del proprio ambiente. Il cuore didattico del progetto risiede nel consolidamento e nello sviluppo delle capacità motorie, sia quelle coordinative (come l'equilibrio e l'agilità) sia quelle condizionali (come la resistenza e la velocità). Partendo dalle competenze motorie di base già possedute dagli allievi, i risultati attesi saranno: 1.

Miglioramento Fisico: Consolidare e migliorare gli schemi motori di base in un contesto stimolante. 2. Crescita Etica: Formare individui capaci di saper superare i propri limiti personali in un quadro di rispetto verso i compagni e verso i luoghi naturali che li ospitano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Inter: docenti di scienze motorie; Ester: Staff parco Aven.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Parco "ETNAWENTURA" Ragalna - Serra la Nave

Approfondimento

Fasi di attuazione e calendarizzazione

FASE DESCRIZIONE SINTETICA

TEMPI (mesi di realizzazione)

1 Giornata al parco "ETNAWENTURA" Maggio



● Progetto “Palestra Verde” – Campionato Regionale di Orienteering a. s. 2025-2026 (Curriculare - Scuola Secondaria di Primo grado)

Il Progetto “Palestra Verde”, di durata annuale, si basa su tre aree tematiche: Inclusione, Potenziamento, Continuità. Scopo dello Sport: Completare un percorso visitando un determinato numero di punti di controllo (lanterne) nel minor tempo possibile. • Modalità: L'atleta usa una mappa per orientarsi e decide liberamente il percorso tra le lanterne. Il passaggio è verificato tramite punzonatura elettronica. • Obiettivi del Progetto: Sviluppare autonomia, capacità decisionale, strategia e abilità di lettura della mappa, unendo sport e mente. • Struttura delle Gare: Il progetto prevede 4 gare (tappe di qualificazione e allenamento) seguite da un'eventuale Finale che decreterà i vincitori assoluti. La difficoltà aumenta progressivamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

L'Orienteering è un'attività di apprendimento attivo che allena mente e corpo. • Problem-Solving: Scegliere il percorso ottimale (rotta) sotto pressione. • Competenza Spaziale: Saper leggere, interpretare e orientare mappe complesse (cartografia). 2. Sviluppo Motorio e Fisico: • Resistenza e Agilità: Migliorare la condizione fisica e la capacità di movimento in ambienti non strutturati. • Coordinazione: Mantenere alta l'attenzione mentale mentre si corre. 3. Sviluppo Personale e di Cittadinanza: • Autonomia e Responsabilità: Prendere decisioni indipendenti e assumersi la responsabilità degli errori di rotta. • Orientamento Etico: Rispettare l'ambiente e aderire ai principi del fair play.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Fasi di attuazione e calendarizzazione

FASE DESCRIZIONE SINTETICA

TEMPI (mesi di
realizzazione)

1

Lezione in classe per le prime sulla storia e sulle modalità di gioco e attuazione dello stesso

Attuazione del gioco per le classi seconde con creazione della cartina topografica

Ottobre – Novembre



2	Prima gara – Catania	Novembre
3	Seconda gara – Ragusa	Febbraio
4	Terza gara – Misterbianco	Marzo
5	Quarta gara – Canicattini Bagni	Aprile
6	Eventuale finale	Maggio – Giugno

● Progetto "Pallavolando" a. s. 2025-26 (Curriculare - Scuola Secondaria di Primo grado).

Il Progetto , di durata annuale, è un'iniziativa che mira a integrare e potenziare le attività sportive a scuola, fungendo da veicolo per lo sviluppo fisico, sociale ed etico degli studenti, in particolare attraverso la Pallavolo e l'Atletica Leggera. Esso si basa su tre aree tematiche: Inclusione, Recupero, Continuità. L'obiettivo principale è diffondere la pratica sportiva come strumento di inclusione e socializzazione, oltre a favorire il benessere fisico e mentale. Tale progetto non si limita all'insegnamento delle tecniche, ma si concentra soprattutto sull'acquisizione di comportamenti corretti e sul rispetto delle regole e del fair play da applicare sia in campo che nella vita quotidiana. "Pallavolando" utilizza la combinazione di uno sport di squadra e di uno individuale per offrire un'esperienza formativa completa, incoraggiando gli studenti a mettersi in gioco e a crescere attraverso una sana competizione e l'acquisizione di uno stile di vita attivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici, riducendo la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Ridurre progressivamente la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e incrementare la valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento.



Risultati attesi

• Pallavolo: Promuove l'importanza della collaborazione, della comunicazione efficace e dello spirito di squadra, essendo uno sport che richiede alta interazione e tattica collettiva. Sviluppa inoltre la coordinazione specifica e la rapidità di reazione. • Atletica Leggera: Consente il potenziamento delle qualità fisiche fondamentali (velocità, resistenza, forza) e la verifica del proprio livello di preparazione motoria di base.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Scuole della provincia inserite nello stesso girone

● Progetto Scuola attiva junior 2025-2026 (Curriculare - Extracurriculare Scuola Secondaria di Primo grado)

Il progetto "Scuola attiva junior", di durata annuale, garantisce una formazione di base e qualificata per tutti con un'opportunità di approfondimento tecnico-tattico nel pomeriggio per i più motivati. Esso si basa su tre aree tematiche: Inclusione, Recupero, Continuità. Esso è strutturato in due cicli bimestrali (un ciclo per il Basket e un ciclo per il Rugby). 1. Attività Curricolare (Lezioni Frontali) Tutti i ragazzi partecipano a lezioni tenute da Tecnici Federali (uno per sport). L'obiettivo è l'introduzione base di ogni disciplina: • Basket: Apprendimento di palleggio, passaggio e tiro fondamentale. • Rugby: Apprendimento del passaggio all'indietro e dei principi di placcaggio simulato (senza contatto). 2. Laboratorio Pomeridiano (Potenziamento) Se si raggiunge il numero minimo di iscritti, si attiva un'attività extracurricolare di 2 ore a



settimana per ciclo. • Cosa si fa: Allenamento intensivo e tattico, con schemi di gioco, tiri avanzati e simulazioni di partita per gli studenti più interessati a perfezionare le abilità acquisite al mattino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I risultati attesi saranno: l'Apprendimento Tecnico e Motorio • Sviluppo Motorio: Migliorare le capacità coordinative (agilità, equilibrio, orientamento spazio-temporale) e condizionali (velocità, resistenza). • Competenza Tecnica: Acquisire i fondamentali di base specifici: palleggio, passaggio, tiro (Basket); passaggio all'indietro e principi di placcaggio/tag (Rugby). •



Comprensione del Gioco: Comprendere e applicare le regole essenziali e le prime strategie tattiche di squadra (attacco vs. difesa) in entrambi gli sport. Valori e Comportamento: • Socializzazione e Integrazione: Favorire l'interazione e la collaborazione attraverso il gioco di squadra, superando le differenze individuali. • Fair Play e Rispetto: Promuovere il rispetto per l'avversario, per l'arbitro e per le regole, valorizzando il fair play come principio fondamentale. • Autodisciplina e Responsabilità: Sviluppare la capacità di autovalutazione, l'impegno costante e la gestione della propria responsabilità all'interno del gruppo. • Salute e Benessere: Sensibilizzare all'importanza dell'attività fisica per uno stile di vita sano e attivo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Inter. docenti di Scienze motorie; Ester.: Tecnici federali

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

Fasi di attuazione e calendarizzazione

FASE DESCRIZIONE SINTETICA TEMPI (mesi di realizzazione)

- 1 Lezioni frontali di basket Dicembre – Marzo
- 2 Lezioni frontali di rugby Aprile - Giugno



Progetto “Cultura e tradizioni locali” lo ho diritto a ... vivere le MIE tradizioni a. s. 2025-2026 (Curriculare - Scuola dell'Infanzia).

Il progetto annuale “Cultura e tradizioni locali” lo ho diritto a ... vivere le MIE tradizioni, nasce dalla convinzione che, già dalla scuola dell'infanzia, si debba vivere il presente e progettare il futuro recuperando il bagaglio esperienziale che ci lascia il passato, attingendo, soprattutto, a quella Banca della memoria insostituibile che sono i nonni, o comunque, gli anziani. Gli alunni saranno avviati a prendere coscienza dei molteplici aspetti della propria identità attraverso percorsi didattici formativi che li porteranno ad acquisire consapevolezza delle proprie radici, a capire il legame tra il presente e il passato per ritrovare l'autenticità dei valori e gli elementi essenziali per comprendere la nostra identità culturale, religiosa, etnica e relazionale e valorizzare le tradizioni locali. Sarà un viaggio nel passato che, in fondo, si connota come un esercizio di cittadinanza per approdare ad un'identità nuova e più consapevole dell'essere paternesi oggi. Il presente progetto si ritiene trasversale al progetto educativo e didattico: “Storie nel bosco delle meraviglie” accogliendo, come strategie didattiche e quando possibile, i contenuti e i mediatori didattici dello stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare lo sviluppo globale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive nelle fasce di età iniziali, anche in relazione al benessere psicofisico, emotivo e sociale dei bambini.

Traguardo

Incrementare la percentuale di bambini che raggiungono livelli adeguati di sviluppo nelle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive, riducendo la variabilità tra le fasce di età e migliorando gli indicatori di benessere scolastico (sicurezza percepita, relazioni positive, partecipazione e disposizione ad apprendere).

Risultati attesi

I DISCORSI E LE PAROLE • Racconti, leggende, conversazioni, drammatizzazioni, narrazione di eventi vissuti • Nenie, indovinelli, filastrocche e poesie recitate anche in dialetto • Prosa dialettale • Le storie del "Cantastorie". IL CORPO E IL MOVIMENTO Attività ludiche, attività motorie (giochi mimici), Esprimere i sentimenti con il corpo Giochi del passato LA CONOSCENZA DEL MONDO • Visite guidate • Costruzione di percorsi • Organizzazione di strategie di gioco che implicino le dimensioni spazio temporali IMMAGINI, SUONI, COLORI • Riconoscimento di suoni e rumori ambientali • Riconoscere l'espressione dei sentimenti nella musica IL SE' E L'ALTRO • Favorire la socializzazione • Imparare a riconoscere situazioni negative o positive per sé e per gli altri • Valorizzare le diversità (etnie differenti, handicap, anziani ecc)

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● **Manine in pasta: “piccoli chef crescono” a. s. 2025-26** **(Extracurriculare - Scuola dell'Infanzia - Bambini di 5 anni)**

Il progetto Manine in pasta: “piccoli chef crescono” nasce dal desiderio di offrire ai bambini un’esperienza educativa concreta e coinvolgente che unisca la didattica laboratoriale all’educazione alla sana alimentazione. L’intento è di avvicinare i bambini alla cultura del cibo in modo ludico e consapevole, favorendo fin da piccoli la curiosità verso gli alimenti genuini, la conoscenza delle loro origini e l’adozione di corretti stili alimentari. Inoltre, cucinare insieme diventa un momento di socializzazione e di inclusione, dove ogni bambino può partecipare secondo le proprie capacità e ritmi. Tale Progetto si pone come ampliamento dell’offerta formativa e si realizzerà, da Gennaio a Marzo, in 10 incontri della durata di due ore e mezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola**



dell'infanzia

Priorità

Rafforzare lo sviluppo globale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive nelle fasce di età iniziali, anche in relazione al benessere psicofisico, emotivo e sociale dei bambini.

Traguardo

Incrementare la percentuale di bambini che raggiungono livelli adeguati di sviluppo nelle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive, riducendo la variabilità tra le fasce di età e migliorando gli indicatori di benessere scolastico (sicurezza percepita, relazioni positive, partecipazione e disposizione ad apprendere).

Risultati attesi

• Favorire la conoscenza degli alimenti, la loro origine e i processi di trasformazione. • Sperimentare ricette semplici e manipolazioni dirette degli ingredienti (impastare, mescolare, modellare, decorare). • Sviluppare la coordinazione oculo-manuale e le abilità di manualità fine. • Arricchire il lessico specifico relativo al cibo e alla cucina. • Promuovere la collaborazione, il rispetto dei turni e delle regole igieniche, in un contesto di apprendimento inclusivo e cooperativo. • Favorire comportamenti consapevoli per una sana alimentazione, valorizzando il consumo di frutta, verdura e alimenti semplici e naturali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno
Risorse materiali necessarie:	
Aule	Aula generica



● Progetto di integrazione attraverso l'esperienza Musica-Danza "Viaggio nelle emozioni" a. s. 2025-2026 (Curriculare - Scuola Primaria - Classi terze)

Il Progetto di integrazione attraverso la musica e la danza, di durata annuale, offre ai bambini l'occasione di comprendere meglio se stessi ed il loro ambiente, di muoversi più liberamente ed efficacemente in esso e di sviluppare una migliore stabilità e flessibilità psichica e fisica. La musica e la danza favoriscono la positiva evoluzione dell'individuo e offre innumerevoli possibilità di sviluppo dell'espressività e della comunicatività che vanno a vantaggio dello sviluppo psicologico e cognitivo della persona. tale progetto si basa sull'area tematica dell'Inclusione e sull'Educazione musicale /motoria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici, riducendo la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Ridurre progressivamente la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e incrementare la valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento.

Risultati attesi

Armonizzazione del senso di identità bambino attraverso la conoscenza e la gestione delle proprie emozioni con l'aiuto della musica e della danza

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

Fasi di attuazione e calendarizzazione

FASE DESCRIZIONE SINTETICA

TEMPI (mesi di
realizzazione)

- | | | |
|---|---|---------------------|
| 1 | Es. Progettazione dell'intervento | Novembre / Dicembre |
| 2 | Individuare diversi stati d'animo | Gennaio |
| 3 | Associare alle principali emozioni un suono | Febbraio |
| 4 | Sapere esprimere le emozioni nel rispetto dell'altro | Marzo |
| 5 | Aumentare la competenza linguistica, individuando sensazioni fisiche e parte umorale delle varie emozioni | Aprile /Maggio |

● Progetto "Pilates in classe" a. s. 2025-26 (Curriculare - Scuola Primaria - Classi terze).

Il progetto "Pilates in classe", di durata annuale, promosso dagli insegnanti delle classi terze, è incentrato sulla disciplina del pilates che coinvolge i bambini in esercizi di respirazione e



posturali volti a rafforzare la muscolatura e a correggere posizioni scorrette. Tale Progetto si basa sull'area tematica dell'Inclusione sull'Educazione motoria. L'obiettivo primario è consentire ai bambini di acquisire una comprensione più approfondita del proprio corpo. Il Pilates è una disciplina che trae le sue radici dalla ginnastica e dallo yoga, e sta guadagnando sempre più popolarità anche nelle scuole. L'integrazione di questa pratica nell'ambito scolastico porterà sicuramente benefici significativi per gli studenti, oltre a contribuire al loro benessere fisico e mentale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici, riducendo la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Ridurre progressivamente la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e incrementare la valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento.



Risultati attesi

Armonizzare il senso di identità bambino attraverso la conoscenza e la gestione del proprio corpo migliorando non solo la salute fisica, ma anche il benessere mentale e il potenziale di successo in ogni aspetto della vita.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Int. doc. curricolari; Est. Istruttr. di pilates e posturale

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Fasi di attuazione e calendarizzazione

FASE	DESCRIZIONE SINTETICA	TEMPI (mesi di realizzazione)
1	Es. Progettazione dell'intervento	Settembre-Ottobre
2	Miglioramento dell'allineamento corporeo	Novembre
3	Postura	Dicembre
4	Coordinazione muscolare avanzata	Gennaio



- | | | |
|---|---|----------------|
| 5 | Resistenza fisica e mentale | Febbraio |
| 6 | Equilibrio e flessibilità | Marzo |
| 7 | Crescita dell'autostima e della fiducia | Aprile /Maggio |

● Progetto Continuità educativa a. s. 2025-2026 (Curriculare - Scuola dell'infanzia Cinque anni - Scuola Primaria Classi quinte)..

Il Progetto Continuità educativa, della durata annuale, si basa sull'area tematica della Continuità e rappresenta un momento significativo e misterioso per il passaggio dei bambini, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Il bambino si lascia alle spalle la prima infanzia iniziando il processo della maturazione e del cambiamento. Ecco perché risulta davvero necessario realizzare un ponte d'intesa tra la scuola dell'infanzia e la primaria, in modo da consentire ai bambini di entrare in questa nuova dimensione, pianificando attività che siano in grado di sostenerlo e guidarlo verso un'adeguata e rasserenante esperienza conoscitiva. E' importante per il bambino concretizzare le esperienze proprio perché non hanno, a questa età, la capacità di vivere se non tramite la realtà: devono guardare, scrutare, toccare, conoscere ciò che per loro rappresenta l'ignoto "la scuola dei grandi". Il progetto tiene conto, altresì, delle Competenze Chiave Europee, che permettono di individuare, al termine del percorso dei tre anni, i livelli di padronanza conseguiti dai bambini.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare lo sviluppo globale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive nelle fasce di età iniziali, anche in relazione al benessere psicofisico, emotivo e sociale dei bambini.

Traguardo

Incrementare la percentuale di bambini che raggiungono livelli adeguati di sviluppo nelle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive, riducendo la variabilità tra le fasce di età e migliorando gli indicatori di benessere scolastico (sicurezza percepita, relazioni positive, partecipazione e disposizione ad apprendere).

Risultati attesi

-Riconoscere la specificità e la pari dignità educativa di ciascun ambito; -Elaborare una progettazione in comune per la costruzione di un unico curriculum verticale; -Valorizzare le competenze acquisite dagli alunni nel loro processo formativo; -Promuovere un'appropriata



regia pedagogica.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica

Approfondimento

Fasi di attuazione e calendarizzazione

FASE DESCRIZIONE SINTETICA

TEMPI (mesi di realizzazione)

1 Progettazione di alcune feste durante l'anno scolastico Settembre-Maggio

2 Cerimonia del tocco

Giugno

● Progetto Inclusione “In un mare di emozioni” a. s. 2025-2026 (Curriculare - Scuola dell'Infanzia).

Il Progetto “ In un mare di emozioni”, di durata annuale, si basa sull'area tematica dell' Inclusione e cerca di aiutare i bambini a dare voce e nome alle proprie emozioni per essere capace di comprendere e condividere anche quelle altrui. Bisogna aiutare il bambino ad



osservare, imparare a conoscere il proprio stato d'animo ed acquisire le capacità di esprimersi con i vari linguaggi. Pertanto, si vuole intraprendere un percorso educativo che, partendo dall'osservazione di sé, il bambino viene aiutato a riconoscere, elaborare, esprimere emozioni, cercare di raccontarle, disegnarle, colorarle, esprimerle nel gioco con il corpo e la musica. Condividere le emozioni aiuta a capire che non si è soli e non si è soli nemmeno a provarle e che insieme si possono gestire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare lo sviluppo globale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive nelle fasce di età iniziali, anche in relazione al benessere psicofisico, emotivo e sociale dei bambini.

Traguardo

Incrementare la percentuale di bambini che raggiungono livelli adeguati di sviluppo nelle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive, riducendo la variabilità tra le fasce di età e migliorando gli indicatori di benessere scolastico (sicurezza percepita, relazioni positive, partecipazione e disposizione ad apprendere).



Risultati attesi

-Esprimere il proprio vissuto e i diversi stati d'animo; - Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere le proprie emozioni e pensieri; - Comunicare le proprie emozioni e accogliere quelle degli altri; - Rielaborare esperienze vissute attraverso il gioco; - Riconoscere i vari stati d'animo attraverso espressioni e posture; - Coordinare i movimenti del corpo attraverso giochi di imitazione; - Ascoltare e comprendere storie e racconti; - Rielaborare esperienze vissute con tecniche diverse.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

Approfondimento

- Fasi di attuazione e calendarizzazione

FASE DESCRIZIONE SINTETICA

TEMPI (mesi di
realizzazione)

1

Il percorso vedrà ogni emozione trattata in diverse fasi a partire da una fiaba e sviluppata da un punto di vista ludico, creativo, espressivo,

Settembre-Maggio



musicale.

● **Progetto Inclusione: Laboratori cre.....attivi: un colore, mille storie a. s. 2025-2026 (Curriculare - Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo grado)**

Il Progetto Inclusione, di durata annuale, si basa sull'area tematica dell'Inclusione e impegnerà tutti gli alunni dei tre gradi di scuola (Infanzia, Primaria, Primo grado) che collaboreranno alla realizzazione di murales all'interno dei locali scolastici. I murales racconteranno storie, messaggi sociali ed esperienze vissute, viste e rappresentate attraverso gli occhi dei discenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

-POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' SOCIALI E COMUNICATIVE; - MIGLIORAMENTO DELL'AUTOSTIMA E DELL'AUTONOMIA DEGLI ALUNNI; - SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' CREATIVE ED ESPRESSIVE DI CIASCUNO; - PROMOZIONE DI UN CLIMA DI ACCOGLIENZA E COLLABORAZIONE; - MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Approfondimento

Fasi di attuazione e calendarizzazione

FASE DESCRIZIONE SINTETICA

TEMPI (mesi di
realizzazione)

1 Es. Progettazione dell'intervento

Settembre-Ottobre

2 ELABORAZIONE DI CONTENUTI E MATERIALI

NOVEMBRE -DICEMBRE

3 REALIZZAZIONE DEI BOZZETTI DELLE STORIE DA

GENNAIO-FEBBRAIO



RACCONTARE

- | | | |
|---|--|---------------------|
| 4 | REALIZZAZIONE GRAFICA DEI MURALES | MARZO-APRILE-MAGGIO |
| 5 | CONDIVISIONE DIGITALE DEI PRODOTTI REALIZZATI... | MAGGIO-GIUGNO |

● Progetto Certificazioni Cambridge a. s. 2025-26

Il Progetto Certificazioni Cambridge, di durata annuale, si basa sull'area tematica del Potenziamento. Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi seconde e terze della scuola secondaria frequenteranno il corso di preparazione per il conseguimento della certificazione Starters, Movers, Flyers. Gli alunni saranno scelti in base all'interesse, all'attitudine e alle competenze acquisite nel corso degli anni. A conclusione del suddetto corso di preparazione, ci si attende un miglioramento delle competenze degli alunni, al fine di affrontare con sicurezza l'esame per il conseguimento della certificazione linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici, riducendo la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Ridurre progressivamente la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e incrementare la valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di Matematica e Italiano.

Traguardo

Rafforzare la coerenza delle prove comuni di Italiano e Matematica con il modello delle prove INVALSI e rendere sistematico l'utilizzo degli esiti per orientare la progettazione didattica e migliorare progressivamente i risultati degli studenti.

Risultati attesi

- Favorire un atteggiamento positivo e spontaneo verso la lingua inglese; • Potenziare le quattro abilità (Comprensione e produzione della lingua orale e scritta); • Offrire all'allievo l'opportunità di migliorare le proprie competenze in Lingua Inglese e conseguire una certificazione linguistica, a seguito del superamento di un esame tenuto da Cambridge English Language Assessment. • Offrire la possibilità di certificare le competenze linguistiche acquisite. • Migliorare le competenze-chiave europee nell'area delle lingue straniere.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica

● Giochi matematici a squadre- Middle Etniade Team Cup 2026 (Extracurriculare - Scuola Secondaria di Primo grado)

Il progetto Giochi Matematici a squadre, di durata annuale, si basa sull'area tematica del Potenziamento e propone attività basate su logica, numeri e ragionamento per avvicinare gli studenti alla disciplina matematica in modo coinvolgente e motivante. Attraverso enigmi, sfide di calcolo, problemi da risolvere e giochi di strategia, il progetto mira a sviluppare pensiero critico, capacità di problem solving e cooperazione. Il progetto si svolge nell'arco di 10/15 settimane, con incontri a cadenza settimanale della durata di 120 minuti ciascuno ed è rivolto a tutti gli alunni con l'intento di far emergere i più bravi. Gli incontri pomeridiani mirano al potenziamento delle competenze logico matematiche, rafforzare il pensiero logico e il problem solving attraverso esercizi e mediante l'apprendimento cooperativo: gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi per discutere e risolvere i quesiti. Attraverso le gare è possibile valorizzare le eccellenze e nel contempo stimolare la curiosità degli alunni. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni con la finalità di far emergere i più bravi e le eccellenze che poi guideranno la squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici, riducendo la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Ridurre progressivamente la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e incrementare la valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di Matematica e Italiano.

Traguardo

Rafforzare la coerenza delle prove comuni di Italiano e Matematica con il modello delle prove INVALSI e rendere sistematico l'utilizzo degli esiti per orientare la progettazione didattica e migliorare progressivamente i risultati degli studenti.

Risultati attesi

-Potenziamento delle competenze logico matematiche; -Stimolare l'interesse per la matematica, valorizzando il ragionamento logico e la capacità di risoluzione dei problemi; -Avvicinare gli



studenti alla matematica attraverso il gioco e la sfida; -Rafforzare il pensiero logico e il problem solving; -Sviluppare l'autonomia nello studio e nella risoluzione di quesiti ed il lavoro di squadra.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Fasi di attuazione e calendarizzazione

FASE 1 . Progettazione dell'intervento - Novembre

FASE 2. Incontri pomeridiani per potenziare le competenze logico- matematiche attraverso il gioco e la sfida, e attraverso quiz e problemi a risposta aperta e chiusa - Novembre/Febbraio

FASE 3. Partecipazione alle gare organizzate - Febbraio

FASE 4. Valutazione e premiazione - Giugno

● Progetto Giochi Matematici del Mediterraneo a. s. 2025-2026 (Extracurriculare - Scuola Secondaria di Primo grado).

Il Progetto Giochi Matematici del Mediterraneo, di durata annuale si basa sulla tematica del Potenziamento e propone attività basate su logica, numeri e ragionamento per avvicinare gli



studenti alla matematica in modo coinvolgente e motivante attraverso enigmi, sfide di calcolo, problemi da risolvere e giochi di strategia. Il progetto mira a sviluppare pensiero critico, capacità di problem solving e cooperazione. Il progetto si svolge nell'arco di 10/15 settimane, con incontri a cadenza settimanale della durata di 120 minuti ciascuno ed è rivolto a tutti gli alunni con l'intento di far emergere i più bravi. Gli incontri pomeridiani mirano al potenziamento delle competenze logico matematiche e a rafforzare il pensiero logico e il problem solving attraverso esercizi mediante l'apprendimento cooperativo: gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi per discutere e risolvere i quesiti. Attraverso le gare è possibile valorizzare le eccellenze e nel contempo stimolare la curiosità degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici, riducendo la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Ridurre progressivamente la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e incrementare la valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di Matematica e



Italiano.

Traguardo

Rafforzare la coerenza delle prove comuni di Italiano e Matematica con il modello delle prove INVALSI e rendere sistematico l'utilizzo degli esiti per orientare la progettazione didattica e migliorare progressivamente i risultati degli studenti.

Risultati attesi

-Stimolare l'interesse per la matematica, valorizzando il ragionamento logico e la capacità di risoluzione dei problemi; -Strutturare ambienti accoglienti che stimolino la curiosità e favoriscano un apprendimento stimolante della matematica; -Potenziamento delle competenze logico matematiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Fasi di attuazione e calendarizzazione

FASE 1. Progettazione dell'intervento - Novembre

FASE 2. Incontri pomeridiani per potenziare le competenze logico- matematiche attraverso il gioco e la sfida, e attraverso quiz e problemi a risposta aperta e chiusa -Novembre/Febbraio

FASE 3. Selezione d'istituto nel mese di Novembre: Prova interna per selezionare gli studenti per la fase successiva: finale d'istituto - . Fasi regionali/nazionali - Novembre/Maggio



FASE 4. Partecipazione alle gare organizzate - Novembre/Maggio

FASE 5. Valutazione e premiazione - Giugno

● Progetto Esprimersi con la musica: esperienze di Musicoterapia a scuola a. s. 2025-2026 (Extracurriculare Scuola Primaria -Scuola Secondaria di Primo grado).

Il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti traguardi di sviluppo: - favorire occasioni di socializzazione e di integrazione con i pari e con gli adulti; - promuovere, attraverso il gioco musicale, l'autonomia degli alunni; - migliorare i tempi e i livelli di attenzione; - scoprire la manualità e la capacità di "fare" e di "eseguire" musicalmente; - promuovere la sintonizzazione dei propri stati emotivi; - promuovere il movimento, lo sviluppo e il consolidamento delle abilità motorie. Le attività musicoterapiche saranno organizzate secondo tre categorie di procedimenti metodologici specifici: 1. Tecniche ricettive o d'ascolto (esercizi d'ascolto immediato e di associazione; respirazione consapevole; visualizzazione musicale; RAM -rilassamento attivo con musica e movimento; EISS-stimolazione d'immagini e sensazioni attraverso il suono). 2. Tecniche espressive o d'azione (improvvisazione sonora strumentale, vocale e/o corporea; sonorizzazione). 3. Tecniche miste o di creazione (evocazione, riproduzione e composizione di canzoni; suono-drammatizzazione vocale e con strumenti musicali; gioco di regole con o senza oggetti; dinamiche ricettive con attività complementare -pittura, danza, vocalizzazione, verbalizzazione associativa. La valutazione prevede osservazioni dirette durante le sedute, la stesura di protocolli di seduta e schede per comprendere il gradimento degli utenti e delle famiglie coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Incrementare la crescita evolutiva da differenti punti di vista: sensomotorio, percettivo, emotivo, cognitivo, comunicativo e relazionale; -Incoraggiare la crescita personale; -Migliorare l'autostima e la consapevolezza di sé; -Sviluppare le potenzialità espressive e creative degli alunni; -Favorire la collaborazione e la cooperazione all'interno del gruppo; -Migliorare i tempi e il livello di attenzione; -Facilitare la partecipazione e il coinvolgimento nelle attività proposte; -Promuovere e favorire un progressivo inserimento familiare e sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Approfondimento

Fasi di attuazione e calendarizzazione

FASE 1. Progettazione dell'intervento per la scuola primaria: gennaio- febbraio

FASE 2. Progettazione dell'intervento per la scuola secondaria: marzo – aprile



● Progetto Solidarietà "I Care" a. s. 2025-2026 (Curriculare - Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado).

Il Progetto "I Care": alla scoperta di valori, solidarietà e tradizioni nel nostro paese e nel mondo, di durata annuale, è rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, i quali saranno i protagonisti di una didattica verticale ed interdisciplinare che si propone di riconoscere i valori trasversali a tutte le culture e fondamentali per tutta l'umanità. In occasione dell'anno giubilare Agatino, tale Progetto si propone di approfondire la figura di Sant'Agata come modello di coraggio, di amore, di resistenza al male e alla violenza, di scelta del bene, del vero e del giusto; inoltre, si cercherà di scoprire l'attualità del messaggio di Francesco d'Assisi, i valori di pace, fratellanza, solidarietà e tutela dell'ambiente di cui è portatore, nell'ottavo centenario della sua morte. Si guideranno gli alunni a scoprire e approfondire i valori nelle tradizioni religiose, storiche e popolari a Paternò in occasione delle feste locali e nazionali (festa del Patrono, Natale, Pasqua).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: - Maturare un atteggiamento di tolleranza e di dialogo nei confronti di tutti che favorisca una civile convivenza senza pregiudizi. - Saper cogliere nel proprio ambiente e nelle tradizioni locali gli elementi che favoriscono l'incontro, il confronto, la convivenza e la solidarietà tra persone. - Favorire una cultura della condivisione con gesti concreti.

COMPETENZE ATTESE: - Essere persone consapevoli dell'importanza dei valori, in particolare di quelli fondamentali per la convivenza civile. - Saper essere persone capaci di accoglienza e dialogo con persone di differente cultura e tradizioni. - Saper essere persone aperte alla speranza, promotrici di solidarietà e di pace.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno (Docente curriculare) - Esterno (Ass. volontariato)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica



Approfondimento

Le tematiche che si tratteranno nel corso dell'anno scolastico sono le seguenti:

I diritti fondamentali della persona umana (Dichiarazione Universale Dei Diritti Umani, Costituzione, Beatitudini).

I valori indispensabili per la costruzione di un mondo più giusto e più umano (Rispetto, Giustizia, Libertà, Legalità, Inclusione, Istruzione, Solidarietà, Fratellanza, Pace) .

Testimoni significativi come Don Luigi Milani, i martiri di ieri e di oggi (S. Barbara, Sant'Agata, Don P. Puglisi, R. Livatino, G. Falcone e P. Borsellino, Teresa di Calcutta, San Francesco D'Assisi).

Le tradizioni storiche, artistiche, culturali, religiose e popolari presenti nel nostro territorio, i luoghi significativi, le feste locali e nazionali (festa del Patrono, Natale, Pasqua)

Manifestazioni culturali di rilievo (Il giorno della memoria, festa della donna, giorno della legalità ...).

ATTIVITA'

Incontri a classi aperte in auditorium in prossimità delle festività natalizie e pasquali, per il giorno della memoria, la festa della donna, il giorno della legalità e per altri eventi di rilievo.

Preparazione di documenti multimediali e di cartelloni da presentare nei vari eventi.

Attività di drammatizzazione e/o letture a ruolo.

Visite guidate per la conoscenza del territorio e delle altre agenzie educative presenti: parrocchia, associazioni di volontariato, percorso agatino a Catania, percorso barbarino nei luoghi storici del culto di S. Barbara a Paternò.

Attività di solidarietà (pesca sicura, fiera del dolce, sorteggi, raccolta fondi da destinare in beneficenza ed altro) da realizzare in collaborazione con le famiglie degli alunni ed eventualmente con altre istituzioni scolastiche ed agenzie educative del territorio.



Progetto Sceneggiatura-Teatro spettacolo Open Day a. s. 2025/26 (Extracurriculare - Scuola Secondaria di Primo grado; Curriculare Scuola Infanzia e Primaria).).

Le attività laboratoriali previste nel Progetto, della durata di oltre un mese, hanno lo scopo di preparare un gruppo di alunni della scuola secondaria di primo grado alle esibizioni di danza e ballo legate all'Open Day 2025/26, che annualmente la scuola si prefigge di approntare come dimostrazione e applicazione dei contenuti di parte dell'offerta formativa descritte nel PTOF. In particolare, un gruppo di alunni verrà coinvolto per la preparazione delle coreografie da allestire per lo spettacolo dell'Open Day di dicembre dal titolo "Musical day". Il Progetto si basa sull'area tematica dell'Inclusione e del Potenziamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il laboratorio di sceneggiatura-teatro e coreografia permette ai discenti l'esperienza di un percorso approfondito in un arco temporale di oltre un mese. Il tema scelto offre al gruppo l'opportunità di portare al suo interno, caratteristiche e capacità della propria fascia di età e delle situazioni socio - ambientali. Il supporto dell'espressività artistica nel movimento, del controllo e della conoscenza delle tecniche, è un elemento importante perché garantisce all'allievo non solo una certa sicurezza, ma anche una capacità di coinvolgimento e interessamento personale, aumentando l'impegno e la responsabilità del suo "porsi artefice", sia nello spettacolo come nella vita. Acquisito un minimo di coordinamento motorio e i parametri essenziali di movimento nello spazio, si può iniziare ad eseguire elementari coreografie di danze a coppie e in cerchio. La danza didattica collettiva racchiude in sé tutti gli elementi base della musicalità e della motricità: l'analisi della musica, le abilità corporee, il movimento nello spazio, la relazione con gli altri. Per lavorare con i bambini le musiche devono avere le frasi musicali e il tempo chiari e comprensibili. Il tempo nella danza non indica solo la velocità di esecuzione, ma anche il carattere del brano, il modo in cui bisogna camminare o saltare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica



Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Scenografia Open Day a. s. 2025/26 (Extracurriculare -Scuola Secondaria di Primo grado).

Le attività laboratoriali previste nel Progetto, della durata di circa un mese e mezzo, hanno lo scopo di preparare un gruppo di alunni della scuola Secondaria di primo grado alla rappresentazione scenica legata all'evento dell'Open Day, che annualmente la scuola si prefigge di approntare come dimostrazione e applicazione dei contenuti di parte dell'offerta formativa descritte nel PTOF. In particolare, un gruppo di alunni verrà coinvolto per la preparazione della scenografia da allestire per lo spettacolo dell'Open Day di dicembre dal titolo "Musical day". Il Progetto si basa sull'area tematica dell'Inclusione e del Potenziamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Il laboratorio di scenografia permette ai frequentanti l'esperienza di un percorso approfondito in un arco temporale di oltre un mese. Il tema scelto offre al gruppo l'opportunità di portare al suo interno, caratteristiche e capacità della propria fascia di età e delle situazioni socio - ambientali. Il supporto dell'espressione artistica, del controllo e della conoscenza delle tecniche, è un elemento importante perché garantisce all'allievo non solo una certa sicurezza, ma anche una capacità di coinvolgimento e interessamento personale, aumentando l'impegno e la responsabilità del suo "porsi artefice", sia nello spettacolo come nella vita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto Carnevale 2026 (Extracurriculare - Scuola Secondaria di Primo grado; Curriculare - Scuola Infanzia e Primaria).

Le attività laboratoriali previste nel Progetto, della durata di oltre un mese, hanno lo scopo di preparare un gruppo di alunni della scuola secondaria di primo grado alla realizzazione dei costumi, delle maschere, alle esibizioni di danza e ballo nonché per la realizzazione di sculture in



cartapesta legate alle manifestazioni previste dal Comune di Paternò in occasione del Carnevale 2026. 4 Il Progetto si basa sull'area tematica dell'Inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto legato al Carnevale dà ai discenti l'esperienza di un percorso approfondito in un arco



temporale di oltre un mese. Il tema scelto offre al gruppo l'opportunità di portare al suo interno, caratteristiche e capacità della propria fascia di età e delle situazioni socio - ambientali. Il supporto dell'espressività artistica nel movimento, del controllo e della conoscenza delle tecniche, è un elemento importante perché garantisce all'allievo non solo una certa sicurezza, ma anche una capacità di coinvolgimento e interessamento personale, aumentando l'impegno e la responsabilità del suo "porsi artefice", delle proprie scelte nella vita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Inter. Docenti - Ester. Amministrazione Comunale

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto "Storie nel bosco delle meraviglie" (Curriculare - Scuola dell'Infanzia).

In un'epoca in cui i bambini sono spesso esposti fin da piccoli a strumenti digitali (tablet, smartphone, TV), il Progetto "Storie nel bosco delle meraviglie", di durata annuale, vuole riportare al centro il libro come oggetto concreto, vivo, da toccare, sfogliare, ascoltare e raccontare. Attraverso i racconti tradizionali, i bambini sperimenteranno la magia del racconto cartaceo, l'immaginazione e il valore della lettura condivisa. Tale Progetto si basa sull'area tematica educativa - didattica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzare lo sviluppo globale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive nelle fasce di età iniziali, anche in relazione al benessere psicofisico, emotivo e sociale dei bambini.

Traguardo

Incrementare la percentuale di bambini che raggiungono livelli adeguati di sviluppo nelle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive, riducendo la variabilità tra le fasce di età e migliorando gli indicatori di benessere scolastico (sicurezza percepita, relazioni positive, partecipazione e disposizione ad apprendere).

Risultati attesi

Area linguistica e comunicativa * Ascoltare con attenzione una narrazione fino al termine. * Comprendere e rielaborare il contenuto di fiabe e favole. * Arricchire il lessico con parole nuove legate ai personaggi, ambienti e azioni. * Raccontare brevi storie utilizzando un linguaggio



comprensibile e coerente. * Usare correttamente formule linguistiche tipiche delle fiabe ("C'era una volta...", "E vissero felici e contenti...") Area espressiva e creativa * Drammatizzare brevi scene tratte da fiabe e favole, usando il corpo e la voce. * Rappresentare graficamente e pittoricamente i personaggi o le scene principali. * Utilizzare materiali diversi per costruire oggetti o ambientazioni delle storie. * Partecipare a laboratori creativi ispirati ai racconti (burattini, collage, costumi). Area cognitiva (logico-simbolica) * Riconoscere la sequenza temporale degli eventi (inizio, sviluppo, fine). * Classificare personaggi (buoni/cattivi, animali/umani, reali/fantastici). * Identificare la morale o il messaggio della favola. Area affettivo-relazionale e sociale * Riconoscere e verbalizzare le emozioni provate durante l'ascolto delle storie. * Riflettere sul comportamento dei personaggi e discuterne in gruppo. * Sviluppare empatia nei confronti dei personaggi in difficoltà. * Collaborare con i compagni nella realizzazione di attività comuni legate alle storie. Area motoria * Utilizzare il corpo per rappresentare azioni, emozioni e personaggi delle storie. * Coordinare i movimenti durante giochi simbolici o teatrali legati alle fiabe. * Sviluppare la motricità fine attraverso attività manuali (ritaglio, incollaggio, costruzione).

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Fasi di attuazione e calendarizzazione

FASE DESCRIZIONE SINTETICA TEMPI (mesi di realizzazione)

- | | | |
|---|------------|-------------------|
| 1 | Pinocchio | Settembre-Ottobre |
| 2 | Biancaneve | Novembre-Dicembre |



- | | | |
|---|-----------------------|------------------|
| 3 | Il brutto anatroccolo | Gennaio-Febbraio |
| 4 | Cappuccetto Rosso | Marzo-Aprile |
| 5 | I tre porcellini | Maggio-Giugno |

● Progetto Volley "Un salto per tutti" a. s. 2025-2026 (Curriculare - Scuola Primaria classi terze)

Il Progetto di attività motoria "Un salto per tutti" dedicato agli alunni della Scuola Primaria delle classi terze è mirato al miglioramento del benessere psico-motorio di base e delle capacità relazionali degli alunni attraverso il gioco della pallavolo. Il progetto "Un salto per tutti" si propone di offrire attraverso l'avviamento al gioco della pallavolo, uno strumento didattico in grado di contribuire, in armonia con altri insegnamenti, ad un equilibrato sviluppo delle capacità motorie e della personalità dei ragazzi divulgando al tempo stesso, i valori etici e solidali dello sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ Acquisire e consolidare gli schemi motori di base statici e dinamici □ Acquisire/migliorare la percezione, la conoscenza del corpo □ Arricchire la capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo ampliando la propria espressività; • Sperimentare una pluralità di esperienze di gamesport in forme progressivamente più complesse e con nuove gestualità; • Riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico; □ Saper aiutare e farsi aiutare; • Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole; □ Fornire momenti di confronto tra coetanei per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione, definendone l'importanza in ambito educativo e limitandone nello stesso tempo le degenerazioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Inter. doc. Sc. motorie; Ester.: Ass. Paternò Volley

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Le attività del **Progetto saranno realizzate in collaborazione** con la Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV) e dall' "Associazioni Sportiva" Paternò Volley". Le attività saranno svolte da istruttori qualificati affiancati dagli insegnanti delle classi aderenti, durante l'orario curriculare, nella palestra scolastica della Don Milani, per le classi collocate presso la centrale, e in spazi



utilizzabili sia interni che esterni per le classi collocate all'ex 4° Circolo, con incontri settimanali concordati con gli stessi docenti. L'inizio è previsto nel mese di Ottobre 2025 per terminare a Maggio 2026

● U. A. Prevenzione e Sicurezza a scuola, a casa e nel territorio a. s. 2025-2026 (Curriculare Scuola Primaria Classi prime e seconde).

L'idea di fondo del progetto è fondata sull'importanza di creare e sviluppare una Cultura della Sicurezza e della Salute tramite la Scuola, nella Scuola, con bambini e studenti, futuri lavoratori. La Sicurezza, infatti, va intesa non solo come sicurezza degli edifici scolastici o sicurezza all'interno degli edifici, ma come Cultura della Sicurezza. La scuola ha in primo luogo la responsabilità diretta di garantire la sicurezza degli studenti nell'ambito dell'istruzione, in particolare nella formazione professionale e tecnica che può presentare rischi specifici, e la responsabilità indiretta di preparare gli studenti alla vita futura, aiutandoli a sviluppare, nel corso della carriera scolastica, un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria e altrui. La sicurezza, e di conseguenza, la salute, sono infatti parte integrante di tutti gli aspetti della vita quotidiana e professionale e l'attività scolastica, nel suo insieme, offre spazi e interessanti opportunità per sviluppare le tematiche della sicurezza, del benessere psico-fisico e dell'assunzione di tali responsabilità. Questi argomenti possono essere promossi adeguatamente attraverso un lavoro interdisciplinare che integri le tematiche di sicurezza e della salute nei percorsi d'istruzione e di cittadinanza attiva. L'ambiente scolastico, rappresenta dunque, il luogo ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della sicurezza affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione. □ -Promuovere l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Int. doc. curriculari; Est. Resp. Serv. Sicurezza

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Articolazione dell'UDA:

L'unità interdisciplinare sarà sviluppata attraverso:

- lezioni frontali e/o indagini, questionari;
- analisi dei rischi presenti nel contesto di vita, discussioni;
- raccolta di dati da manuali e da Internet;



- interventi di Esperti della Protezione Civile Regione Sicilia, Prefettura di Catania, Vigili del fuoco;
- stesura di regole comportamentali;
- prove di esodo – compito di realtà.

TEMPI: DA OTTOBRE A DICEMBRE; DA FEBBRAIO AD APRILE.

● U. A. Prevenzione e Sicurezza a scuola, a casa e nel territorio a. s. 2025-2026 (Curriculare Scuola Primaria Classi terze, quarte e quinte).

L'idea di fondo del progetto è fondata sull'importanza di creare e sviluppare una Cultura della Sicurezza e della Salute tramite la Scuola, nella Scuola, con bambini e studenti, futuri lavoratori. La Sicurezza, infatti, va intesa non solo come sicurezza degli edifici scolastici o sicurezza all'interno degli edifici, ma come Cultura della Sicurezza. La scuola ha in primo luogo la responsabilità diretta di garantire la sicurezza degli studenti nell'ambito dell'istruzione, in particolare nella formazione professionale e tecnica che può presentare rischi specifici, e la responsabilità indiretta di preparare gli studenti alla vita futura, aiutandoli a sviluppare, nel corso della carriera scolastica, un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria e altrui. La sicurezza, e di conseguenza, la salute, sono infatti parte integrante di tutti gli aspetti della vita quotidiana e professionale e l'attività scolastica, nel suo insieme, offre spazi e interessanti opportunità per sviluppare le tematiche della sicurezza, del benessere psico-fisico e dell'assunzione di tali responsabilità. Questi argomenti possono essere promossi adeguatamente attraverso un lavoro interdisciplinare che integri le tematiche di sicurezza e della salute nei percorsi d'istruzione e di cittadinanza attiva. L'ambiente scolastico, rappresenta dunque, il luogo ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della sicurezza affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione. □ -Promuovere l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Int. doc. curricolari; Est. Resp. Serv. Sicurezza

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Articolazione dell'UDA:

-L'unità interdisciplinare sarà sviluppata attraverso:



- lezioni frontali e/o indagini, questionari;
- analisi dei rischi presenti nel contesto di vita, discussioni;
- raccolta di dati da manuali e da Internet;
- interventi di Esperti della Protezione Civile Regione Sicilia, Prefettura di Catania, Vigili del fuoco;
- stesura di regole comportamentali;
- prove di esodo – compito di realtà.

TEMPI: DA OTTOBRE A DICEMBRE; DA FEBBRAIO AD APRILE.

● Progetto Inclusione "Colori che uniscono" a. s. 2025-2026 (Curriculare : Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria).

La scuola è il luogo in cui gli alunni e le alunne trascorrono buona parte delle loro giornate, acquisendo non solo competenze didattiche ma anche competenze relazionali e civiche. Partecipare alla decorazione e all'abbellimento degli spazi scolastici consente ai bambini di sentirsi parte attiva della comunità e di esprimere la propria creatività lavorando ad un progetto comune inclusivo e condiviso. Un ambiente scolastico decorato è un ambiente accogliente e stimolante per lo sviluppo della curiosità e la crescita personale di ognuno. Il Progetto "Colori che uniscono", della durata di un intero anno scolastico, si basa sulla tematica dell'Inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare lo sviluppo globale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive nelle fasce di età iniziali, anche in relazione al benessere psicofisico, emotivo e sociale dei bambini.

Traguardo

Incrementare la percentuale di bambini che raggiungono livelli adeguati di sviluppo nelle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive, riducendo la variabilità tra le fasce di età e migliorando gli indicatori di benessere scolastico (sicurezza percepita, relazioni positive, partecipazione e disposizione ad apprendere).

Risultati attesi

L'Inclusione rappresenta per questo progetto la finalità principale ma è anche la cornice in cui gli alunni, a prescindere dalle loro abilità, origine etnica e culturale, possono esprimere la propria fantasia e creatività, sperimentando modalità cooperative; gli alunni avranno la possibilità di essere valorizzati individualmente, all'interno di un percorso formativo che punta alla realizzazione di opere artistiche e decorative per l'abbellimento degli spazi scolastici in cui



vivono. I percorsi educativi ed artistici proposti sono pertanto finalizzati al miglioramento della stima di sé, alla consapevolezza del valore della cooperazione per un fine comune (una scuola più colorata ed accogliente), alla maturazione di comportamenti positivi ed alla diffusione del senso di appartenenza ad una comunità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Aula generica

Approfondimento

Tempi e Spazi utilizzati:

Le attività verranno realizzate nel corso dell'intero anno scolastico e si realizzeranno negli ambienti scolastici sia interni (classi/sezioni, laboratori, corridoi...) che esterni (cortile, giardino...).

Le due metodologie principali per realizzare le attività saranno:

□ **APPRENDIMENTO COOPERATIVO** In una situazione di apprendimento cooperativo si viene a creare un clima d'interdipendenza positiva che determina il necessario bisogno delle risorse degli altri per poter raggiungere un obiettivo comune. Tale metodo permette di far lavorare i bambini in gruppo facilitando anche l'acquisizione di abilità sociali. Il risultato sarà apprendere contenuti disciplinari, ma anche comportamenti sociali di collaborazione e cooperazione.

□ **DIDATTICA LABORATORIALE-ESPRESSIVA** In un'ottica inclusiva e coinvolgente, si rende funzionale una didattica laboratoriale e concreta che si basa sull' "imparare facendo", ovvero



utilizzare un tipo di didattica esperienziale, basata sul confronto e sulla partecipazione attiva di ciascun alunno per veicolare contenuti importanti attraverso la creazione, l'esplorazione di opere e tecniche, lo sviluppo della manualità, il fare attivamente.

● Progetto Inclusione Scuola Primaria Percorsi Motori a. s. 2025-2026 (Curriculare).

Il progetto di Inclusione attraverso i percorsi motori mira a favorire lo sviluppo globale di tutti gli alunni, promuovendo la partecipazione attiva, la cooperazione e il rispetto delle diversità. Le attività motorie, strutturate in percorsi ludico-educativi, sono pensate per valorizzare le abilità individuali e sostenere in particolare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e Disturbi dello Spettro Autistico. Attraverso il movimento, il gioco e la relazione, il progetto contribuisce al benessere psico-fisico, al miglioramento delle competenze motorie, sociali e comunicative, in un clima inclusivo e accogliente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Favorire la partecipazione attiva e consapevole degli alunni con autismo alle attività di gruppo, riducendo situazioni di isolamento e facilitando l'integrazione nel contesto classe. -Rafforzare le



competenze relazionali e sociali, attraverso giochi e percorsi motori cooperativi che incentivino il rispetto delle regole, la collaborazione e la comunicazione non verbale. -Incrementare l'autonomia personale e l'autostima, permettendo agli alunni di sperimentare il successo e il senso di autoefficacia in un ambiente educativo sicuro e inclusivo. -Promuovere una cultura dell'inclusione e del rispetto delle diversità, sensibilizzando l'intero gruppo classe al valore delle differenze individuali come risorsa per la crescita collettiva. -Migliorare il benessere psicofisico e la qualità della vita scolastica, utilizzando il movimento come strumento educativo per favorire concentrazione, benessere emotivo e clima positivo.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● ERASMUS+ KA210- GREEN LANGUAGES a. s. 2025-26

Il progetto Green Languages attraverso la collaborazione con scuole partner europee, favorisce l'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, il dialogo interculturale, l'inclusione e il rispetto delle diversità. Le attività previste contribuiscono al potenziamento delle competenze linguistiche, digitali e sociali degli studenti, sostenendo una scuola aperta all'Europa, innovativa e attenta alla formazione integrale della persona. E' importante sottolineare che il Progetto promuove la sostenibilità ambientale attraverso l'educazione linguistica e la cooperazione europea; i temi che verranno affrontati in maniera più approfondita sono: la tutela dell'ambiente, l'importanza del riciclo, l'uso responsabile dell'acqua, la valorizzazione del verde e la diffusione di comportamenti ecosostenibili. I Paesi coinvolti nel progetto sono Italia, Turchia



(scuola capofila) e Macedonia del Nord.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Migliorare i risultati scolastici, riducendo la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Ridurre progressivamente la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e incrementare la valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento.

Risultati attesi

Gli obiettivi principali del progetto sono: -sensibilizzare studenti e docenti ai temi della sostenibilità e della cittadinanza attiva; sviluppare competenze linguistiche, digitali e sociali; - favorire lo scambio di buone pratiche educative tra i Paesi partner; integrare l'educazione ambientale nella didattica quotidiana attraverso attività pratiche e inclusive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Scienze

Aule

Magna

Aula generica



Approfondimento

Per L'Italia sono previste due mobilità:

- Turchia(aprile 2026): n. 4 docenti e n. 2 alunni;
- Macedonia del Nord(maggio 2026): n. 4 docenti.

I docenti coinvolti sono complessivamente 7:

Brigitte Tornambè – referente del progetto;

Maria Laudani – responsabile digitale;

Cinzia Nicolosi – economista;

Docenti responsabili delle attività educative e laboratoriali rivolte agli alunni:

Alessandro Torrisi, Benedetta Asero, Valentina Nicolosi, Maria Angela Strano.

● Progetto “Dolci Cantori Don Milani” a. s. 2025-2026 (Extracurriculare - Scuola Secondaria di Primo grado).

Il progetto coro d'Istituto, di durata annuale, è un'iniziativa scolastica che utilizza il canto corale per lo sviluppo non solo delle competenze musicali degli studenti, ma anche di quelle sociali, espressive ed emotive. L'obiettivo è promuovere l'aggregazione, la collaborazione e l'espressione di sé attraverso un'attività di gruppo, valorizzando il canto come strumento di apprendimento, comunicazione e inclusione. L'area tematica su cui si basa il Progetto è quella del Potenziamento; infatti l'obiettivo principale è quello di far vivere ad ogni alunno un'esperienza musicale completa e condivisa, dove si apprende a cantare in coro, sviluppando l'orecchio musicale, il senso del ritmo e dell'intonazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Come risultati didattici ci si attende: sviluppo della musicalità, della voce, dell'orecchio, del ritmo, della conoscenza musicale; come risultati formativi ci si attende: socializzazione, autostima, gestione delle emozioni, disciplina, collaborazione, creatività e senso di appartenenza. Attraverso la pratica del canto corale, migliorano anche l'attenzione e le competenze comunicative, educando al bello e al "fare" insieme.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Magna



● Progetto continuità: “Un ponte tra due ordini di scuole” a. s. 2025-26 (Curriculare - Scuola Primaria Classi quinte - Scuola Secondaria di Primo grado classi terze)

Il Progetto “Un ponte tra due ordini di scuole”, di durata annuale, è un percorso di continuità educativa e orientativa tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado; esso favorisce un passaggio sereno e consapevole da un grado di scuola all'altro, garantendo la continuità educativa, didattica e relazionale attraverso attività svolte presso il laboratorio scientifico dai docenti di scienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educativi e relazionali: -Ridurre ansia e timori legati al cambiamento; -Favorire l'inclusione e il senso di appartenenza; -Sviluppare capacità di collaborazione. Didattici: -Consolidare competenze di base; -Favorire la continuità metodologica; -Conoscere nuovi linguaggi e discipline. Orientativi: -Conoscere spazi, regole e organizzazione della scuola secondaria; -Promuovere l'autonomia e la responsabilità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

Supporto tecnologico alle attività e utilizzo di risorse digitali

Laboratorio di scienze – plastici del corpo umano - modellini del DNA – modellini di cellule in 3 D – microscopi ottici e microscopi digitali – vetrini di tessuti animali e tessuti vegetali - esperimenti di chimica- esperimenti di fisica.

Fasi di attuazione e calendarizzazione

FASE DESCRIZIONE SINTETICA

TEMPI (mesi di
realizzazione)

1 Progettazione dell'intervento

Ottobre

Conoscenza degli spazi: laboratorio di scienze

2 Partecipazione a lezioni ed esperimenti nel laboratorio
scientifico

Novembre Gennaio



● Progetto Scuola Infanzia “Pari Opportunità” Educare alla differenza Bambine e bambini...uguali ma diversi a. s. 2025-2026 (Curriculare).

Il Progetto “Pari Opportunità” Educare alla differenza Bambine e bambini...uguali ma diversi si basa su interventi di sensibilizzazione rivolti agli alunni e alle famiglie per superare gli stereotipi di genere già dalla scuola dell'infanzia. La costruzione della propria identità personale passa attraverso processi di identificazione complessi e porta i bambini e le bambine, in modo naturale, ad autodefinirsi e riconoscersi nelle categorie dei maschi e delle femmine e ad apprenderne precocemente i comportamenti. Nell'ambiente scolastico le differenze di genere emergono quotidianamente in ogni situazione pratica ... Pari opportunità, quindi, per diffondere e rafforzare una nuova mentalità e una nuova cultura centrate su una concezione più ricca e complessa dell'uguaglianza, volta a valorizzare le differenze e, tra queste, la differenza di genere, diritto inalienabile della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare lo sviluppo globale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive nelle fasce di età iniziali, anche in relazione al benessere psicofisico, emotivo e sociale dei bambini.

Traguardo

Incrementare la percentuale di bambini che raggiungono livelli adeguati di sviluppo nelle competenze socio-relazionali, comunicative e cognitive, riducendo la variabilità tra le fasce di età e migliorando gli indicatori di benessere scolastico (sicurezza percepita, relazioni positive, partecipazione e disposizione ad apprendere).

Risultati attesi

-Educare il bambino e la bambina alla scoperta del valore di sé e dell'altro; -Fare assumere una concreta consapevolezza della differenza fisica, motoria, sessuale; -Saper osservare il cambiamento del proprio corpo sessuato; -Educare al riconoscimento dell'identità; -Rafforzare la sicurezza di sé e, dunque, l'autostima; -Approfondire la dimensione dell'emotività e dell'immaginazione; -Promuovere e stimolare il valore della reciprocità, della complementarietà, dell'interazione, del dialogo, della solidarietà; -Educare al superamento delle funzioni del genere stereotipate; -Essere in grado di comunicare i propri pensieri, strutturandoli in vista della ricostruzione logica e cronologica delle attività sviluppate.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● U. A. Prevenzione e Sicurezza a scuola, a casa e nel territorio a. s. 2025-2026 (Curriculare -Scuola Secondaria di primo grado - Classi prime)

L'unità di apprendimento tende a sviluppare nei discenti la consapevolezza dei principali rischi presenti negli ambienti di vita quotidiana – scuola, casa e territorio – e a promuovere comportamenti corretti e responsabili per la prevenzione degli incidenti. Attraverso attività interdisciplinari, discussioni guidate, simulazioni ed educazione civica, gli studenti acquisiscono conoscenze di base sulle regole di sicurezza, sui piani di emergenza e sul ruolo delle istituzioni e dei servizi di protezione. L'UdA favorisce lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, dell'autonomia personale e del rispetto delle regole, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e gli obiettivi del PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Riconoscere i principali rischi presenti negli ambienti scolastici, domestici e nel territorio; - Conoscere e rispettare le regole fondamentali di sicurezza e i comportamenti corretti da adottare in diverse situazioni; -Comprendere le procedure di emergenza (evacuazione, segnaletica, richiesta di aiuto); -Sviluppare atteggiamenti di responsabilità, autocontrollo e collaborazione nel rispetto delle norme comuni; -Comprendere il ruolo delle istituzioni e dei servizi di protezione e sicurezza presenti nel territorio; -Rafforzare le competenze di cittadinanza attiva e la capacità di agire in modo responsabile per tutelare se stessi e gli altri.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Int. doc. curricolari; Est. Resp. Serv. Sicurezza

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

- **U. A. Prevenzione e Sicurezza a scuola e sulla strada a. s. 2025-2026 (Curriculare Scuola Secondaria di Primo grado Classi seconde).**
-

L'unità di apprendimento si pone come obiettivo di promuovere negli studenti la conoscenza



delle norme di sicurezza negli ambienti scolastici e sulla strada, con particolare attenzione ai comportamenti corretti del pedone. Attraverso attività interdisciplinari, educazione civica, analisi di situazioni reali e simulazioni, gli alunni sviluppano consapevolezza dei rischi, senso di responsabilità e rispetto delle regole. L'U.A. mira alla formazione di cittadini attivi e responsabili, capaci di adottare comportamenti sicuri per la tutela della propria e altrui incolumità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Conoscere e rispettare le principali norme di sicurezza a scuola e del codice della strada; - Riconoscere situazioni di rischio negli ambienti scolastici e nel contesto stradale; -Adottare comportamenti corretti e responsabili come pedoni e ciclisti; -Comprendere l'importanza della prevenzione e del rispetto delle regole per la tutela della propria e altrui sicurezza; -Sviluppare senso civico, autonomia e responsabilità nei contesti di vita quotidiana; -Collaborare con i pari durante attività e simulazioni, rispettando ruoli e indicazioni; -Rafforzare le competenze di cittadinanza attiva e la consapevolezza del ruolo delle istituzioni preposte alla sicurezza.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Int. doc. curricolari; Est. Resp. Serv. Sicurezza

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● U. A. Prevenzione e Sicurezza a scuola e nel territorio a. s. 2025-2026 (Curriculare Scuola Secondaria di Primo grado Classi terze).

L'unità di apprendimento mira a consolidare negli studenti la conoscenza delle norme di sicurezza a scuola e nel territorio, sviluppando una maggiore consapevolezza dei rischi e delle responsabilità individuali e collettive. Attraverso percorsi di educazione civica, analisi di casi reali, incontri con esperti e attività interdisciplinari, gli alunni approfondiscono il ruolo delle istituzioni, della protezione civile e dei servizi di emergenza. L'U.A. favorisce l'assunzione di comportamenti responsabili e la partecipazione attiva alla vita della comunità, in vista del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Conoscere e applicare le principali norme di sicurezza a scuola e nel territorio; -Riconoscere situazioni di rischio e adottare comportamenti adeguati e responsabili; -Comprendere il funzionamento dei piani di emergenza e il ruolo della Protezione Civile e dei servizi di soccorso; -Sviluppare senso di legalità, responsabilità personale e rispetto delle regole condivise; -Agire in modo consapevole per la tutela della propria e altrui sicurezza nelle diverse situazioni; -Rafforzare le competenze di cittadinanza attiva e la partecipazione responsabile alla vita della comunità.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Int. doc. curriculari; Est. Resp. Serv. Sicurezza

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Laboratori di recupero e consolidamento di Italiano e Matematica

I laboratori di recupero e consolidamento sono finalizzati al rafforzamento delle competenze di



base in Italiano e Matematica e si realizzano attraverso attività mirate di lettura e comprensione del testo, produzione scritta e riflessione linguistica, nonché esercitazioni di calcolo, risoluzione di problemi e sviluppo del pensiero logico. Le attività, organizzate in piccoli gruppi o in forma individualizzata, si svolgono con metodologia laboratoriale e inclusiva, favorendo la partecipazione attiva degli alunni e l'uso di materiali strutturati e strumenti compensativi, ove necessario. L'intervento si colloca nell'area linguistico-espressiva e nell'area logico-matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici, riducendo la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e valorizzando le eccellenze.



Traguardo

Ridurre progressivamente la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse e medio-basse e incrementare la valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di Matematica e Italiano.

Traguardo

Rafforzare la coerenza delle prove comuni di Italiano e Matematica con il modello delle prove INVALSI e rendere sistematico l'utilizzo degli esiti per orientare la progettazione didattica e migliorare progressivamente i risultati degli studenti.

Risultati attesi

Miglioramento dei livelli di apprendimento in Italiano e Matematica. Riduzione delle difficoltà e delle lacune nelle competenze di base. Incremento dei risultati nelle prove di verifica interne e nelle prove standardizzate. Sviluppo di competenze trasversali quali autonomia nello studio, capacità di analisi e ragionamento critico. Maggiore motivazione e partecipazione attiva degli studenti al percorso di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIALE KENNEDY, 18 - CTAA84501Q

PLESSO ARDIZZONE - CTAA84502R

SAN FRANCESCO - CTAA84503T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna e descrive i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.. Consideriamo la valutazione il mezzo per accertare i livelli di autonomia - conoscenza-competenza raggiunti dai nostri alunni, per identificare i processi da promuovere e rinforzare e indirizzare al meglio la nostra azione educativa. I momenti in cui valutiamo sono i seguenti: • All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza. • Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti. • Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell'attività educativa. • A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria . Per valutare in modo oggettivo e autentico riteniamo necessario adottare modalità e strumenti diversificati quali: • osservazioni occasionali e sistemiche durante lo svolgimento del gioco e delle attività libere e strutturate • documentazione delle attività, sia grafica che multimediale, sia individuale che di gruppo • registrazione in itinere delle competenze • incontri mensili delle insegnanti per confrontare e discutere i dati raccolti e per valutare ed eventualmente rivedere la programmazione didattica. Gli strumenti valutativi da noi utilizzati sono i seguenti: - scheda di verifica della programmazione didattica - griglie di osservazione iniziali – intermedie – finali degli aspetti motorio- linguistico e relazionali - tabella di rilevazione delle competenze chiave al termine della scuola dell'infanzia (i bambini dell'ultimo anno di frequenza) - certificazione delle competenze. Si è collegialmente deciso di adottare, dopo averlo adattato alla realtà del nostro ordine scolastico, il documento per la Certificazione delle competenze in uso nella scuola primaria. La scelta è stata dettata dai seguenti



motivi: - il documento mira a valutare i processi dell'apprendimento e non la prestazione - ritiene ogni alunno competente e permette di accertarne i miglioramenti - si discosta dalla tradizionale valutazione espressa in voti - consente di utilizzare un linguaggio condiviso con la scuola primaria - consente ai docenti della scuola primaria una immediata conoscenza dell'alunno. Nel caso di alunni disabili la cui programmazione educativo didattica è completamente differenziata rispetto al curriculum standard, verranno indicate le aree di possibile miglioramento nella stesura del PEI a inizio anno. In allegato è presente anche la certificazione delle competenze della scuola dell'infanzia.

Allegato:

certificazione competenzeinfanzia-.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come sancito dalla Legge 20 Agosto 2019 n. 9, la nostra istituzione scolastica prevede, nel curriculum di Istituto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, specificandone l'orario in 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. In via ordinaria, in tutti gli ordini di scuola, le ore di Educazione civica sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato.

Per la valutazione si farà riferimento all'osservazione relativa ai diversi Campi di Esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali graduati per l'età dei bambini sono in allegato al presente PTOF. I criteri sono contraddistinti da colori .

Allegato:

criterivalutazionecapacitàrelazionali-converted.pdf



Allegato - Documento di Valutazione

Per la valutazione si farà riferimento all'osservazione relativa ai diversi Campi di Esperienza. Si allega Documento di Valutazione

Allegato:

Documento valutazione_compressed.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DON L.MILANI-PATERNO' - CTMM84501X

Criteri di valutazione comuni

I Consigli di classe, nella loro programmazione annuale, concordano criteri di valutazione comuni a tutte le discipline, ferma restando la specificità delle stesse.

I singoli docenti sono tenuti ad illustrare alle classi i criteri da loro adottati per la valutazione ed indicati nelle Progettazioni. Il Collegio dei Docenti, facendo proprie le indicazioni dei dipartimenti disciplinari, definisce il numero minimo delle verifiche sia scritte sia orali per ognuno dei due periodi in cui è diviso l'anno scolastico (trimestre e pentamestre): in ogni caso, il numero di valutazioni parziali non sarà inferiore a due nel trimestre e non inferiore a tre nel pentamestre.

Tali prove mirano a verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici programmati e a costituire una preparazione graduale agli Esami di Stato. La valutazione dello scrutinio (sia in corso d'anno che finale) terrà conto delle valutazioni parziali e del grado di maturazione conseguito rispetto ai livelli di partenza, dimostrato attraverso l'impegno, la partecipazione alla vita della scuola, la crescita personale e culturale. I criteri di valutazione comuni per la scuola secondaria di primo grado in ordine alle conoscenze, abilità e competenze sono i seguenti:

OTTIMO-10/9

Conoscenze: Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite.

Abilità : corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure in modo autonomo e



personale ed in situazioni complesse.

Competenze: Ottime nell'utilizzare le conoscenze acquisite che vengono rielaborate con autonomia di sintesi ed apporti critici originali e creativi.

BUONO-8/7

Conoscenze: Conoscenze ampie, complete e approfondite

Abilità: efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove;

Competenze: ottime nell'utilizzare le conoscenze acquisite che vengono rielaborate con autonomia di sintesi ed apporti critici ed originali

SUFFICIENTE-6

Conoscenze: Conoscenze semplici dei contenuti disciplinari più significativi

Abilità: sufficiente e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema

Competenze: parziali nell'utilizzo delle conoscenze acquisite, non sempre autonomo nella loro rielaborazione

NON SUFFICIENTE-5 -4

Conoscenze: Conoscenze generiche e parziali

Abilità: modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema

Competenze: scarsa autonomia di utilizzo e di rielaborazione delle conoscenze acquisite

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica si riferisce allo sviluppo delle competenze riconducibili ai tre nuclei concettuali fondamentali previsti dalla normativa vigente: 1. Costituzione 2. Sviluppo economico e sostenibilità 3. Cittadinanza digitale I livelli di competenza valutati per le attività di Educazione civica sono i seguenti: • Conoscenze • Abilità • Atteggiamenti e comportamenti. La valutazione tiene conto della partecipazione attiva degli alunni, della capacità di applicare le conoscenze in contesti significativi e dell'assunzione di comportamenti responsabili e coerenti con i valori della cittadinanza attiva. Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in conformità alla normativa vigente.

Allegato:

Criteri Valut.Ed. civica scuola media 2025-2026.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa in voto in decimi, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, e tiene conto del comportamento complessivo tenuto dall'alunno nel corso dell'intero anno scolastico, anche in relazione a eventuali episodi che abbiano comportato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'alunno ed è attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, sulla base di criteri condivisi e deliberati dal Collegio dei docenti. La valutazione si fonda sui seguenti indicatori: • Frequenza nella partecipazione alla vita scolastica; • Imparare ad imparare, inteso come impegno, responsabilità e continuità nello svolgimento delle attività scolastiche; • Agire in modo autonomo e responsabile, nel rispetto delle regole, degli ambienti e dei materiali; • Collaborare e partecipare, dimostrando disponibilità al lavoro di gruppo e contributo attivo alle attività didattiche; • Relazioni interpersonali, con compagni e adulti, improntate al rispetto reciproco, alla correttezza e alla convivenza civile. Il comportamento è valutato secondo la seguente scala di voti: • Ottimo: 10 • Distinto: 9 • Buono: 8 • Discreto: 7 • Sufficiente: 6 • Non sufficiente: 5 In sede di valutazione del comportamento, il Consiglio di classe tiene conto anche delle competenze maturate nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, con particolare riferimento al rispetto delle regole, alla cittadinanza attiva e responsabile, alla legalità e alla partecipazione consapevole alla vita scolastica. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce elemento determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione: l'attribuzione di un voto inferiore a sei decimi nello scrutinio finale comporta la non ammissione, anche in presenza di valutazioni sufficienti nelle discipline del curriculum. I criteri analitici di attribuzione dei voti di comportamento, deliberati dal Collegio dei docenti, sono riportati in apposito allegato al PTOF.

Allegato:

CRITERI comportamento medie.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza di una valutazione complessivamente positiva, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dalla normativa vigente. Il voto di Educazione civica concorre a pieno titolo all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe, sulla base di una valutazione complessiva del percorso formativo dell'alunno e con adeguata e motivata deliberazione, può decidere la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. In presenza di carenze negli apprendimenti, rilevate nel corso dell'anno scolastico o in sede di scrutinio, l'Istituzione scolastica attiva, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, specifiche strategie di recupero, consolidamento e miglioramento, finalizzate al successo formativo degli alunni. Ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, il voto di comportamento, espresso in decimi, costituisce elemento determinante ai fini dell'ammissione: l'attribuzione, nello scrutinio finale, di un voto di comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, anche in presenza di valutazioni sufficienti nelle discipline del curriculum. Per le alunne e gli alunni con disabilità, l'ammissione alla classe successiva avviene in riferimento agli obiettivi e ai criteri definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), come previsto dal D.Lgs. 62/2017. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES), la valutazione e le decisioni di ammissione tengono conto dei percorsi personalizzati, delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti nei rispettivi piani, nel rispetto dei principi di equità e inclusione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è deliberata dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dalla normativa vigente. Sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che risultino in possesso dei seguenti requisiti: • frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei docenti per casi eccezionali e adeguatamente documentati; • valutazione complessivamente positiva nelle discipline del curriculum e nel comportamento; • assenza di sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'Esame di Stato; • partecipazione alle prove nazionali INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese, requisito necessario ai fini dell'ammissione, indipendentemente dagli esiti conseguiti. Il voto di Educazione civica concorre a pieno titolo all'ammissione all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione. Ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nello scrutinio finale



comporta la non ammissione all'Esame di Stato, anche in presenza di valutazioni sufficienti nelle discipline del curriculum. Per gli alunni con disabilità, l'ammissione all'Esame di Stato avviene in riferimento agli obiettivi e ai criteri definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), come previsto dal D.Lgs. 62/2017. Per gli alunni con DSA o altri BES, l'ammissione tiene conto dei percorsi personalizzati e delle misure previste nei rispettivi piani, nel rispetto dei principi di equità e inclusione.

Allegato - Documento di Valutazione

Si allega il Documento di Valutazione, rivisto e aggiornato in conformità all'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 10 gennaio 2025, che introduce modifiche alle modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado. Il Documento di Valutazione definisce criteri, modalità e strumenti adottati dall'Istituto, in coerenza con la normativa vigente, con le priorità educative e didattiche del PTOF e con i principi di trasparenza, equità e valorizzazione dei processi di apprendimento.

Allegato:

Documento valutazione_compressed.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO SAN GIUSEPPE - CTEE845011
CD IV PATERNO' - CTEE845022

Criteri di valutazione comuni

I Consigli di interclasse, nell'ambito della programmazione annuale, concordano criteri di valutazione comuni a tutte le discipline, nel rispetto della specificità di ciascun ambito disciplinare. I singoli docenti illustrano agli alunni e alle famiglie i criteri e le modalità di valutazione adottati, così come



esplicitati nelle progettazioni didattiche. Il Collegio dei Docenti, recependo le indicazioni dei dipartimenti disciplinari, definisce il numero minimo di verifiche per ciascun periodo di valutazione, finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati. La valutazione periodica e finale terrà conto delle valutazioni parziali e del grado di maturazione conseguito rispetto ai livelli di partenza, anche in relazione all'impegno, alla partecipazione alla vita scolastica e alla crescita personale e culturale dell'alunno. In conformità alla normativa vigente, nella scuola primaria la valutazione degli apprendimenti è espressa mediante giudizi sintetici, riferiti al grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, secondo i seguenti criteri generali comuni.

OTTIMO – 10/9 Conoscenze: Conoscenze ampie, complete e approfondite Abilità: efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove e complesse Competenze: ottime nell'utilizzare le conoscenze acquisite che vengono rielaborate con autonomia di sintesi ed apporti critici ed originali

BUONO – 8/7 Conoscenze: Conoscenze sicure e complete Abilità: idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili Competenze: apprezzabili nell'utilizzare le conoscenze acquisite che vengono rielaborate con autonomia di sintesi e alcuni apporti critici

SUFFICIENTE – 6 Conoscenze: Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi Abilità: sufficiente e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema Competenze: parziali nell'utilizzo delle conoscenze acquisite, non sempre autonomo nella loro rielaborazione

NON SUFFICIENTE – 5 Conoscenze: Conoscenze incomplete e parzialmente corrette Abilità: esposizione ripetitiva e imprecisa; analisi modesta e generica; uso impreciso del lessico specifico Competenze: scarsa autonomia di utilizzo e di rielaborazione delle conoscenze acquisite; applicazione incerta, talvolta scorretta anche se guidata. Per le rubriche di valutazione disciplinari, gli obiettivi di apprendimento e la declinazione specifica dei giudizi sintetici per ciascuna disciplina, si fa riferimento al Documento di Valutazione allegato, aggiornato in conformità alla normativa vigente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica si riferisce allo sviluppo delle competenze riconducibili ai tre nuclei concettuali fondamentali previsti dalla normativa vigente: 1. Costituzione 2. Sviluppo economico e sostenibilità 3. Cittadinanza digitale I livelli di competenza valutati per le attività di Educazione civica sono i seguenti: • Conoscenze • Abilità • Atteggiamenti e comportamenti. La valutazione tiene conto della partecipazione attiva degli alunni, della capacità di applicare le conoscenze in contesti significativi e dell'assunzione di comportamenti responsabili e coerenti con i valori della cittadinanza attiva. Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe



successiva e/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in conformità alla normativa vigente.

Allegato:

Criteri Valut.Ed. civica scuola primaria 2025-2026.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, la valutazione del comportamento nella scuola primaria non è espressa in forma numerica, ma attraverso giudizi sintetici. Il giudizio di comportamento è attribuito in riferimento: • allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; • ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti; • al Patto educativo di corresponsabilità; • alle regole di convivenza civile e alla partecipazione responsabile alla vita scolastica. I giudizi sintetici sono finalizzati a valutare i seguenti indicatori: • Frequenza • Imparare ad imparare • Agire in modo autonomo e responsabile • Collaborare e partecipare • Relazioni interpersonali

Giudizi sintetici –

Scuola primaria OTTIMO Frequenta regolarmente e assolve assiduamente agli impegni di studio. Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale facendo valere diritti e bisogni propri e altrui.

PIÙ CHE BUONO Frequenta regolarmente e assolve assiduamente agli impegni di studio. Si inserisce in modo attivo nella vita sociale facendo valere diritti e bisogni propri e altrui.

BUONO Frequenta regolarmente e assolve adeguatamente agli impegni di studio. Si inserisce consapevolmente nella vita sociale facendo valere diritti e bisogni propri e altrui.

SUFFICIENTE Frequenta regolarmente e assolve in modo sufficiente agli impegni di studio. Si inserisce approssimativamente nella vita sociale e non sempre fa valere diritti e bisogni altrui.

NON SUFFICIENTE Frequenta saltuariamente e non assolve del tutto agli impegni di studio. Ha difficoltà ad inserirsi nella vita sociale.

Allegato:

CRITERI DI COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA DEFINITIVI-converted.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

L'ammissione alla classe successiva avviene in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, valorizzando il percorso formativo complessivo dell'alunno, i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza e le potenzialità di sviluppo. 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali evidenzino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie di miglioramento finalizzate al recupero e al consolidamento delle competenze di base. 3. I docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva esclusivamente in casi eccezionali, con decisione assunta all'unanimità e adeguatamente motivata, in riferimento allo sviluppo globale dell'alunna o dell'alunno e al suo percorso formativo complessivo.

Documento di Valutazione

Si allega il Documento di Valutazione, rivisto e aggiornato in conformità all'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 10 gennaio 2025, che introduce modifiche alle modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado. Il Documento di Valutazione definisce criteri, modalità e strumenti adottati dall'Istituto, in coerenza con la normativa vigente, con le priorità educative e didattiche del PTOF e con i principi di trasparenza, equità e valorizzazione dei processi di apprendimento.

Allegato:

Documento valutazione_compressed.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza in modo sistematico azioni finalizzate a garantire l'inclusione di bambini/alunni/studenti con bisogni educativi speciali, promuovendo il successo formativo di ciascuno nel rispetto delle differenze individuali. Sono attuate attività formative specifiche sull'inclusione rivolte al personale scolastico e iniziative di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, rivolte agli alunni, al personale e alle famiglie, con positive ricadute sul clima relazionale e sulla qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica. La scuola cura con attenzione la continuità e l'orientamento degli alunni con BES, in particolare nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, e promuove attività specifiche rivolte ad alunni ad alto potenziale nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Sono costituiti gruppi di lavoro composti da docenti per l'inclusione e vengono coinvolti diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni) sia nella predisposizione sia nell'attuazione del Piano per l'Inclusione. Per quanto riguarda gli strumenti, la scuola utilizza protocolli di accoglienza, osservazione e monitoraggio per bambini/alunni/studenti con BES in tutti gli ordini di scuola. Sono adottati criteri condivisi per la valutazione di alcune categorie di BES e vengono utilizzati materiali compensativi di tipo analogico (mappe, tavole, linee dei numeri) e software specifici e compensativi per favorire l'apprendimento e la comunicazione. E' presente inoltre l'utilizzo di materiali multilingue e di strumenti per garantire l'accessibilità e la fruibilità degli spazi scolastici. Sul piano della differenziazione, la scuola attiva corsi pomeridiani di recupero e di potenziamento per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Le attività di potenziamento includono la partecipazione a progetti e iniziative curriculari ed extracurricolari e, per la scuola primaria e secondaria, anche la partecipazione a gare e competizioni, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze.

Punti di debolezza:

Non tutte le azioni inclusive e di differenziazione risultano pienamente diffuse e sistematiche a livello di istituto. In particolare, non sono attivati sportelli di recupero né forme strutturate di tutoraggio tra pari, e non sono previste attività di potenziamento in orario extracurricolare in modo continuativo. La differenziazione dei percorsi didattici, pur presente, non è sempre applicata in modo uniforme in tutte le sezioni/classi. L'uso di alcuni strumenti specifici per l'accessibilità (ad esempio libri



multisensoriali, versioni accessibili dei libri di testo per disabilità sensoriali) non è ancora diffuso. Inoltre, il monitoraggio sistematico e la valutazione degli esiti delle attività di recupero e potenziamento risultano prevalentemente affidati alle osservazioni dei docenti e alle verifiche disciplinari, senza strumenti di rilevazione strutturati e condivisi a livello di scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI vengono elaborati e approvati dai singoli GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e costituiti ad inizio di ogni anno scolastico per ciascun allievo con accertata condizione di disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico o delegato del D.S. - team docenti contitolari - docenti di sostegno della classe - consiglio di classe - genitori dell'alunno - figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, équipe medica che ha in carico l'alunno, compresi i terapisti della riabilitazione.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte nella definizione degli Obiettivi del PEI e nella verifica intermedia e finale dello stesso, tramite confronto diretto nel corso degli incontri organizzati ad hoc nell'ambito dei singoli GLO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Incontri tra docenti di sostegno e genitori

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata che frequentano il primo ciclo di istruzione riguarda il comportamento, le discipline e le attività svolte, secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, e agli articoli da 1 a 10. I docenti, nella valutazione degli alunni con disabilità, perseguono gli obiettivi indicati dall'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto vigente, facendo riferimento al Piano Educativo Individualizzato (PEI). Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate (articoli 4 e 7), con eventuali misure compensative o dispensative. Se queste non risultano sufficienti, possono essere predisposti adattamenti della prova o l'esonero. Durante l'esame di Stato, gli alunni con disabilità possono utilizzare attrezzature, sussidi didattici e ogni ausilio tecnico previsto dal PEI e utilizzato nel corso dell'anno. La sottocommissione d'esame può predisporre prove differenziate, coerenti con il PEI, per valutare il progresso dell'alunno rispetto alle sue potenzialità e al livello iniziale. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Gli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ricevono un attestato di credito formativo, valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi. Gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, vengono valutati secondo il Piano Didattico Personalizzato (PDP). La valutazione degli alunni con DSA adotta modalità che consentono di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, tramite misure dispensative e strumenti compensativi indicati nel PDP. Per l'esame di Stato, la commissione può riservare tempi più lunghi agli alunni con DSA; l'uso di strumenti informatici è consentito solo se già impiegati durante l'anno o se funzionali allo svolgimento dell'esame, senza pregiudicare la validità delle prove. Se il PDP prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione



stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. In caso di particolare gravità del disturbo, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, l'alunno può essere esonerato dall'insegnamento della lingua straniera e seguire un percorso personalizzato; in sede di esame sostiene prove differenziate con valore equivalente ai fini del diploma. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate con strumenti compensativi coerenti col PDP; quelli dispensati dalla prova scritta o esonerati dalla lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese (articolo 7). Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene riportata alcuna menzione delle modalità di svolgimento o differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola garantisce, laddove possibile, la continuità didattica del docente di sostegno, per agevolare il progetto di inclusione dell'alunno. Particolare attenzione è dedicata all'orientamento formativo e lavorativo degli studenti. Durante il terzo anno di scuola secondaria, l'insegnante di sostegno supporta l'alunno nell'individuare il percorso scolastico o professionale più adatto, mettendo in contatto le famiglie con le scuole o istituzioni di interesse per visite e approfondimenti. Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) favoriscono lo scambio di metodologie e strategie didattiche, garantendo continuità verticale e coerenza nei percorsi di apprendimento. A inizio anno scolastico vengono condivisi obiettivi comuni e prerequisiti tra i vari ordini di scuola, per facilitare la transizione degli alunni e garantire una preparazione adeguata alle nuove sfide. È prevista la partecipazione dei docenti della primaria alla formazione delle prime classi della secondaria, con eventuale coordinamento delle prove di ingresso. Per gli alunni con disabilità, l'insegnante di sostegno può accompagnare i primi periodi di inserimento nella nuova scuola, favorendo l'adattamento all'ambiente e alle metodologie. L'Istituto promuove attività di orientamento sia in entrata (informazioni per iscrizioni) sia in uscita (scelta della scuola secondaria superiore), coordinate da un docente della funzione strumentale e coadiuvato dal docente di sostegno, attraverso incontri informativi, materiale didattico e presentazioni del Piano dell'Offerta Formativa. L'orientamento è inteso come processo sistemico, continuo e integrato con la didattica: • come "azione di orientare", la scuola fornisce strumenti e informazioni per supportare scelte consapevoli; • come "azione di orientarsi", l'alunno sviluppa progressivamente autonomia nella gestione del proprio percorso di studio, lavoro e vita personale; • si realizza attraverso continuità verticale (tra ordini di scuola) e orizzontale (con famiglia, territorio e mondo del lavoro). L'attività di orientamento contribuisce allo sviluppo di competenze chiave negli studenti, tra cui: • conoscenza di



sé (attitudini, potenzialità, interessi, limiti); • competenze relazionali e metacognitive; • capacità di progettazione del proprio percorso formativo; • capacità di analisi, problem solving e presa di decisioni; • conoscenza del mondo del lavoro e dell'offerta scolastica secondaria superiore; • metodo personale di studio e lavoro; • flessibilità mentale e adattamento a contesti diversi. L'alunno "orientato" in uscita dalla terza media: • conosce e valuta consapevolmente il proprio percorso formativo; • possiede competenze relazionali e comunicative; • sa come studia e lavora, riconoscendo strategie efficaci e il proprio stile cognitivo; • compie scelte motivatamente consapevoli per il futuro scolastico o professionale; • ha acquisito un'alfabetizzazione culturale e strumentale di base.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring

Approfondimento

La continuità didattica nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo tra i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. La continuità non significa uniformità o assenza di cambiamento, ma considerare il percorso educativo secondo una logica coerente di sviluppo, valorizzando le competenze già acquisite e riconoscendo la specificità e la pari dignità educativa di ciascun ordine scolastico. La scuola tiene conto delle caratteristiche generali e specifiche degli alunni, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze sociali o educative, con particolare attenzione a chi presenta difficoltà.

La Scuola Primaria, segmento intermedio tra Infanzia e Secondaria di I grado, garantisce:



- continuità verticale con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola secondaria di primo grado, come previsto dalla legge 148/90, dal D.M. 16/11/92 e dalle Indicazioni Nazionali 2012;
- continuità orizzontale con gli Enti Locali e con le altre istituzioni presenti sul territorio.

La scuola realizza inoltre interventi concreti per promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli alunni, anche attraverso progetti annuali che coinvolgono tutti i docenti della classe in orario curriculare. Tali progetti prevedono attività di cooperative learning, laboratori integrati, uso di tecnologie e strumenti digitali, personalizzazione dei percorsi e peer tutoring, in linea con le strategie indicate per favorire l'inclusione scolastica. Ogni anno vengono proposti momenti di approfondimento, come seminari e iniziative dedicate alla sensibilizzazione e alla valorizzazione delle diversità, inclusa la celebrazione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità. I progetti hanno l'obiettivo di rendere gli alunni protagonisti attivi, sviluppare competenze sociali, relazionali e metacognitive, e consolidare una cultura della collaborazione, della partecipazione e del rispetto delle differenze. Questa impostazione consente di dare continuità agli interventi inclusivi lungo tutti i tre ordini di scuola e di collegare le azioni quotidiane in classe a percorsi di educazione alla cittadinanza e alla diversità.

In allegato: Piano per l'Inclusione dell'Istituto.

Allegato:

PI IC Don Milani 2025-2026.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da due referenti per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado. I referenti in ogni scuola sono il Responsabile Organizzativo di Plesso (ROP), che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie. Il Coordinatore Pedagogico di Plesso (CPP) si occupa della gestione di progetti, ore aggiuntive, interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, organizzazione e orario degli insegnanti di sostegno;
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, uno per plesso, Responsabile della Biblioteca alunni e Commissione orario, uno per ciascun plesso di Scuola Secondaria, supporto gestione Sito d'Istituto;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli



ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

□ Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: 1 TRIMESTRE E 1
PENTAMESTRE

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività

2



collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; •
calendarizza gli incontri di programmazione, gli
incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le
firme dei docenti alle attività collegiali
programmate; • controlla il rispetto del
Regolamento d'Istituto da parte degli alunni
(disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); •
collabora alla diffusione delle comunicazioni
ordinarie nonché alla circolazione delle
informazioni non previste; • redige
comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su
argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI,
l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia,
Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni
periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è
di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il
secondo collaboratore, in assenza del
collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli
adempimenti di sua competenza. In particolare:
• svolge, assieme al collaboratore con funzioni
vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di
riferimento; • supporta, unitariamente al primo
collaboratore, in tutti gli adempimenti di
competenza del D.S.; • collabora con i
coordinatori di classe; • organizza l'orario e gli
adattamenti di orario e di altre forme di servizio
in caso di partecipazione degli insegnanti a
scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola
secondaria di 1° grado); • segue la formazione
delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi,
di concerto con il Dirigente scolastico, sezione
Scuola secondaria di 1° grado; • è referente
dell'organizzazione di iniziative esterne/interne
alunni/docenti; • adotta provvedimenti
disciplinari urgenti a carico degli alunni; • vigila



sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff di presidenza è formato dai due collaboratori del DS, prof.ssa Tafuri Giulia e l'insegnante di scuola primaria Torrisi Alessandro, e il Responsabile del plesso SAN GIUSEPPE, insegnante Impallomeni Agata. Inoltre ne fanno parte le funzioni strumentali e alcuni docenti: Anicito Barbara, Caruso Elisa Francesca, Consoli Vincenzo, Cirino Maria Gabriella, Cerniglia Angela, Grasso Rosaria, Nicolosi Valentina, De Francisci Nicola, Giuffrida Salvina, Giuffrida Carmela, Vasta Lucia, Bonanno Valentina, Rapisarda Graziella, Pulvirenti Marina, Asero Angelo, Sapia Carmela, Tornambè Brigitte, Orto Santo, La Venia Marcello, La Delfa Rosa, Giangravè Silvia, Leone Caterina.

Funzione strumentale

Compiti generali delle funzioni strumentali • operare nel settore di competenza stabilito dal

6



Collegio Docenti; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; • ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; • incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente • pubblicizzare i risultati. Funzione strumentale area Ambito 1 "ELABORAZIONE, STESURA, PIANIFICAZIONE DEL PTOF SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I° GRADO" (prof.sse Anicito Barbara, Caruso Elisa Francesca). Compiti: - Coordina l'insieme delle attività di ELABORAZIONE , stesura e pianificazione del PTOF ; □ Cura la definizione e stesura dell'impianto curricolare del PTOF, ispirato e funzionale alle nuove Indicazioni Nazionali, alle Raccomandazioni Europee relative alle competenze chiave Europee, □ Propone i piani di studio ed i quadri orari per migliorare e rafforzare l'offerta formativa: quota di autonomia, quota potenziamento, insegnamenti facoltativi; □ Cura la definizione e stesura dell'impianto opzionale, extracurricolare e facoltativo del PTOF; □ Individuazione dei criteri di organizzazione della didattica; □ Controllo della coerenza interna del piano e dei progetti collegati; □ Definizione dei sistemi di monitoraggio e valutazione del PTOF; □ Cura la Documentazione di progetti e attività; □ Consegna i documenti/modelli per compilazione ai responsabili di progetto e/o attività □ Rapporti



scuola- famiglia □ Monitoraggio relativo al RAV □ Valuta i risultati conseguiti in relazione ai risultati attesi e cura il PDM in collaborazione con le altre funzioni strumentali e con lo staff del dirigente; □ Consegna i docuE PROFESSIONALI □ Attività di formatore sulle tematiche indicate; □ Esperienze di coordinamento di gruppi di lavoro; partecipazione a gruppi di progetto per la elaborazione di modelli di organizzazione della didattica; □ Esperienze di progettazione curricolare; partecipazione a gruppi di studio per la elaborazione di modelli e strumenti di autoanalisi di istituto; □ Partecipazione a corsi di aggiornamento o a iniziative di formazione - con priorità per quelli riservati alle F. S. e organizzati dall'Amministrazione - attinenti agli ambiti tematici indicati; attestazioni di specifiche competenze relative agli ambiti indicati, rilasciate da istituzioni, enti, associazioni professionali qualificati; □ Creatività, flessibilità, spirito di iniziativa. menti/modelli per compilazione ai responsabili di progetto e/o attività; □ Predispone la sintesi dei progetti/attività afferenti all'area (secondo modello, inclusa scheda finanziaria); □ Cura la compilazione della scheda di progetto in ogni sua fase. □ VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Test d'ingresso classi prime a) raccoglie gli esiti delle prove somministrate nei primi giorni di scuola b) elabora i dati e ne propone un'analisi c) Pianifica le operazioni relative alle prove comuni Funzione strumentale area Ambito 2 "SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO " (prof. Consoli Vincenzo). Compiti: □



Ricognizione e analisi dei bisogni formativi dei docenti con check-up d'Istituto; □ Individuazione delle priorità riguardo alle iniziative di formazione; □ Elaborazione della mappa dei soggetti (enti, associazioni professionali, agenzie, centri risorse, esperti) presenti nel territorio provinciale o nazionale, accreditati o qualificati a svolgere attività di formazione; □ Organizzazione delle iniziative di formazione e dei corsi di aggiornamento interni o in rete con altre scuole; □ Elaborazione di moduli formativi diversificati per ambito tematico, per impostazione metodologica, per tipologia di obiettivi, per numero e tipo di partecipanti, per strumentazione utilizzata, ecc., secondo le necessità della scuola; □ Promozione del rinnovamento metodologico della didattica, anche mediante l'utilizzazione delle tecnologie informatiche e multimediali. □ Valutazione dell'efficacia dei progetti realizzati; □ Elaborazione, pianificazione e realizzazione, coordinamento e tutoraggio progetto LIM in classe □ Assistenza, supporto e tutoraggio ai docenti per una corretta conservazione e per un esatto utilizzo funzionale e didattico delle LIM ,del laboratorio linguistico ed informatico (aula A e B) □ Didattica Innovativa Sperimentale (Sperimentazione di un canale telematico di e-learning con lezioni in video conferenza e didattica laboratoriale simulata) □ sito web: produrre newsletter, - □ SCUOLANEXT (REGISTRO ELETTRONICO) COMPETENZE PROFESSIONALI □ Capacità di costruire questionari e modelli di intervista; capacità di elaborare dati e di interpretare i bisogni



formativi dei docenti; □ Capacità di organizzare collaborazioni, interazioni, forme di consulenza e assistenza tra scuola e agenzie esterne di formazione; □ Capacità di fornire consulenza riguardo all'analisi disciplinare e alla progettazione curricolare; □ Capacità di offrire supporto metodologico e didattico ai colleghi, con particolare riguardo all'utilizzo delle nuove tecnologie; □ Capacità di coordinare un gruppo di lavoro. □ Ottima conoscenza dei sistemi operativi Microsoft Windows con particolare riferimento alla gestione della comunicazione intranet tra Server e Client. □ Essere in grado di gestire un sito web tramite pannello di controllo backend. □ Conoscere e saper gestire sistemi informativi su web (Database e Web Server). □ Saper gestire file multimedia) i ed in particolare saperli convertire in formati ottimizzati per il web. □ Attività di formatore sulle tematiche indicate; □ Esperienza di coordinamento di gruppi di lavoro; partecipazione a corsi di formazione o di aggiornamento — con priorità per quelli riservati alle F.S. e organizzati all'Amministrazione - attinenti agli ambiti tematici indicati; □ Specifica esperienza nella costruzione di curricoli e di moduli didattici; □ Abitudine consolidata all'uso di mediatori cognitivi non tradizionali nella pratica didattica; attestazione di specifiche competenze relative agli ambiti indicati, rilasciate da istituzioni, enti, associazioni professionali qualificati; □ Creatività, flessibilità, spirito di iniziativa. □ Comprovata esperienza nella didattica digitale (uso LIM) □ Conoscenza Registro elettronico Funzione strumentale Area Ambito 3 "ORIENTAMENTO -



SUCCESSO FORMATIVO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO" (insegnanti: Cerniglia Angela, Cirino Maria Gabriella, Grasso Rosaria, Nicolosi Valentina). Compiti: □ Verificare le risultanze del RAV □ Analisi dei bisogni formativi degli alunni. □ Azioni di sostegno agli allievi e alle loro famiglie. □ Cura della programmazione di attività di compensazione, recupero, integrazione e la programmazione di attività extracurricolari aventi come scopo un'autentica formazione umana. □ Cura delle relazioni ed incontri con i soggetti/esterni che operano in campo dell'accoglienza scolastica collegati a fenomeni di immigrazione (mediatori e facilitatori linguistici) □ Collabora con il Docente coordinatore di classe per la "Valorizzazione delle eccellenze" □ Promuove le attività legate a concorsi interni ed esterni Orientamento in entrata □ Progetta e organizza gli incontri con i docenti di scuola primaria; individua i gruppi di lavoro □ Coordina le operazioni relative agli open day Orientamento in uscita COMPETENZE PROFESSIONALI □ Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti /Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica □ Esperienza in situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione □ Comprovata esperienza in iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione □ Conoscenza nella promozione e la gestione degli stages in linea con i profili d'indirizzo dell'Istituto



/ Saper organizzare incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica □ Coordina le commissioni Orientamento in entrata e in uscita □ Saper raccogliere e scambiare informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, e condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo. □ Collaborazione con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni □ Esperienze di progettazione curricolare; partecipazione a gruppi di studio per la elaborazione di modelli e strumenti di autoanalisi di istituto; □ Partecipazione a corsi di aggiornamento o a iniziative di formazione - con priorità per quelli riservati alle F. S. e organizzati dall'Amministrazione - attinenti agli ambiti tematici indicati; attestazioni di specifiche competenze relative agli ambiti indicati, rilasciate da istituzioni, enti, associazioni professionali qualificati; □ Creatività, flessibilità, spirito di iniziativa; □ Conoscenza del territorio e della rete scolastica. Funzione Strumentale Area AMBITO 4 "RAPPORTI CON IL TERRITORIO- ORGANIZZAZIONE VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE E MEDIAZIONI DIDATTICHE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO" (Professori: De Francisci Nicola, Giuffrida Salvina). Compiti: □ Verificare le risultanze del RAV □ Azioni di esperienze formative fornite dal



territorio. □ Coordinare progetti di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa dal punto di vista linguistico, storico-artistico, culturale e scientifico. □ Mantenere rapporti con Enti ed Agenzie esterne che possano supportare ed ampliare l'Offerta formativa dell'Istituto. □ Collaborare alla stesura di protocolli d'intesa e accordi di rete fra la nostra Istituzione scolastica e gli Enti esterni. □ Azioni di coordinamento degli interventi volti all'educazione della salute, dell'ambiente e della legalità. □ Ricognizione delle risorse presenti nel territorio, utilizzabili per consulenza e supporto all'azione della scuola per il benessere degli alunni. □ Relazioni con enti, organizzazioni, organi di stampa, aziende al fine di promuovere attività progettuali, crescita culturale e formativa degli allievi. □ Incrementare lo sviluppo della dimensione europea sia attraverso scambi culturali, sia attraverso interventi formativi all'estero. □ Pubblicazione e pubblicizzazione delle iniziative e delle attività curriculari ed extracurriculari formative, culturali realizzate dalla scuola mediante redazione di comunicati stampa. □ Attivazione e coordinamento degli interventi volti all'educazione per la salvaguardia della salute (alimentare, bulimia/anoressia, prevenzione delle dipendenze, ecc.) e dell'ambiente. □ Attivazione e coordinamento degli interventi volti all'educazione alla legalità, affermazione delle pari opportunità e sviluppo della cittadinanza attiva. □ Organizzazione di attività culturali (convegni, seminari) aperte anche al territorio. □ Cura in collaborazione con il Dipartimento di lingue la certificazione di



Cambridge, Delf e Dele. □ Organizza, cura e predispone in collaborazione con i consigli di Classe e con il DSGA le mediazioni didattiche, le visite didattiche, stage e i viaggi di istruzione

COMPETENZE PROFESSIONALI □ Promuove la comunicazione interna ed esterna all'Istituto

Collabora con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne ed esterne nella individuazione delle priorità; □ Cura i rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali; economico – produttivi); □ Promuove le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola - territorio; Gestisce i rapporti Scuola-famiglia; □ Saper coordinare tutte le azioni inerenti la progettualità internazionale (stage e viaggi all'estero, campi scuola); □ Raccoglie le esigenze e le proposte emergenti dai docenti e dagli studenti; □ Cura i rapporti con l'area amministrativa e gestionale della segreteria d'Istituto e con il D.S. ai fini della stesura dei bandi di gara, della valutazione delle offerte delle Agenzie di Viaggio; □ Cura i rapporti con le Agenzie di Viaggio e Supporta i gruppi in partenza ed in viaggio; □ Organizza manifestazioni e mostre. Funzione strumentale

Area AMBITO 5 "SCUOLA DELL' INFANZIA"
(insegnante Giuffrida Carmela). Compiti: □ Coordina le attività per la scuola dell'infanzia □ Coordina le iniziative di continuità programmate dai consigli di intersezione con la scuola primaria □ Partecipa alle riunioni della commissione formazione classi. Funzione strumentale

Area AMBITO 6 "DISPERSIONE SCOLASTICA - CCR



SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO"
(professoressa: Rapisarda Graziella per la dispersione; Bonanno Valentina e Vasta Lucia per CCR). Compiti: □ Collabora con i coordinatori di classe per rilevare e monitorare i casi di frequenza saltuaria, abbandono e dispersione scolastica □ Cura la compilazione della scheda da inviare all' Ente Locale(per segnalare i casi di frequenza saltuaria, abbandono e dispersione scolastica (Servizi Sociali) □ Interventi sulla dispersione, favorire l'ascolto per motivare gli allievi ad un maggiore interesse e partecipazione alla vita scolastica. □ Recuperare gli studenti che presentano lacune nelle competenze chiave e problematiche nell'apprendimento. □ Monitoraggio degli alunni stranieri e la regolare frequenza scolastica □ Elaborazione e promozione di strategie di intervento didattico per gli alunni con gravi problemi di apprendimento (BES, immigrati) □ Coordina le attività relative al Consiglio Comunale dei Ragazzi COMPETENZE PROFESSIONALI □ Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti - Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica □ Esperienza in situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione □ Saper raccogliere e scambiare informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, e condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di



	successo formativo. □ Collaborazione con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni □ Creatività, flessibilità, spirito di iniziativa; □ Conoscenza del territorio e della rete scolastica	
Capodipartimento	I responsabili dei Dipartimenti disciplinari sono le seguenti figure: Dipartimento Linguistico prof.ssa Maesano Angela Dipartimento scientifico proff. Caruso Vito, Leone Caterina, Laudani Maria, Carbonaro Valeria.	6
Responsabile di plesso	Prof.ssa Prof. ssa Impallomeni Agata responsabile del plesso SAN GIUSEPPE; Prof.ssa Pulvirenti Marina responsabile della Scuola dell'infanzia; prof.ssa Giordano Barbara responsabile del plesso "San Francesco". La figura di responsabile di plesso si occupa della sostituzione dei colleghi assenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e collabora con il DS per comunicazioni e per l'organizzazione scolastica	2
Responsabile di laboratorio	Responsabili del laboratorio scientifico sono i docenti di Matematica dell'Istituto. Responsabili del laboratorio artistico sono i docenti di Arte e Immagine dell'Istituto.	5
Animatore digitale	L'animatore digitale dell'Istituto comprensivo è la collaboratrice del DS prof.ssa Tafuri Giulia.	1
Team digitale	Il team digitale è composto dai seguenti docenti: De Francisci Nicola, Ventura Rosa, Impallomeni Agata.	4
Referenti per il sostegno-Referente per la	I referenti del sostegno sono per la scuola dell'infanzia e primaria la prof.ssa Brigitte	3



Dislessia-Referente per la sicurezza Tornambè, per la scuola secondaria di primo grado la prof.ssa Sapia Carmela, mentre referente sulla dislessia è la prof.ssa La Delfa Rosa. Quest'ultima ricopre anche il ruolo di referente per la sicurezza

REFERENTE INVALSI MONITORAGGIO ESITI PROVE INVALSI
RESPONSABILE SOMMINISTRAZIONE PROVE INVALSI 1

GRUPPO DI LAVORO PER IL MIGLIORAMENTO (PROVE STANDARDIZZATE) ANALISI dei risultati ed individuazione dei punti di forza e criticità, con particolare attenzione alle competenze e ai processi cognitivi coinvolti. Opera in raccordo con i Dipartimenti disciplinari e con gli organi collegiali, al fine di garantire una lettura condivisa e sistematica dei dati. Cura l'interpretazione dei dati relativi ai livelli di apprendimento degli alunni, al confronto con i benchmark nazionali e regionali e all'individuazione di punti di forza e aree di criticità. Predisporre, somministra e analizza le prove comuni di Italiano e Matematica strutturate sul modello INVALSI nei diversi ordini di scuola. I Dipartimenti disciplinari, a partire dalle indicazioni del Gruppo di Miglioramento, approfondiscono l'analisi in relazione alle specificità disciplinari e ai diversi ordini di scuola, verificando la coerenza tra curriculum, pratiche didattiche e risultati conseguiti. Le evidenze emerse orientano la progettazione di interventi mirati di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti, nonché l'adozione di strategie metodologico-didattiche condivise, finalizzate allo sviluppo delle competenze di base e alla riduzione delle disomogeneità negli esiti. 16



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti assegnati al potenziamento sono cinque , di cui un docente è di sostegno e hanno svolto attività di insegnamento destinato alle attività di recupero, di supporto e di potenziamento rivolto anche agli alunni eccellenti. un docente è destinato al progetto di ricerca- azione coordinato dall' USR SICILIA.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Il docente assegnato alla classe di concorso A001, arte e immagine nella scuola secondaria di 1° grado, svolge attività di potenziamento e di supporto mediante un progetto specifico destinato agli alunni a rischio evasione /dispersione e/o insuccesso scolastico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto



dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti



inerenti la fornitura di servizi periodici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=e9db36d66fa44a669ba3fd75679f341b

Modulistica da sito scolastico

http://www.paternodonmilani.it/index.php?option=com_content&view=section&id=4&Itemid=11

Richiesta permessi e assenze online <https://www.portaleargo.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Paternò aderisce alla Rete di Ambito 7, costituita tra le istituzioni scolastiche del territorio con la finalità di promuovere la collaborazione, la condivisione di risorse e il miglioramento complessivo della qualità del sistema di istruzione e formazione.

La rete si configura come uno strumento strategico per sostenere l'innovazione didattica e organizzativa, favorire la diffusione di buone pratiche e rispondere in modo coordinato ai bisogni formativi delle scuole, in coerenza con le priorità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le indicazioni ministeriali.

Le azioni previste nell'ambito della Rete di Ambito 7 riguardano in particolare la formazione del personale scolastico, attraverso la progettazione e la realizzazione di iniziative di aggiornamento e sviluppo professionale finalizzate al potenziamento delle competenze metodologico-didattiche,



organizzative e professionali.

I soggetti coinvolti sono le istituzioni scolastiche appartenenti all'Ambito 7, che collaborano in modo coordinato alla realizzazione delle attività previste dal protocollo di rete.

L'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Paternò assume il ruolo di scuola capofila della Rete di Ambito 7, curando il coordinamento, l'organizzazione e la gestione delle attività della rete, in particolare per quanto concerne la pianificazione e l'attuazione delle iniziative formative, favorendo il raccordo tra le scuole aderenti e la condivisione delle risorse disponibili.

Denominazione della rete: SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Paternò aderisce alla Rete di scopo "SICUREZZA", finalizzata alla promozione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

La rete opera attraverso la stipula di un Protocollo di Intesa con accordo di rete per la fornitura



di servizi di consulenza, assistenza e aggiornamento in materia di sicurezza, con particolare riferimento agli obblighi previsti dagli artt. 31, 32 e 37 del D.Lgs. 81/2008.

Le azioni previste riguardano principalmente la formazione del personale scolastico, finalizzata all'aggiornamento continuo delle competenze in materia di prevenzione, tutela della salute e gestione della sicurezza negli ambienti scolastici. I soggetti coinvolti sono le istituzioni scolastiche che aderiscono alla rete di scopo. La scuola capofila della rete è l'IIS "Francesco Redi", che cura il coordinamento delle attività previste dal protocollo.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITA' DI CATANIA ED ENNA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Accoglienza e supervisione dei tirocinanti dei percorsi di specializzazione per il sostegno

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SEDE ACCREDITATA PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO



Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Paternò ha stipulato apposita convenzione con l'Università di Catania e con l'Università di Enna "Kore" per lo svolgimento delle attività di tirocinio previste nell'ambito dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno.

La convenzione consente all'Istituto di operare come scuola sede di tirocinio, accogliendo i corsisti specializzandi e offrendo loro un contesto educativo autentico in cui osservare, sperimentare e consolidare competenze professionali in ambito inclusivo.

Le attività di tirocinio si svolgono sotto la supervisione di docenti tutor dell'Istituto e in raccordo con i referenti universitari, favorendo un proficuo scambio tra scuola e università e contribuendo alla qualificazione professionale del personale docente, al rafforzamento delle pratiche inclusive e alla diffusione di una cultura dell'inclusione coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Tale collaborazione rappresenta un valore aggiunto per l'Istituto, in quanto promuove la riflessione pedagogica, l'innovazione didattica e il miglioramento continuo dei processi educativi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali.

Denominazione della rete: **GRANDE MADRE ETNA: I BELVEDERE DELL'ANIMA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Paternò aderisce alla rete "GRANDE MADRE ETNA: I BELVEDERE DELL'ANIMA", promossa dalla Fondazione Fiumara d'Arte ETS, con finalità culturali, educative, etiche e di rigenerazione territoriale.

La rete si propone di valorizzare i belvedere, i centri urbani e i luoghi di pregio paesaggistico del territorio etneo, promuovendo un approccio inclusivo e consapevole al patrimonio culturale e ambientale, inteso non solo come risorsa turistica ma come bene comune e identitario. Il progetto mira a coinvolgere attivamente le nuove generazioni in un percorso di educazione alla bellezza, alla cittadinanza attiva e alla responsabilità civile, favorendo la costruzione di una coscienza culturale condivisa.

Attraverso attività formative, didattiche, artistiche e laboratoriali, la rete contribuisce all'ampliamento dell'offerta formativa, al potenziamento delle competenze trasversali di cittadinanza e all'insegnamento dell'Educazione civica in chiave interdisciplinare, con particolare attenzione ai temi della tutela del patrimonio, della sostenibilità ambientale e della partecipazione attiva alla vita della comunità.

La partecipazione alla rete favorisce inoltre l'apertura della scuola al territorio, il rafforzamento del legame tra scuola, ambiente e comunità locale e la prevenzione della dispersione scolastica,



promuovendo processi educativi inclusivi e significativi.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PCTO LICEO STATALE DE SANCTIS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SEDE PER LO SVOLGIMENTO DEL PCTO

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Don Milani" aderisce a una convenzione con il Liceo Statale "F. De Sanctis" di Paternò per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), accogliendo studenti delle classi terze e quarte dell'indirizzo di Scienze Umane presso le proprie sedi scolastiche, in qualità di soggetto ospitante.

La collaborazione si inserisce nel quadro normativo vigente e si configura come un'importante opportunità di apertura della scuola al territorio e di cooperazione interistituzionale, favorendo lo scambio di esperienze educative e la costruzione di un dialogo formativo tra i diversi ordini di scuola.

Attraverso questa convenzione, l'Istituto Comprensivo "Don Milani" rafforza il proprio ruolo di comunità educante, contribuendo alla formazione delle giovani generazioni, sostenendo l'orientamento consapevole degli studenti del secondo ciclo e promuovendo una cultura della



collaborazione, della responsabilità e della cittadinanza attiva, in coerenza con il PTOF e con le finalità del sistema nazionale di istruzione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione dei neoimmessi in ruolo e dei tutor

Il modello sul quale si basa la formazione dei docenti neoassunti e con passaggio di ruolo, confermato anche in questo anno scolastico con la Nota n° emanata dal MIUR il 2 agosto 2018, è descritto nel DM 850/2015 ed elaborato in stretta correlazione con le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015. Il percorso prevede attività in presenza (redazione del Patto formativo; partecipazione ai laboratori o alle visite; fase di osservazione peer to peer), alternate ad attività online (il Portfolio professionale che comprende la compilazione del Curriculum formativo e dei Bilanci, la documentazione dei laboratori/visite e dell'attività didattica, la compilazione dei Bisogni formativi) per favorire la riflessione sulla pratica, in un processo circolare nel quale la componente esperienziale si arricchisce grazie a quella di documentazione e riflessione. Vengono, inoltre, ipotizzate specifiche iniziative formative di supporto ai tutor per sostenerli quali referenti all'interno delle scuole, che possano "presidiare" i numerosi aspetti connessi alla formazione (dall'analisi dei bisogni ai bilanci di competenze, dalla progettazione di iniziative, alla documentazione e condivisione di risorse e di pratiche per i docenti neo assunti e per quelli in servizio). La formazione dei neoassunti si legherà, attraverso figure di riferimento più consapevoli, con la formazione in servizio, che diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale docente in servizio

Le priorità della formazione sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale e afferiscono alle seguenti aree: □ Autonomia organizzativa e didattica □ Didattica per competenze e innovazione metodologica □ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento □ Competenze di lingua straniera □ Inclusione e disabilità □ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile □ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale □ Valutazione e miglioramento. Ogni area rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo). L'obiettivo del Piano di formazione è quella di armonizzare le azioni formative che il singolo docente realizza individualmente nella propria comunità professionale e le proposte formative dei piani nazionali. L'arricchimento del profilo professionale dei docenti, infatti, è strettamente correlato al miglioramento del sistema di istruzione e all'adeguamento dell'offerta formativa della singola scuola ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio, in una società caratterizzata dalla complessità e da una sempre maggiore diversificazione. Nel nostro Istituto Comprensivo è stata effettuata una ricognizione dei bisogni formativi dei docenti, da inserire nel Piano di Formazione Triennale, per attivare interventi rispondenti a bisogni reali, anche in rapporto ai diversi contesti socioculturali in cui la nostra scuola opera. Le attività previste per il triennio di riferimento sono funzionali alle priorità fissate nel PTOF.

Tematica dell'attività di formazione

Valutazione degli apprendimenti

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

Nell'ambito delle attività specifiche della F.S. sono state affrontate una serie di tematiche legate all'analisi dei bisogni formativi dei docenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado. Per espletare questa parte dell'incarico si è provveduto a realizzare un questionario on-line, tramite Google Moduli, in cui si ponevano ai docenti alcune domande circa la loro formazione pregressa. Il questionario è stato realizzato in accordo con la Dirigenza e avendo sentito le altre figure strumentali direttamente o indirettamente interessate all'argomento per motivi di incarico, e infine inoltrato/distribuito tramite link. Si ravvisa che i **docenti** in molti casi faticano ad acquisire una piena padronanza o solo anche una semplice conoscenza dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, pur essendo esso stesso un potente strumento divulgativo della conoscenza.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PROTOCOLLO DIGITALE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI DIGITALI

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione rivolta ai collaboratori scolastici per l'assistenza agli alunni con disabilità

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito